Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 1 PORTA DI VALLE

Marzo 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 1

Porta di Valle

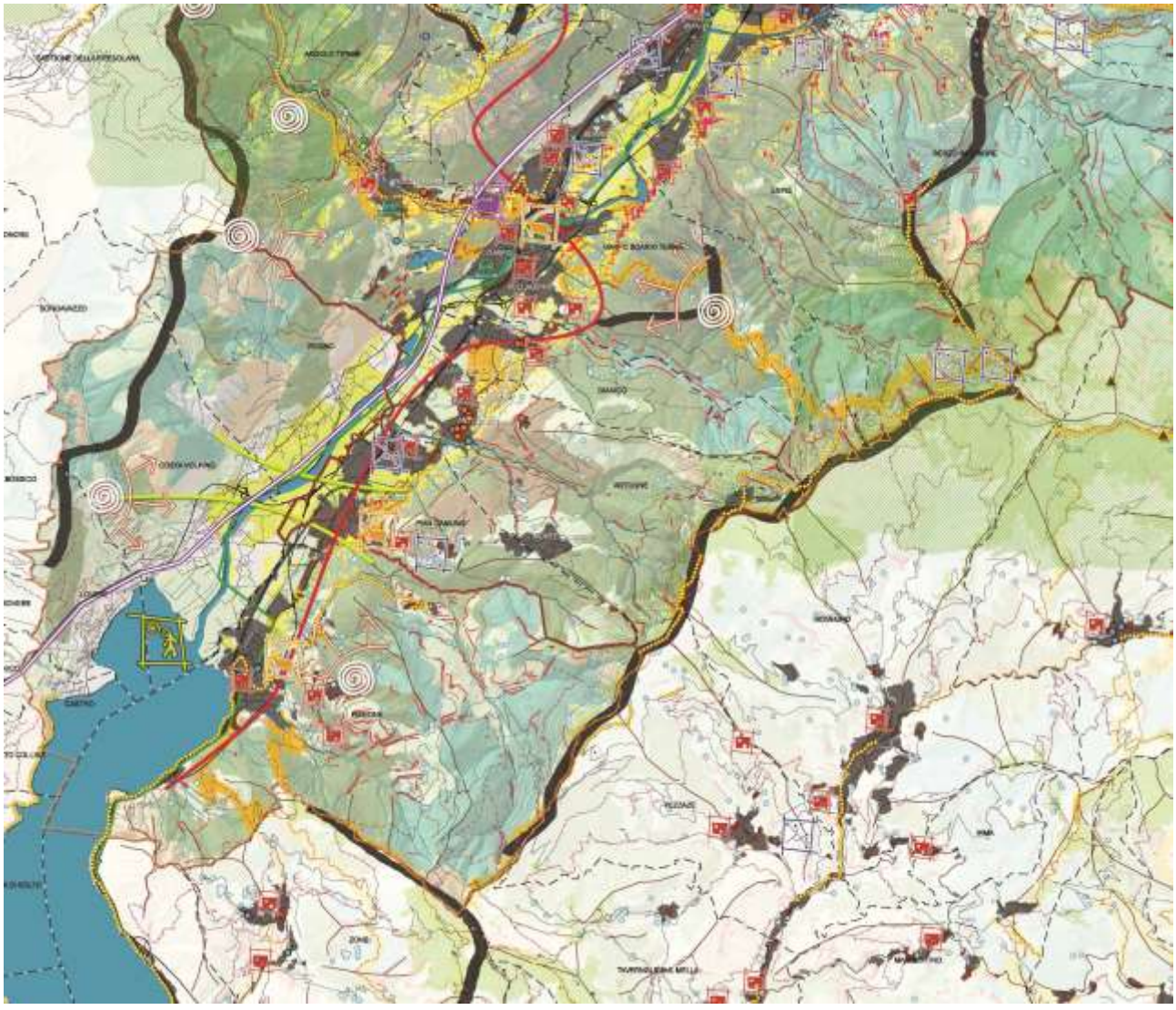


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

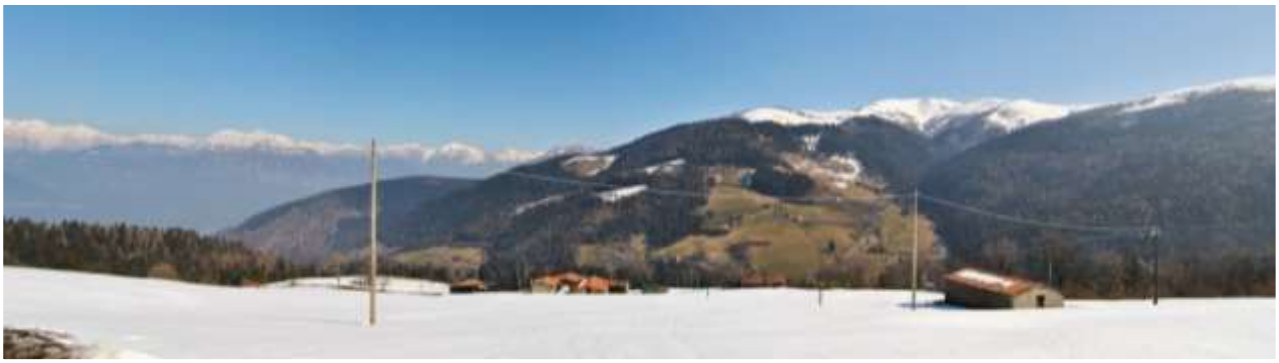
RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO



















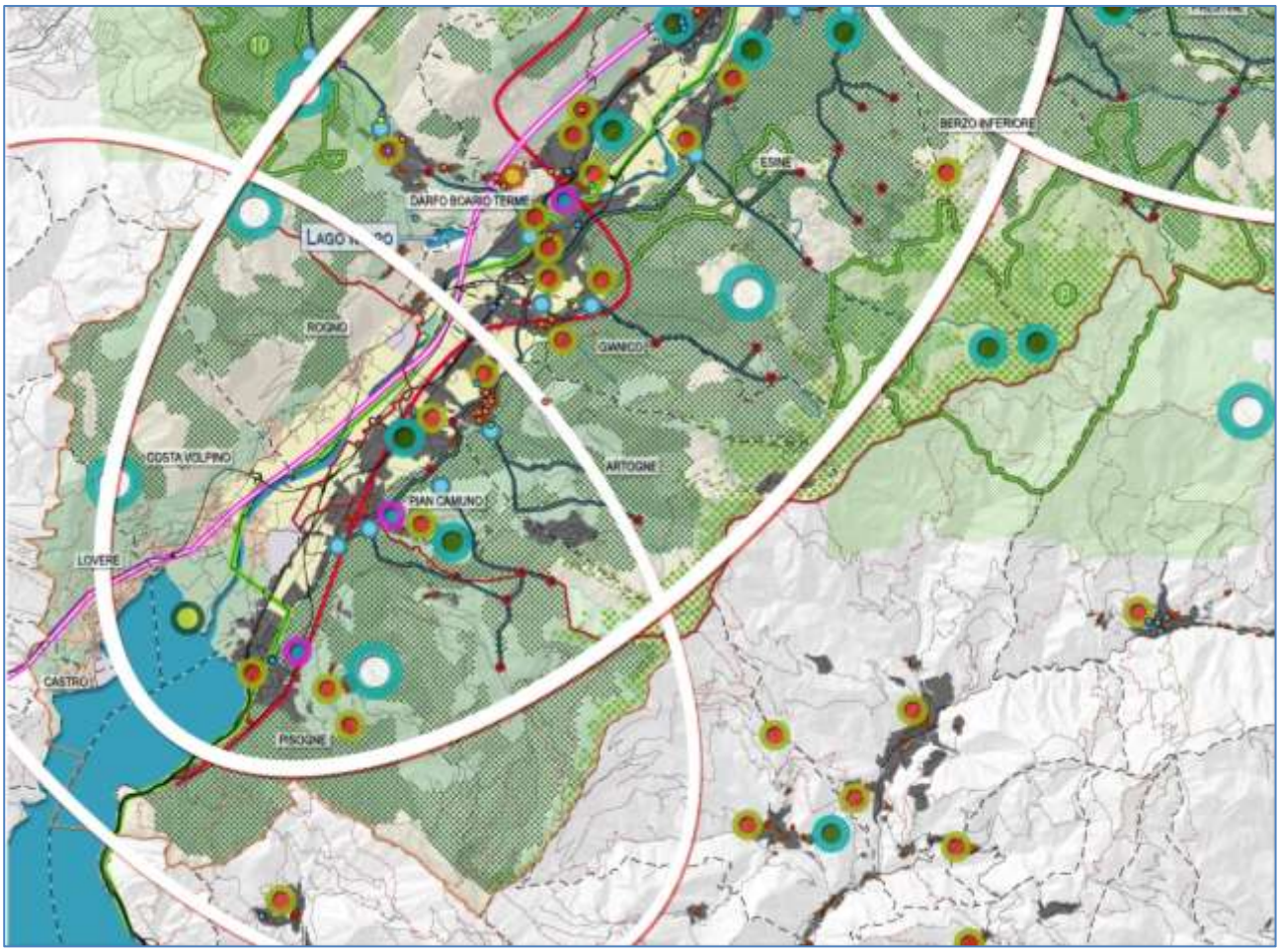


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 10 - PORTA DI VALLE

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Castro, Costa Volpino, Lovere, Pian Camuno, Pisogne, Rogno

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Bassa Valle Camonica: 3 comuni coinvolti (Artogne, Gianico, Piancamuno); sup. amministrata: 45,63 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 10.246 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Bassa Valle(Angolo Terme, Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Cividate Camuno, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Malegno, Ossimo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Rogno)

COMPONENTI STRUTTURALI

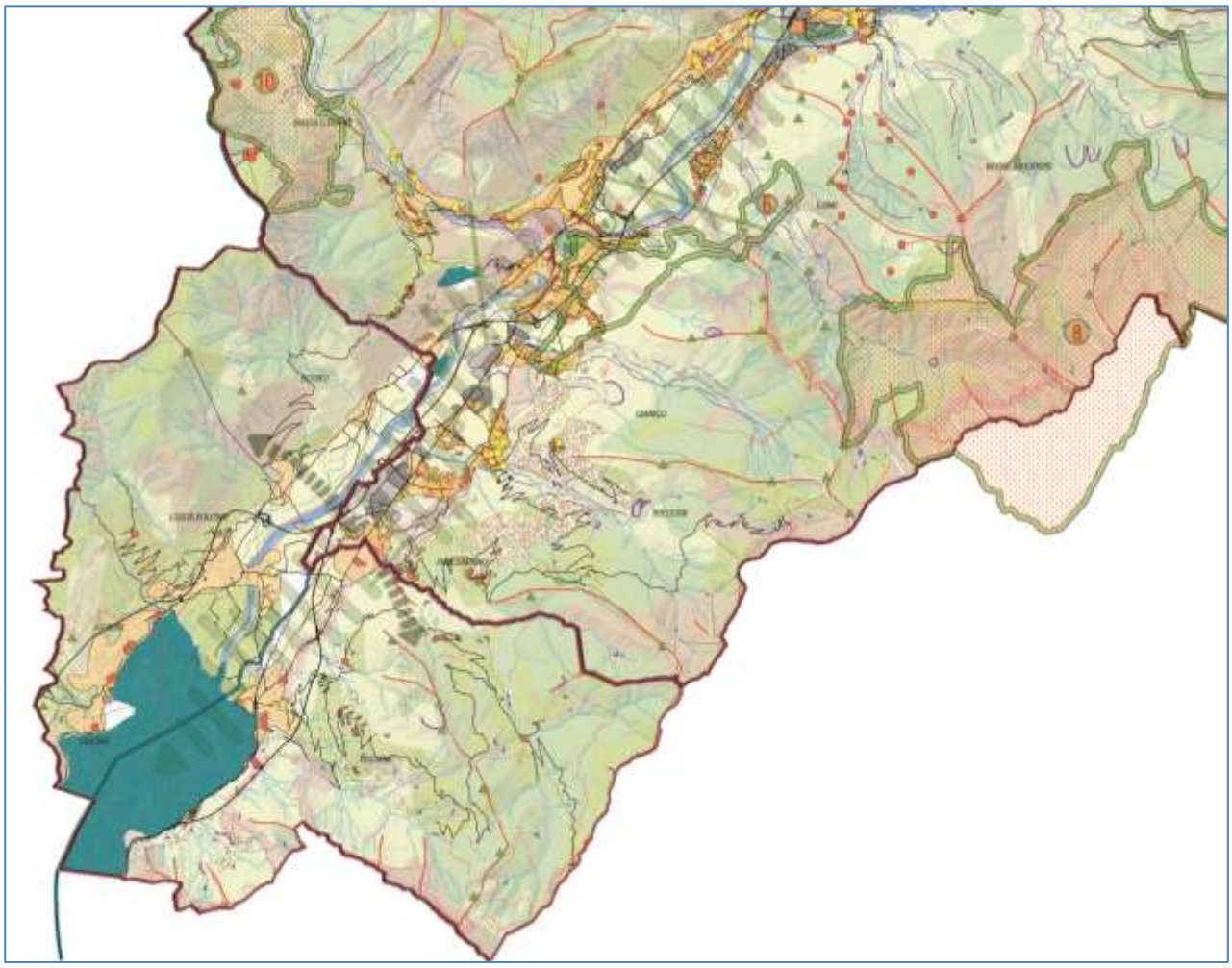


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Ambiente lacustre
- Sistema fluviale dell'Oglio e aree umide di elevato valore naturalistico
- Itinerari paesaggistici (Ciclovia dell'Oglio, Via di Carlo Magno, Via Valeriana)
- Borghi storici di fondovalle e mezza valle
- Insediamenti umani di medie dimensioni
- Aree produttive di fondovalle
- Uso agricolo diffuso e presenza di terrazzamenti
- Paesaggio etorogeneo e diversificato
- Sistema infrastrutturale capillare, utilizzato sia per le pratiche agro-silvo-pastorali che per il turismo e la fruizione paesaggistica
- Turismo lacustre
- Attività cantieristiche sul lago d'Iseo
- Malghe e alpeggi
- Produzioni agro-alimentari di qualità (formaggi vaccini, salumi, vino, castagne, frutticoltura e piccoli oliveti)

- Presenza di impianti sciistici di piccole dimensioni
- Confluenza delle direttrici principali provenienti da Brescia e Bergamo
- Vicinanza all'aeroporto internazionale di Bergamo-Orio al Serio

ANALISI DELLE RELAZIONI

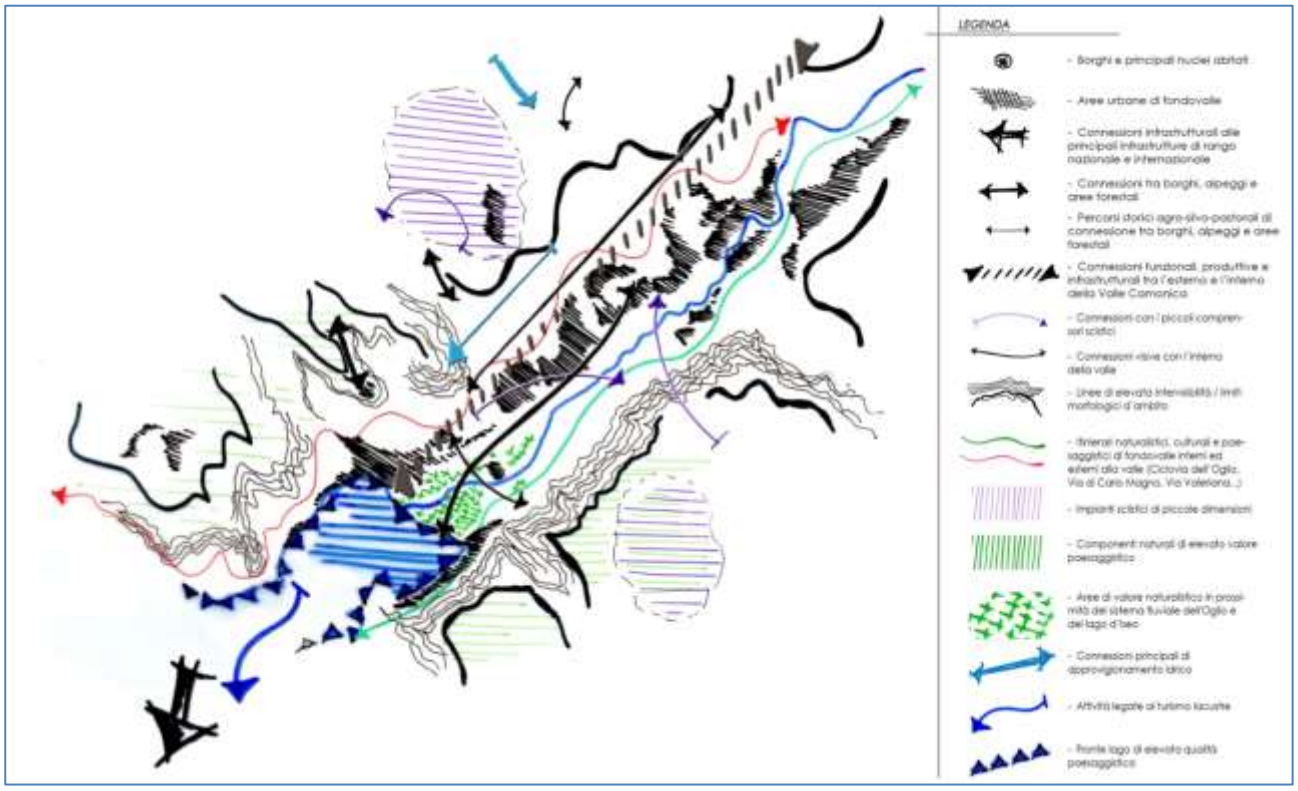


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi;
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la Val Camonica e il sistema lacustre del lago d'Iseo
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Infrastrutture idroelettriche di fondovalle

RELAZIONI ESTERNE

- Connessioni infrastrutturali con le province di Brescia, Bergamo e prossimità alle principali infrastrutture di rango nazionale e internazionale
- Percorsi lungo il fiume Oglio

- Forte relazione visiva e paesaggistica con la bassa e media Valle Camonica
- Importanti relazioni economiche e sociali con gli ambiti di bassa e media valle

ELEMENTI DI FORZA

- Carattere paesaggistico peculiare in parte conservato
- Punto di accesso verso la valle e dalla valle verso l'esterno
- Numerosi punti di interesse storico – culturale
- Produzioni gastronomiche di qualità (formaggi vaccini, salumi, vino, castagne, frutticoltura e piccoli oliveti)
- Turismo lacustre e attività per lo svago e il tempo libero legate al lago d'Iseo
- Presenza di attrattori turistici diversificati e potenzialmente in grado di attrarre un turismo destagionalizzato (impianti sciistici, attività escursionistiche, turismo legato agli sport d'acqua)
- Rete infrastrutturale molto capillare, connessione tra fondovalle e aree remote a quote elevate

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Insediamenti antropici in parte degradati o comunque di limitata qualità architettonica
- Mancanza di un'offerta turistica integrata, chiara e di facile fruizione
- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipo tradizionale
- Comprensori sciistici, soprattutto di bassa quota, con gravi difficoltà legate alla carenza di neve durante la stagione invernale
- Carenza di collegamenti diretti con l'aeroporto di Bergamo - Orio al Serio
- Rete infrastrutturale molto capillare impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi

OBIETTIVI e AZIONI GENERALI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.1**	Recupero e valorizzazione delle coltivazioni di cereali minori (orzo, segale, grano saraceno, frumento).
			2.4	Ampliamento della rete di distribuzione del CISSVA e integrazione delle vendite nell'ambito del sistema della GDO, promuovendo complessivamente il prodotto camuno in stretta connessione con il territorio di provenienza.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.	**3.2**	Incentivazione all'associazionismo tra piccoli proprietari terrieri, in modo da facilitare e agevolare il mantenimento delle piccole realtà agricole e prevenire fenomeni di abbandono, stimolando l'accorpamento dei lotti.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse Naturali	**5**	Rafforzamento delle modalità di cooperazione tra soggetti pubblici e privati, gestori delle risorse naturali, al fine di favorire lo sviluppo socio economico della Valle e la conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette e tessuto produttivo che opera al loro interno, aumentando le occasioni di incontro e di scambio di informazioni
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione / riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**11**	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.1**	Interventi di adeguamento della filiera bosco-legna ai disposti del Regolamento 1024/2008 FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) ed al Regolamento 995/2010 EUTR (EU Timber Regulation), ed infine al Regolamento di Esecuzione 607/2012 (che si applicano al legno e a tutti i prodotti derivati) per introdurre la tracciabilità della filiera come strumenti di contrasto alla produzione, commercio e scambio di legno illegale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montan.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	**13**	Valutazione di strumenti atti a redistribuire la ricchezza prodotta dal sistema idroelettrico della Valle agli enti locali ed al territorio.	**13.1**	Iniziative orientate a verificare il potenziale legato alla produzione energetica locale e, sulla base di tale valutazione, implementazione di uan serie di azioni orientate a accrescere i ritorni a livello locale di quanto prelevato in termini di risorse naturali
	14	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione.	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione (es. Contratti di Fiume), la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse culturali e turismo	**15**	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	**15.4**	Ampliamento a nuovi bacini turistici dell'offerta relativa al sito UNESCO
			15.5	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica.
	16	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **ACCESSIBILITA' E TURISMO.**
  La **Porta di Valle** può costituire il punto di accesso (HUB) per la Valle Camonica. Da qui partono i collegamenti viari con le principali infrastrutture viarie *(A4 Venezia Milano - A35 Brescia - Bergamo - Milano)* e i nodi di connessione principali *(Aeroporto di Bergamo, Aeroporto di Verona);* In tal senso, deve essere migliorata la connettività con tali nodi e infrastrutture attraverso per esempio linee di pullmann veloci che giornalmente consentono l'arrivo e la partenza di turisti da e per gli

Aeroporti di Bergamo e Verona (vedere esempio del bus dolomiti http://www.terravision.eu/italiano/dolomites_verona.htmlI) toccando ad esempio alcuni dei borghi principale (ORIO AL SERIO, LOVERE, DARFO BOARIO, BRENO, EDOLO, PONTE DI LEGNO) oppure (Aeroporto VERONA, DARFO BOARIO, BRENO, EDOLO, PONTE DI LEGNO)

- **TURISMI INTEGRATI**
  La **Porta di Valle** può ospitare e incentivare modalità di fruizione legate al turismo lacustre e al turismo legato agli sport acquatici in grado di fornire una valida alternativa alle forme turistiche tradizionali, ampliando l'offerta che la Valle può offrire. Si possono ipotizzare pacchetti turistici integrati con il coinvolgimento di altri ambiti vallivi (turismo sport acquatici + turismo sport escursionistici; turismo enogastronomico + turismo culturale dei borghi sul lago; ecc)

- **LANDMARK TURISTICO**
  La **Porta di Valle** può ospitare, in uno dei borghi e dei comuni interessati dall'ambito, una struttura di promozione turistica (tourist landmark) che possa essere un elemento riconoscibile, in grado, esso stesso, di attirare il turista e in grado di accogliere i fruitori all'ingresso della Valle Camonica con informazioni generali, possibilità di pianificare itinerari turistici, mettere il turista a conoscenza dell'ampio ventaglio di possibilità che ha nella sua permanenza in valle. Il LANDMARK può anche costituire un elemento valido per la raccolta e presentazione delle tipicità e delle emergenze presenti in Valle, non solo dal punto di vista turistico, ma anche enogastronomico, artigianale ed industriale.

- **STRUTTURE TURISTICHE DI QUALITA'.**
  La **Porta di Valle**, nello specifico la zona di Darfo Boario Terme, presenta una serie di strutture turistiche esistenti con caratteristiche strutturali disomogenee e generalmente con standard qualitativi al di sotto di quelli richiesti dal mercato. Può essere importante, dunque, realizzare progetti integrati per il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, fondamentale per un processo di qualificazione dell'offerta turistica.
  Questo può avvenire sia attraverso un adeguamento degli standard nelle strutture ricettive esistenti (maggiore comfort; adeguamento delle norme igieniche, di sicurezza e di accessibilità; impianti di climatizzazione; certificazioni di qualità …) per consentire una maggiore penetrazione del sistema distributivo organizzato; sia attraverso la diffusione e promozione di formule di ricettività sia extralberghiere che rurali: agriturismi, alberghi diffusi, condhotel, rifugi, bivacchi e recupero di unità abitative inutilizzate.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 2 BASSA VALLE CAMONICA

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 2

Bassa Valle Camonica

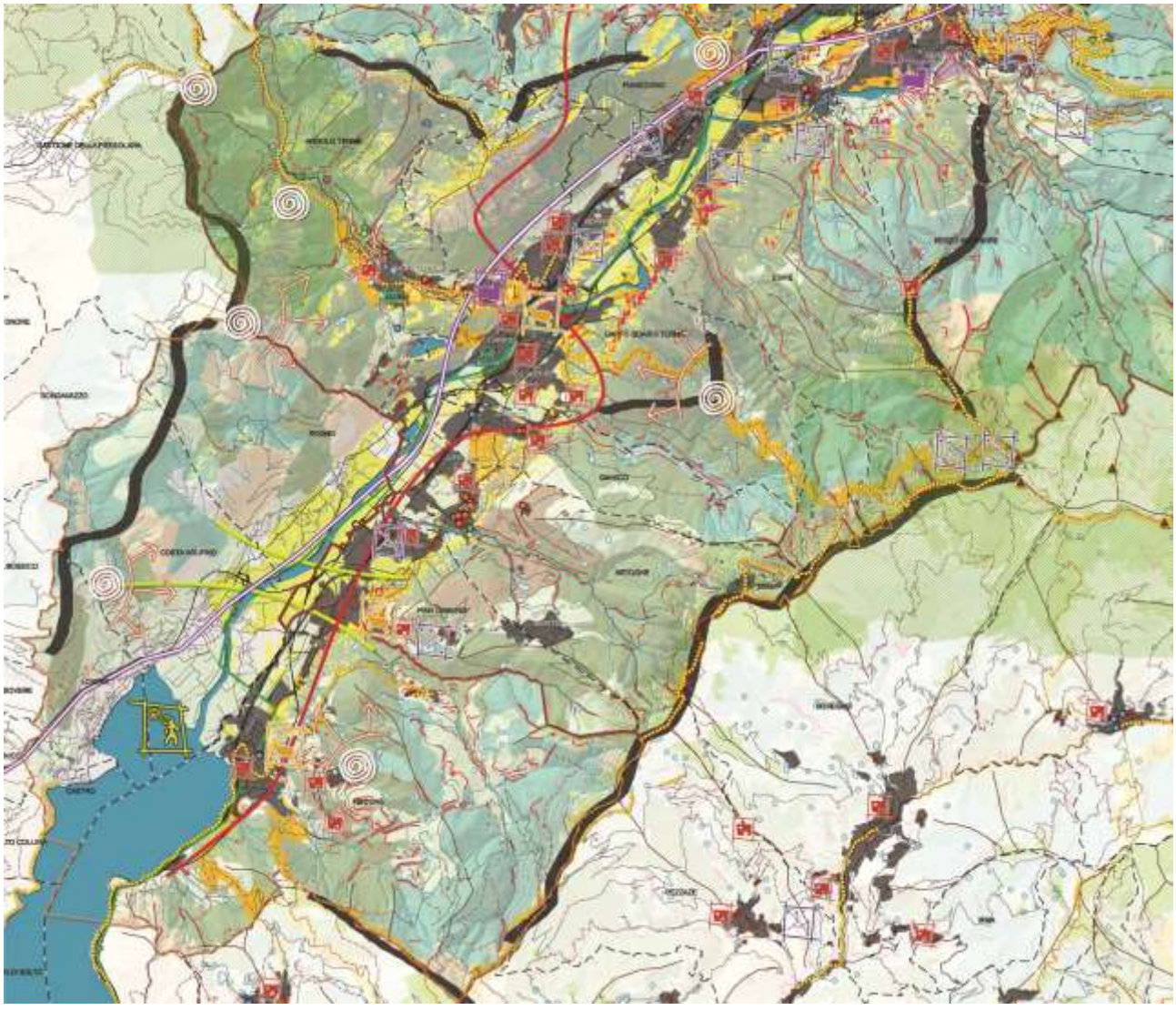


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO









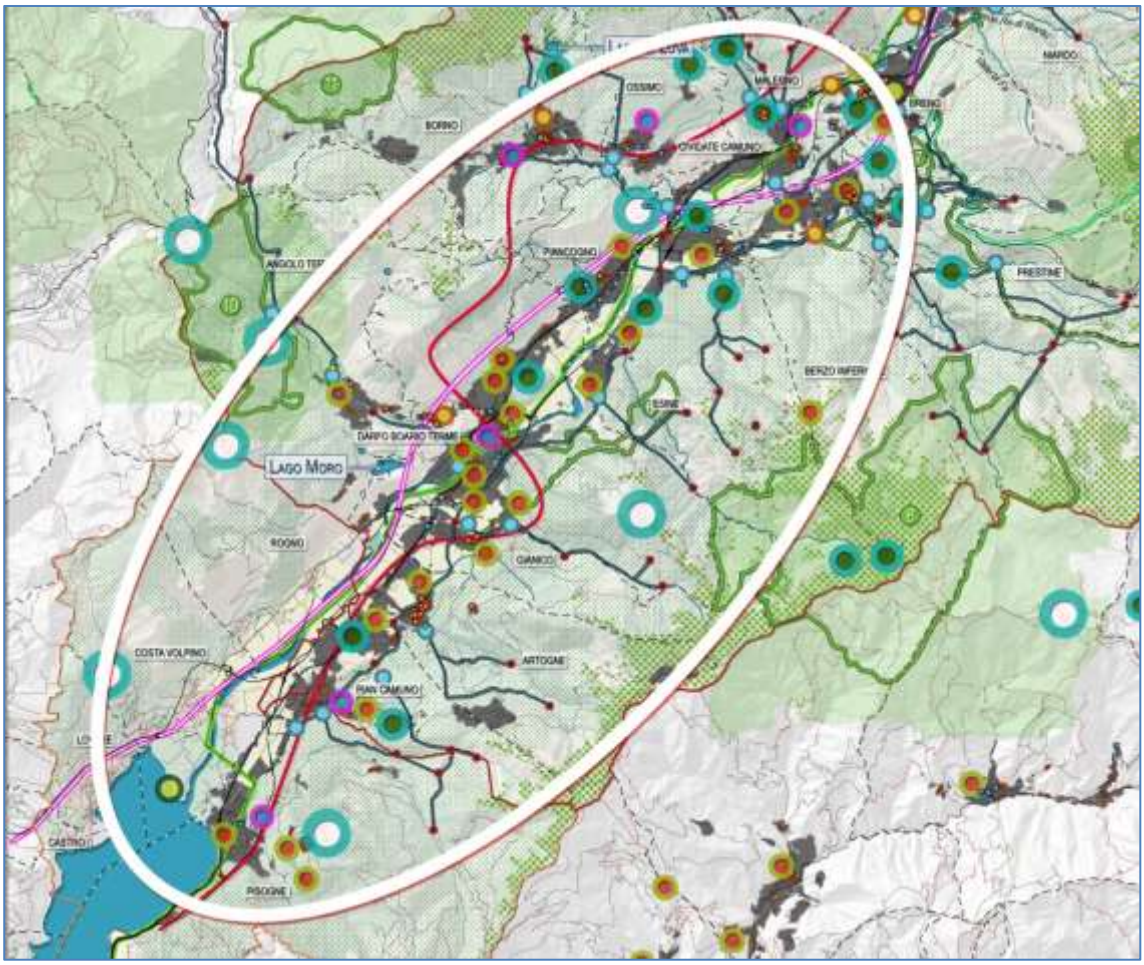


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 2 - BASSA VALLE CAMONICA

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Angolo Terme, Artogne, Berzo Inferiore, Bienno, Cividate Camuno, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Malegno, Ossimo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Rogno

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
ANGOLO TERME	30,7	81,00	426	2.634	2.555	2.525	2.507	2.508	2.574	2.620	2.575	2.488	⇩
ARTOGNE	21,29	169,50	266	2.636	2.670	2.823	2.982	3.134	3.115	3.410	3.520	3.608	⇧
BERZO INFERIORE	21,92	112,20	356	1.420	1.581	1.770	1.993	2.206	2.277	2.278	2.438	2.460	⇧
BIENNO	30,97	114,70	445	3.235	3.427	3.468	3.517	3.510	3.621	3.600	3.553	3.551	⇧
CIVIDATE CAMUNO	3,38	816,30	274	2.137	2.312	2.534	2.576	2.637	2.660	2.653	2.743	2.759	⇧
COSTA VOLPINO	18	518,5	248	5.611	7.261	8.479	8.213	8.456	8.647	8.748	9.201	9.333	⇧
DARFO BOARIO T.	36,2	431,00	218	11.339	12.168	12.926	13.206	13.590	14.076	14.556	15.362	15.603	⇧
ESINE	30,3	176,40	286	3.229	3.573	4.112	4.321	4.707	4.880	5.074	5.272	5.346	⇧
GIANICO	13,26	165,20	281	1.338	1.475	1.638	1.768	1.924	2.004	2.130	2.185	2.190	⇧
MALEGNO	7	293,70	328	1.843	1.883	2.137	2.244	2.111	2.073	2.076	2.073	2.056	⇧
OSSIMO	14,83	97,40	869	1.368	1.248	1.315	1.367	1.434	1.453	1.472	1.463	1.444	⇧

PIANCAMUNO	11,08	401,40	244	2.580	2.938	3.318	3.538	3.771	3.944	4.016	4.257	4.448	⇧
PIANCOGNO	13,61	349,40	250	3.199	3.164	3.418	3.845	4.119	4.312	4.545	4.671	4.756	⇧
PISOGNE	47,96	169,77	187	7.453	7.772	7.719	7.881	7.718	7.829	8.004	8.103	8.142	⇧
ROGNO	15	264,4	215	1.853	1.971	2.615	2.899	3.301	3.474	3.681	3.947	3.966	⇧

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Bassa Valle Camonica: 3 comuni coinvolti (Artogne, Gianico, Piancamuno); sup. amministrata: 45,63 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 10.246 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Porta di Valle (Castro, Costa Volpino, Lovere, Pian Camuno, Pisogne, Rogno), Antichi Borghi (Borno, Cerveno, Cividate Camuno, Lozio, Malegno, Ossimo, Piancogno), Val Grigna (Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Breno, Niardo, Prestine)

OMPONENTI STRUTTURALI

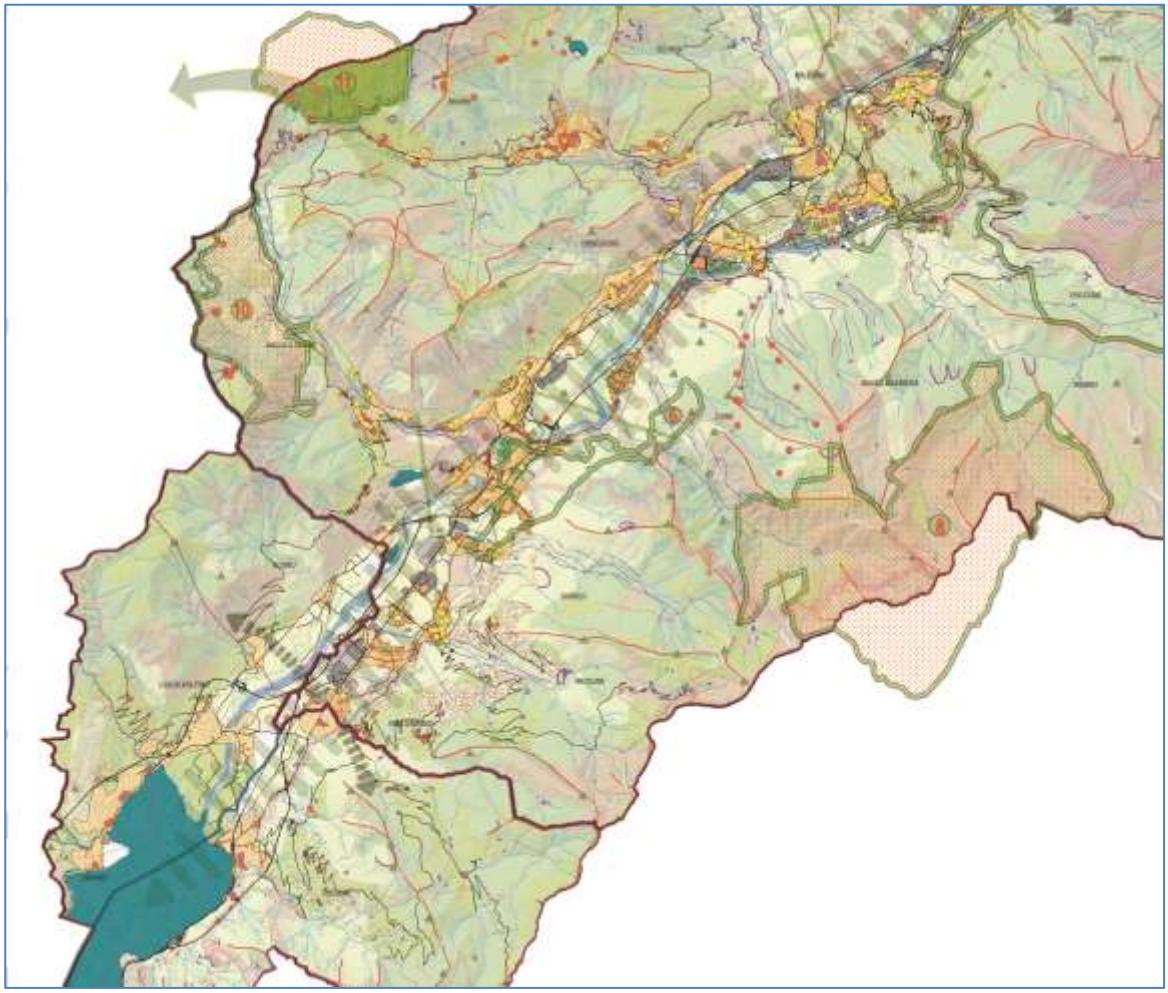


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Presenza della più alta concentrazione antropica dell'intera Val Camonica

- Aree industriali legati a diverse categorie produttive molto rilevanti.
- Presenza di aree turistiche di rilievo nazionale ed internazionale (termali, sciistiche, culturali)
- Settore agricolo ancora rilevante
- Aree boscate con superfici molto rilevanti
- Siti ed aree protette molto rilevanti specialmente dal punto di vista ecologico (Val Grigna, Val di Scalve, Lago Moro, Parco del Barberino)
- Ampio fondovalle con presenza di percorsi ciclopedonali lungo il fiume Oglio
- Paesaggio prevalentemente pre-alpino con grandi borghi di fondovalle e piccoli borghi di mezzavalle
- Paesaggio wilderness nelle valli interne e sopra i 3000 mt
- Paesaggio agricolo con terrazzamenti
- Produzioni agro alimentari di qualità (formaggi vaccini e caprini, insaccati, produzione di castagne, viticoltura)
- Presenza di elementi culturali molto rilevanti (Parco Archeologico Comunale di Luine, Ecomusei, Romanico, ecc)
- Presenza di rete di canalizzazione e turbinazione delle acque per produzione di energia idroelettrica
- Presenza di siti archeologici industriali
- Presenza di importanti servizi per il cittadino (ospedale di Esine, ecc)
- Rete infrastrutturale minore capillare

ANALISI DELLE RELAZIONI

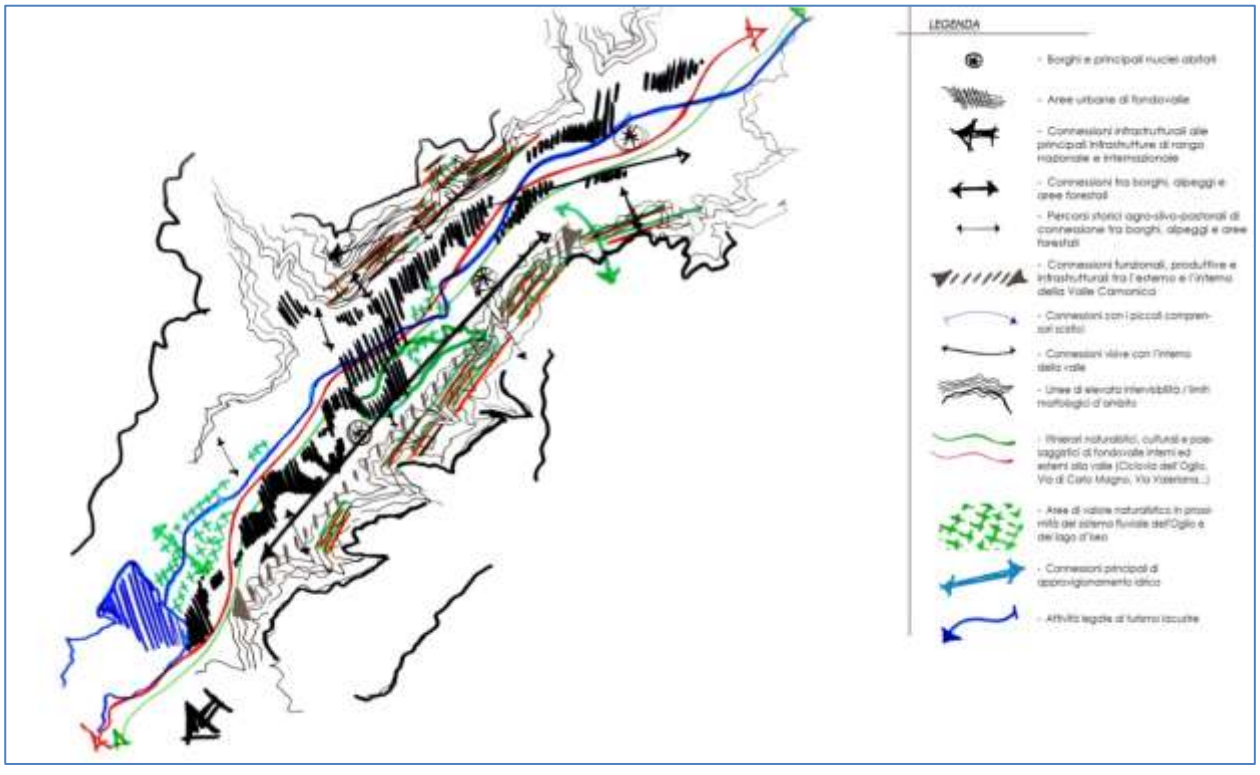


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Collegamenti ancora in uso tra i centri di fondovalle con i borghi di mezza valle e con i centri posti nelle vallate interne;
- Collegamento agro silvo pastorali ancora fortemente utilizzati per usi tradizionali (pastorizia, usi forestali) e per la fruizione escursionistica
  Carattere identitario delle popolazioni ancora forte specialmente nelle vallate interne;

RELAZIONI ESTERNE

- La bassa valle costituisce uno dei cores principali dal punto di vista del settore produttivo con grandi aziende operanti nel campo della metallurgia “Forgie”. Offre posti di lavoro anche per gli abitanti della media ed alta valle
- Connessioni escursiostiche con le valli laterali (Val Grigna, Val di Scalve)
- Importanti connessioni con i comuni in prossimità del Lago d’Iseo;
- Vicinanza storica con le principali vie di comunicazioni ha permesso (specialmente in passato) un’assidua frequentazione di questa parte di valle da visitatori abituali (turismo delle terme, turismo delle seconde case nella val di Lozio, turismo invernale a Montecampione e Val Palot
- Collegamenti ciclopedonali regionali ed extraregionali – previsione di allaccio a cicloroute di livello internazionale;

ELEMENTI DI FORZA

- Caratteri paesaggistici particolarmente preservati nelle valli interne, nelle aree a matrice rurale del fondovalle e nei borghi insediati di mezza valle;
- Siti di attrazione turistica con offerta diversificata;
- Vivacità e differenziazione dei settori economici (seppur parzialmente in crisi rispetto ai decenni passati);
- Mantenimento dei caratteri rurali, particolarmente nelle valli interne e nelle aree di mezza ed alta valle;
- Produzioni agro alimentari di qualità
- Presenza di servizi essenziali di riferimento per il territorio dei comuni dell’ambito Bassa Valle, ma anche per la tutta la Valle (ospedale di Esine, ecc)

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Congiuntura economica ha portato alla crisi di alcuni settori produttivi storici (settore metallurgico) e di alcune siti turistici (turismo termale di Boario);

- Carenza nella qualità architettonica e nell'inserimento paesaggistico di molti dei tessuti urbani produttivi spesso posizionati lungo l'asta fluviale e nelle immediate vicinanze della strada statale
- Abbandono di alcune delle aree vocate all'agricoltura sia nel fondovalle che nelle aree terrazzate
- I cambiamenti climatici ed in particolare la mancanza di innevamento naturale alle quote più basse ha messo in crisi i centri sciistici a quote inferiori (Val Palot).

OBIETTIVI e AZIONI GENERALI

Ambito di risorse	***ID***	***OBIETTIVI***	***AZIONI***	***LINEE DI ATTIVITÀ***
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.1**	Recupero e valorizzazione delle coltivazioni di cereali minori (orzo, segale, grano saraceno, frumento)
			2.2	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.3	Valorizzazione delle produzioni casearie locali.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
		le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.		turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**12**	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	**14**	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse culturali e turismo	**16**	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.
			16.2	Favorire l'intergrazione tra sistemi di trasporto al fine di assicurare una mobilità sostenibile lungo l'intera Valle

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **TURISMO DEL BENESSERE E DELLA CULTURA**
  La **Bassa Valle** propone una serie di possibilità e di eccellenze turistiche che hanno attraversato, nell'ultima decade in particolare, un'evidente crisi sistemica. In particolare il turismo termale, un tempo fattore di fortissimo sviluppo, può essere oggi declinato in chiave contemporanea attraverso una rivisitazione che coinvolga diverse modalità e possibilità per il turista. In particolare si pensa alla creazione di un polo del *turismo del benessere* che possa includere e aggiornare il tradizionale turismo termale nelle nuove forme di accoglienza basata sul benessere e la cura della persona come creazione di spa, malghe e agriturismi con centro benessere, centri termali innovativi (esempio http://www.mineralbad-rigikaltbad.ch/index.asp?chglang=en&kat=home - http://www.termedisaturnia.it/). che deve coinvolgere un ammodernamento strutturale delle strutture ricettive e al contempo possa intercettare flussi turistici internazionali. Tale offerta ricettiva, nel caso camuno, può essere facilmente implementata con l'offerta di altre forme di turismo legate all'escursionismo o ai tour enogastronomici. Inoltre l'offerta culturale (ricordiamo la presenza di uno dei siti rupestri UNESCO) presente in Bassa Valle permette di creare pacchetti turistici per tutte le esigenze.

- **ENOGASTRONOMIA, PRODUZIONI AGRICOLE e PAESAGGIO DEI TERRAZZAMENTI**

La **Bassa Valle** è uno degli ambiti camuni a maggiore vocazione agricola con produzioni vinicole e olivicole di alta qualità. Può essere importante individuare un marchio o un riconoscimento di tipo geografico-territoriale per le produzioni di tale area e degli ambiti limitrofi, in grado di coinvolgere anche politiche di valorizzazione dei paesaggi rurali tipici (terrazzamenti, allevamenti in media e alta quota, malghe ed alpeggi, produzioni agricola de mezza valle). L'enogastronomia è attualmente uno degli elementi principali per la captazione di flussi turistici consapevoli e in grado anche di attuare una destagionalizzazione del settore nelle diverse stagioni dell'anno.

- **POLO SERVIZI DI ECCELLENZA**

  La **Bassa Valle** ha tradizionalmente ospitato i servizi (scolastici ed ospedalieri) più rilevanti per la bassa e media valle Camonica. Tale ruolo può essere incentivato e valorizzato anche attraverso l'aggiornamento e l'ammodernamento dei servizi primari, attivando aree settoriali di eccellenza all'interno dei poli ospedalieri e scolastici, anche con la finalità di intercettazione di utilizzatori provenienti anche dall'Alta Valle, ma anche dalle altre province lombarde.

- **STRUTTURE TURISTICHE DI QUALITA'.**

  La **Bassa Valle** presenta una serie di strutture turistiche esistenti con caratteristiche strutturali disomogenee e generalmente con standard qualitativi al di sotto di quelli richiesti dal mercato. Può essere importante, dunque, realizzare progetti integrati per il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, fondamentale per un processo di qualificazione dell'offerta turistica.
  Questo può avvenire sia attraverso un adeguamento degli standard nelle strutture ricettive esistenti (maggiore comfort; adeguamento delle norme igieniche, di sicurezza e di accessibilità; impianti di climatizzazione; certificazioni di qualità …) per consentire una maggiore penetrazione del sistema distributivo organizzato; sia attraverso la diffusione e promozione di formule di ricettività sia extralberghiere che rurali: agriturismi, alberghi diffusi, condhotel, rifugi, bivacchi e recupero di unità abitative inutilizzate.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 3 ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 3

Antichi Borghi di Valle Camonica



Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO











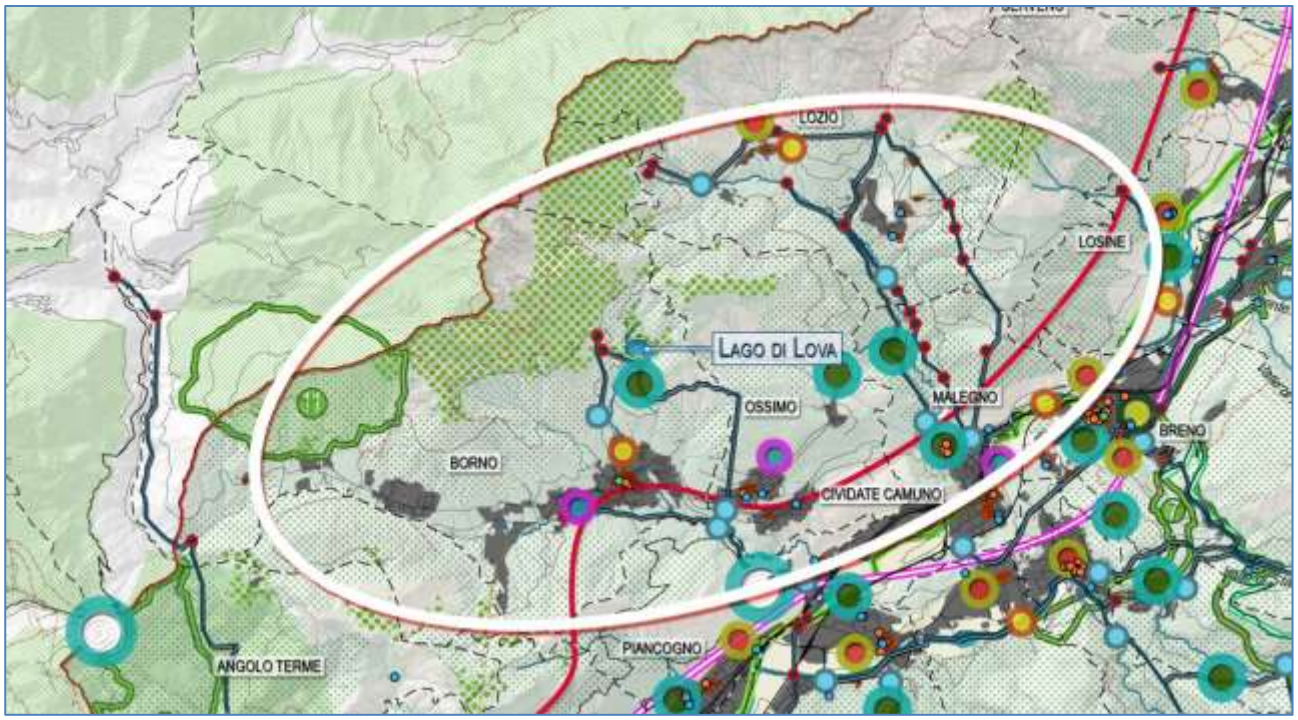


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 3 - ANTICHI BORGHI DI VALLE CAMONICA

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Borno, Cerveno, Cividate Camuno, Lozio, Malegno, Ossimo, Piancogno

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
BORNO	30,64	85,50	912	2.480	2.628	2.754	2.781	2.719	2.778	2.748	2.709	2.619	↑
CERVENO	21,68	30,40	500	708	610	598	617	659	637	617	654	660	→
CIVIDATE CAMUNO	3,38	816,30	274	2.137	2.312	2.534	2.576	2.637	2.660	2.653	2.743	2.759	↑
LOZIO	23,89	17,10	975	988	808	608	460	405	403	376	415	409	↓
MALEGNO	7	293,70	328	1.843	1.883	2.137	2.244	2.111	2.073	2.076	2.073	2.056	↑
OSSIMO	14,83	97,40	869	1.368	1.248	1.315	1.367	1.434	1.453	1.472	1.463	1.444	↑
PIANCOGNO	13,61	349,40	250	3.199	3.164	3.418	3.845	4.119	4.312	4.545	4.671	4.756	↑

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Antichi Borghi di Valle Camonica: 7 comuni coinvolti (Bienno, Borno, Breno, Malegno, Niardo, Ossimo, Prestine); sup. amministrata: 180,60 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 16.925 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Porta di Valle (Castro, Costa Volpino, Lovere, Pian Camuno, Pisogne, Rogno), Val Grigna (Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Breno, Niardo, Prestine), Siti Rupestri (Braone, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero)

COMPONENTI STRUTTURALI

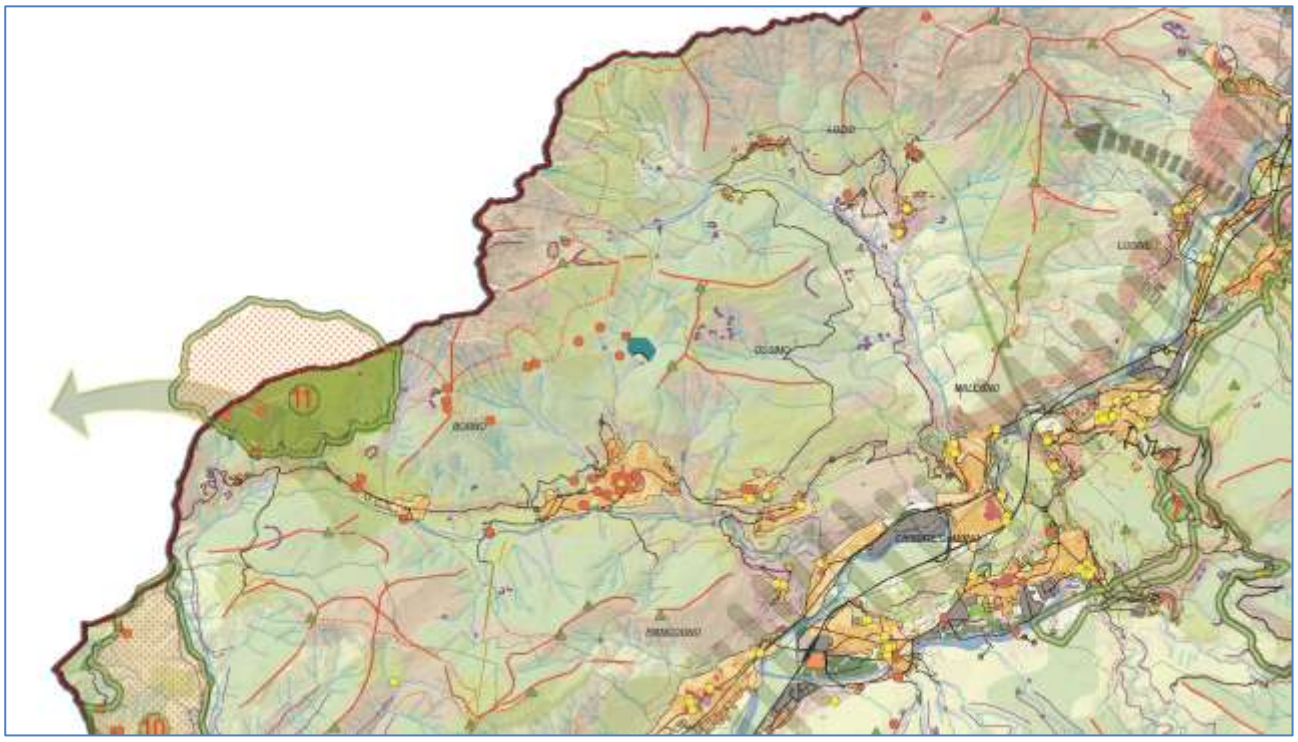


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Malghe e alpeggi
- Forte caratterizzazione culturale dei borghi con numerose emergenze storico culturali
- Presenza di borghi di mezza ed alta valle
- Aree naturali protette (Riserva Naturale Boschi del Giovetto, Parco Doline Borno)
- Aree boscate con superfici molto rilevanti
- Collegamento storico tra la Valle Camonica e Val di Scalve
- Paesaggio prevalentemente alpino con borghi di fondovalle, mezzavalle e altavalle
- Paesaggio wilderness (oltre i 3000 mt)
- Presenza di elementi culturali molto rilevanti (romanico, castelli e borghi storici)
- Presenza di rete di canalizzazione e turbinazione delle acque per produzione di energia idroelettrica
- Presenza di siti archeologici industriali (Malonno),
- Usi silvo pastorali
- Località turistiche legate all'escursionismo, al turismo culturale e allo sport invernale

ANALISI DELLE RELAZIONI

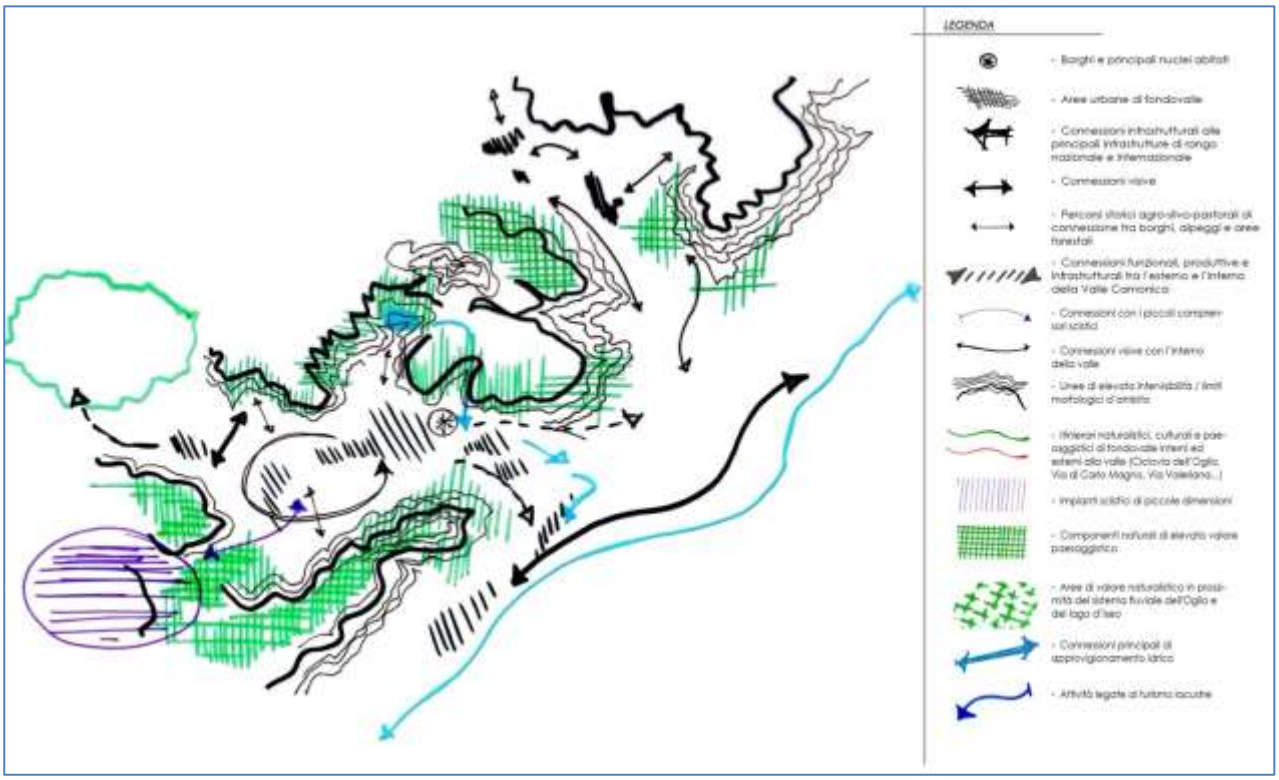


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi;
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la Val Camonica e la Val di Scalve
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Mantenimento dei caratteri demografici dei piccoli borghi in cui sono mantenuti i principali caratteri insediativi (centro storico di Borno, Ossimo, Malegno)
- Infrastrutture idroelettriche molto diffuse (reticolo delle condutture, dighe di alta quota, centrali, ecc)

RELAZIONI ESTERNE

- Alcuni dei centri di alta montagna (Borno, ecc) sono stati lungamente utilizzati come meta turistica di livello regionale e nazionale
- Connessioni visuali – paesaggistiche con le Alpi Orobie
- Connessioni visuali - paesaggistiche con la Media Valle Camonica
- Percorsi lungo il fiume Oglio

ELEMENTI DI FORZA

- Caratteri paesaggistici preservati
- Punto di accesso verso i percorsi escursionistici che salgono nella Valle di Scalve
- Numerosi punti diinteresse storico – culturale (Annunciata, borghi storici, ecc)
- Rete infrastrutturale di tipo agro silvo pastorale molto capillare
- Presenza di ricettività rurale minore e diffusa (B&B, agriturismo, ecc)

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Lontananza dalle principali aree produttive e dai centri maggiori e conseguente difficoltà da parte degli abitanti di raggiungere il posto di lavoro e i servizi necessari;
- Fenomeno delle valanghe periodico a causa della conformazione di questa parte di territorio camuno
- Grande diffusione di seconde case per fini turistici che in moltissimi casi non vengono più utilizzate contribuendo alla diminuzione di attrattività turistica dei centri montani (Borno, ecc)
- La mancanza e la diminuzione nel corso dell'anno delle nevicate non consente un attività sciistica continuativa (anche considerando che le quote non sono molto alte) nel comprensorio sciistico di Borno
- Grandi costi di manutenzione e ripristino della rete stradale esistente
- Abbandono da parte degli abitanti dei borghi e delle frazioni per avvicinarsi al luogo di lavoro e progressiva diminuzione della popolazione.

OBIETTIVI e AZIONI GENERALI

Ambito di risorse	***ID***	***OBIETTIVI***	***AZIONI***	***LINEE DI ATTIVITÀ***
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.2**	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.6	Affermazione di tre assi strategici essenziali: Miglioramento della sicurezza alimentare (prodotto genuino e sicuro); implementazione di sistemi di tracciabilità locale (da approvvigionamento materie prime a prodotto finito si deve assicurare il totale legame con il territorio della Valle); introduzione e diffusione di sistemi di certificazione di parte terza (quale forma di garanzia di indipendenza nella valutazione su qualità e origine) con riferimento alla logica del "Made green in" a livello di filiere.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**11**	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.1**	IInterventi di adeguamento della filiera bosco-legna ai disposti del Regolamento 1024/2008 FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) ed al Regolamento 995/2010 EUTR (EU Timber Regulation), ed infine al Regolamento di Esecuzione 607/2012 (che si applicano al legno e a tutti i prodotti derivati) per introdurre la tracciabilità della filiera come strumenti di contrasto alla produzione, commercio e scambio di legno illegale..
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivace (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle.
Risorse culturali e turismo	**15**	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	**15.5**	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica.

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELL'OFFERTA TURISTICA. DAL TURISMO DELLA SECONDA CASA A MODELLI DI FRUIZIONE LENTA E DIFFUSA.**
  Gli **Antichi Borghi della Valle Camonica** sono stati interessati nel corso del XX secolo da flussi turistici regionali e nazionali legati al cosiddetto "turismo della seconda casa". Tale modello turistico ha mostrato una forte flessione delle presenze negli ultimi due decenni, verificatasi in tutto l'arco alpino. La criticità ha portato al semiabbandono di numerosissimi immobili che non vengono più utilizzati anche dagli stessi proprietari, provocando un degrado diffuso che coinvolge i borghi di alta quota. A peggiorare tale quadro sono sempre più evidenti gli effetti dei cambiamenti climatici che hanno provocato un innalzamento delle temperature e quindi una maggiore difficoltà nel mantenere operativi alcuni comprensori sciistici come quello di Borno. In questi contesti si potrebbe ipotizzare un'ammodernamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato andando a veicolare attività e società turistiche che possono prevedere la promozione di un turismo diffuso che possa

coinvolgere uno o più borghi facenti parte di questo ambito. Il turismo diffuso è una modalità di fruizione turistica che parcellizza l'accoglienza alberghiera (e anche extra alberghiera) in tanti immobili sparpagliati in uno o più borghi. La caratterizzazione morfologica dell'ambito in oggetto presuppone una fruizione turistica "lenta" che possa coinvolgere complessivamente tutti i borghi, in ognuno dei quali si possono rintracciare delle specializzazioni (starting point per le escursioni, comprensorio sciistico di Borno, aziende agricole produttrici di prodotti enogastronomici, emergenze storico culturali).

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 4 VAL GRIGNA

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 4

Val Grigna

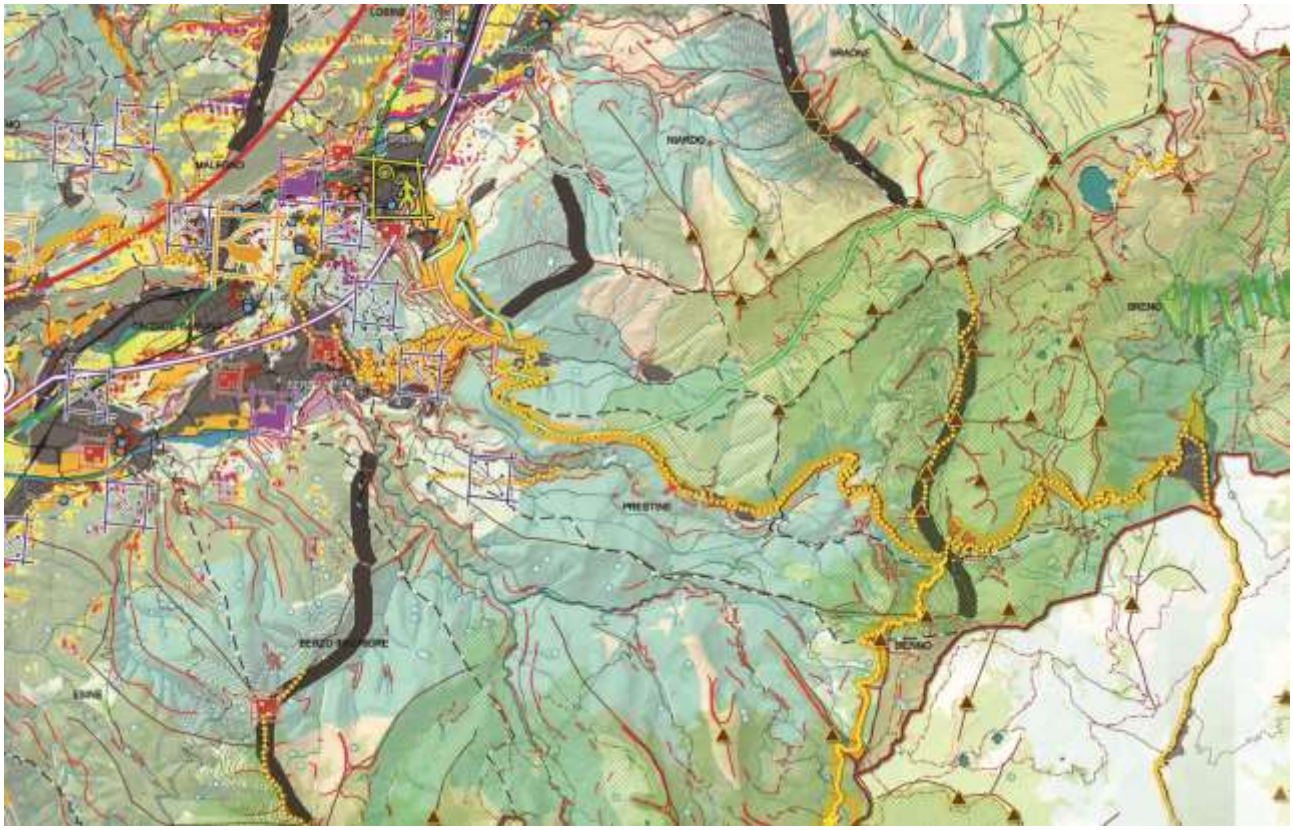


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO

















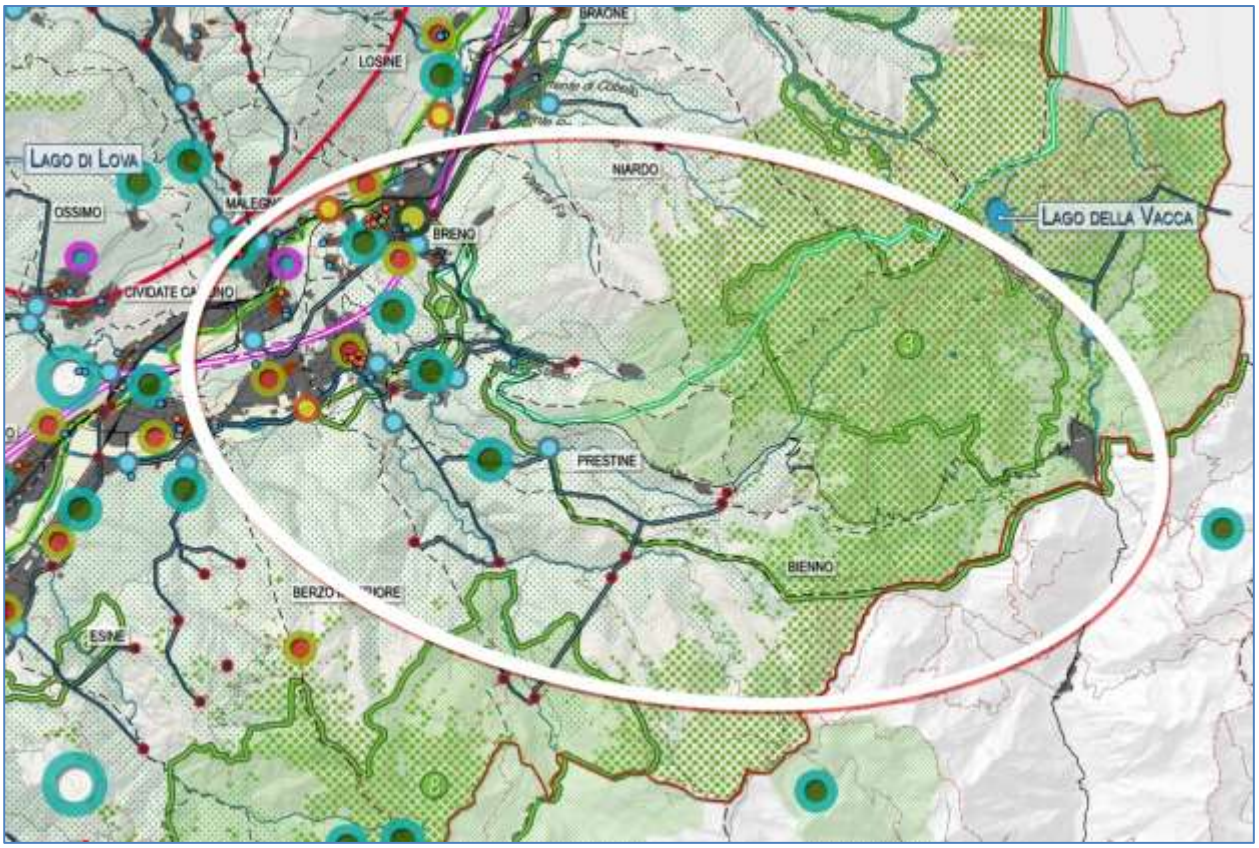


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 4 - VAL GRIGNA

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Berzo Inferiore, Bienno, Breno, Niardo, Prestine

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
BERZO INFERIORE	21,92	112,20	356	1.420	1.581	1.770	1.993	2.206	2.277	2.278	2.438	2.460	⇧
BIENNO	30,97	114,70	445	3.235	3.427	3.468	3.517	3.510	3.621	3.600	3.553	3.551	⇧
BRENO	58,79	83,20	343	5.009	5.253	5.792	5.274	4.962	4.910	4.943	4.957	4.889	⇩
NIARDO	22,31	89,00	442	1.273	1.297	1.487	1.704	1.837	1.874	1.871	1.937	1.985	⇧
PRESTINE	16,06	23,70	610	756	674	484	423	396	362	392	383	381	⇨

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Antichi Borghi di Valle Camonica: 7 comuni coinvolti (Bienno, Borno, Breno, Malegno, Niardo, Ossimo, Prestine); sup. amministrata: 180,60 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 16.925 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Porta di Valle (Castro, Costa Volpino, Lovere, Pian Camuno, Pisogne, Rogno), Antichi Borghi di Valle Camonica (Borno, Cerveno, Cividate Camuno, Lozio,

Malegno, Ossimo, Piancogno), Siti Rupestri (Braone, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero).

COMPONENTI STRUTTURALI

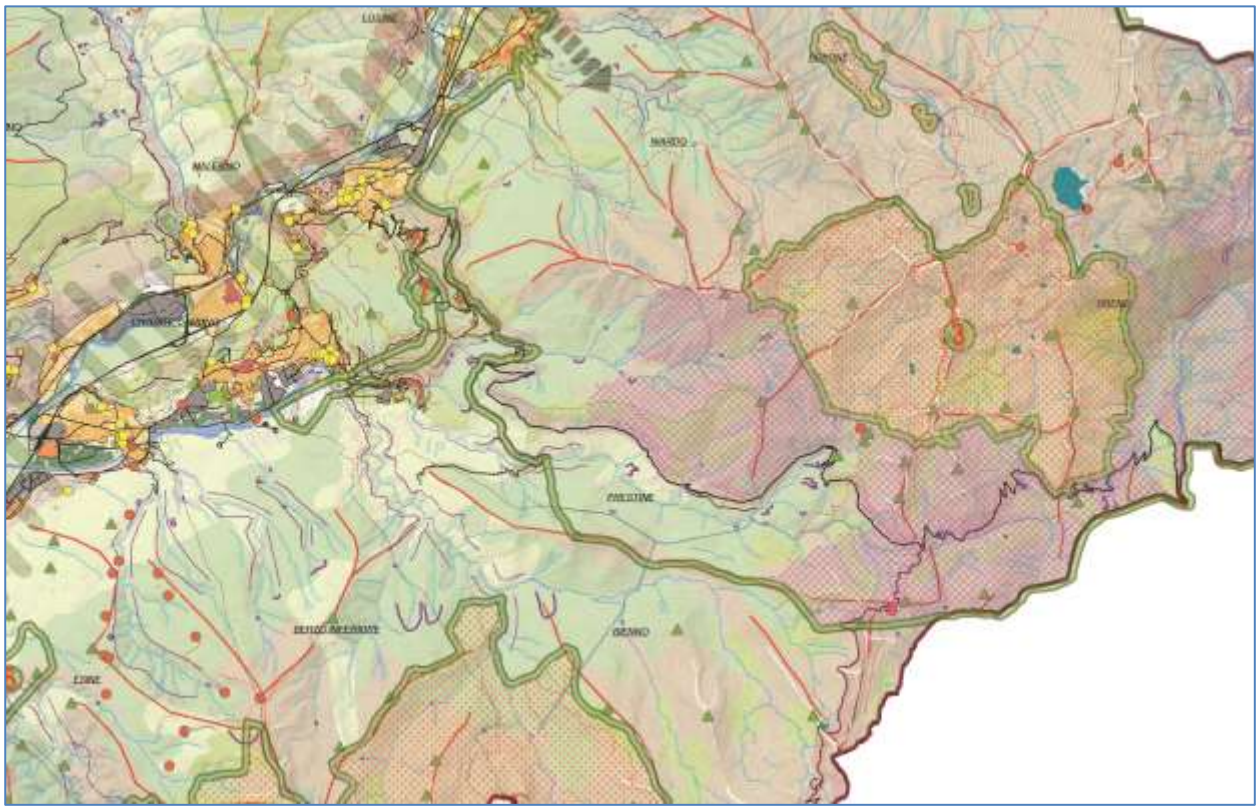


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Malghe e alpeggi
- Forte caratterizzazione culturale dei comuni
- Presenza di borghi storici di mezza valle
- Vicinanza con parco dell'Adamello
- Aree boscate con superfici molto rilevanti
- Collegamento storico tra la Valle Camonica e la Val Trompia e la Val Sabbia attraverso il Passo Crocedomini
- Paesaggio prevalentemente alpino con borghi di montagna di mezzavalle
- Paesaggio wilderness (oltre i 3000 mt)
- Presenza di elementi culturali molto rilevanti (centro storico di Bienno, Fucina Museo)
- Presenza della "Foresta di Lombardia Val Grigna" area protetta

ANALISI DELLE RELAZIONI

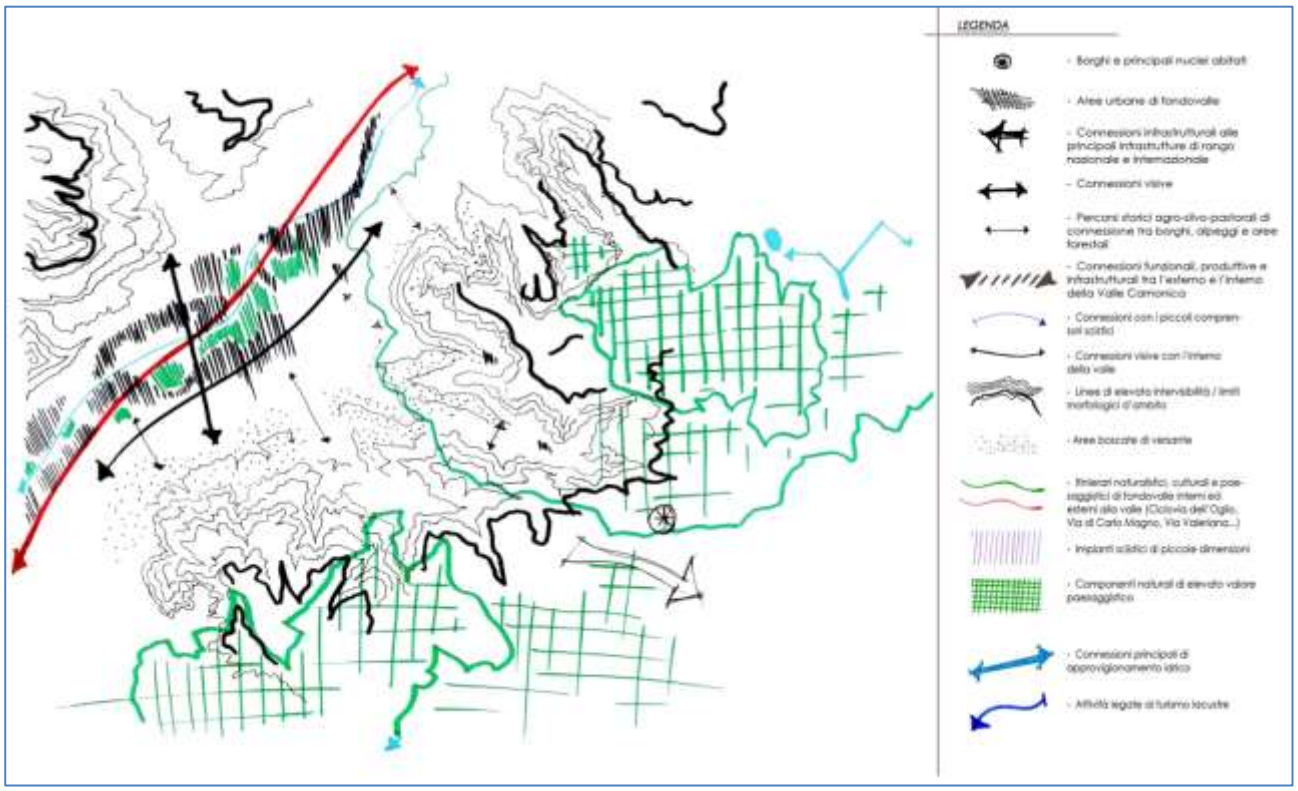


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi;
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la Val Camonica la foresta della Val Grigna e l'Adamello
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Mantenimento dei caratteri demografici dei piccoli borghi, anche di quelli periferici
- Collegamento con Breno e con la media Valle Camonica

RELAZIONI ESTERNE

- Connessione storica con le altre valli della Provincia di Brescia (Val Trompia e Val Sabbia)
- Connessioni escursiostiche verso il Parco dell'Adamello
- Connessioni visuali – paesaggistiche con la Bassa Valle Camonica (Esine, ecc)
- Connessioni visuali - paesaggistiche con la Media Valle Camonica (Breno ecc)
- Connessioni visuali – paesaggistiche con il Parco dell'Adamello

ELEMENTI DI FORZA

- Caratteri paesaggistici preservati
- Punto di accesso verso i percorsi escursionistici verso la Val Grigna e verso l'Adamello
- Numerosi punti di interesse storico – culturale tra cui Castelli, arte romanica, Siti di archeologia industriale
- Produzioni gastronomiche di qualità (formaggi vaccini e caprini)
- Rete infrastrutturale molto capillare

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Lontananza dei borghi di mezza valle dalle principali vie di comunicazione e dai centri di fondovalle più grandi con difficoltà per la popolazione residente specialmente nella stagione invernale
- Mancanza di un sistema di ospitalità diffusa, anche di tipo extra alberghiero
- Costi consistenti per la manutenzione della rete stradale principale e secondaria

OBIETTIVI e AZIONI GENERALI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.2**	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.3	Valorizzazione delle produzioni casearie locali.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.6	Affermazione di tre assi strategici essenziali: Miglioramento della sicurezza alimentare (prodotto genuino e sicuro); implementazione di sistemi di tracciabilità locale (da approvvigionamento materie prime a prodotto finito si deve assicurare il totale legame con il territorio della Valle); introduzione e diffusione di sistemi di certificazione di parte terza (quale forma di garanzia di indipendenza nella valutazione su qualità e origine) con riferimento alla logica del "Made green in" a livello di filiere.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.1**	Valorizzazione dei prodotti "Sapori di Valle Camonica" all'interno di contesti fieristici e di promozione nazionali ed internazionali (es. EXPO 2015)
			4.2	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.2**	Creazione di un board locale per la ricerca e l' accesso a fondi strutturali europei (ed in particolare il nuovo PSR 2014 – 2020).
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse culturali e turismo	**16**	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **GREEN CORE I - VAL GRIGNA**
  La **Val Grigna** costituisce uno tra le più importanti aree naturali, in parte coincidente con aree protette della regione lombarda. In questo ambito particolarmente conservato dal punto di vista naturalistico, ma anche sul piano storico culturale è possibile incentivare processi di sviluppo eco sostenibile attraverso la conservazione dell'area forestale, ripensando anche ad una ri-funzionalizzazione della stessa attraverso processi di riforestazione in grado di poter aumentare l'eventuale bilancio in crediti di carbonio.

- **TURISMO VERDE E CULTURALE**
  La **Val Grigna** è un ambito che include aree forestali, aree montane e borghi storici in un territorio pari a circa 20.000 ha. I borghi di mezzavalle sono tra quelli meglio conservati di tutta la Val Camonica. In particolare i centri storici di Bienno, Borno, Breno, Malegno, Niardo, Ossimo, Prestine hanno caratteri ed emergenze storiche culturali molto rilevanti che, assieme alla fruizione di tipo escursionistico e naturalistico possono attirare forme di turismo "lento" sostenibile attraverso l'utilizzo di piccole strutture ricettive (b&b, agriturismi, ecc). Tale tipo di fruzione deve essere strutturata cercando di creare iniziative che possano attirare il turista oltre che nella stagione estiva anche in periodi dell'anno diversi.

- **SVILUPPO RICETTIVITA' ALTERNATIVA**

  La Val Grigna include diversi borghi storici in buona parte ricadenti all'interno di importanti aree naturali. Per questo risulta importante sviluppare in quest'ambito una ricettività alternativa, ossia extralberghiera, ipotizzando non solo l'aumento dei posti letto, se non nei casi in cui ciò è funzionale al recupero di situazioni di degrado, ma anche un migliore coordinamento dell'offerta ricettiva, organizzata in modo da rispondere alle esigenze di un fruitore itinerante nell'area. Per fare ciò, è necessario che gli operatori maturino un forte senso di appartenenza al territorio e una volontà di cooperazione. Questo può avvenire attraverso la creazione di un sistema articolato di ospitalità diffusa nell'area: da un lato, coordinare l'offerta ricettiva a sostegno della mobilità lenta rivolta ad un segmento di domanda frugale; dall'altro, sviluppando ed incentivando progetti di ricettività diffusa, promuovendo anche iniziative di recupero delle abitazioni e dei centri esistenti.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 5 SITI RUPESTRI - CIVILTÀ DELLE PIETRE

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 5

Siti rupestri – Civiltà delle pietre

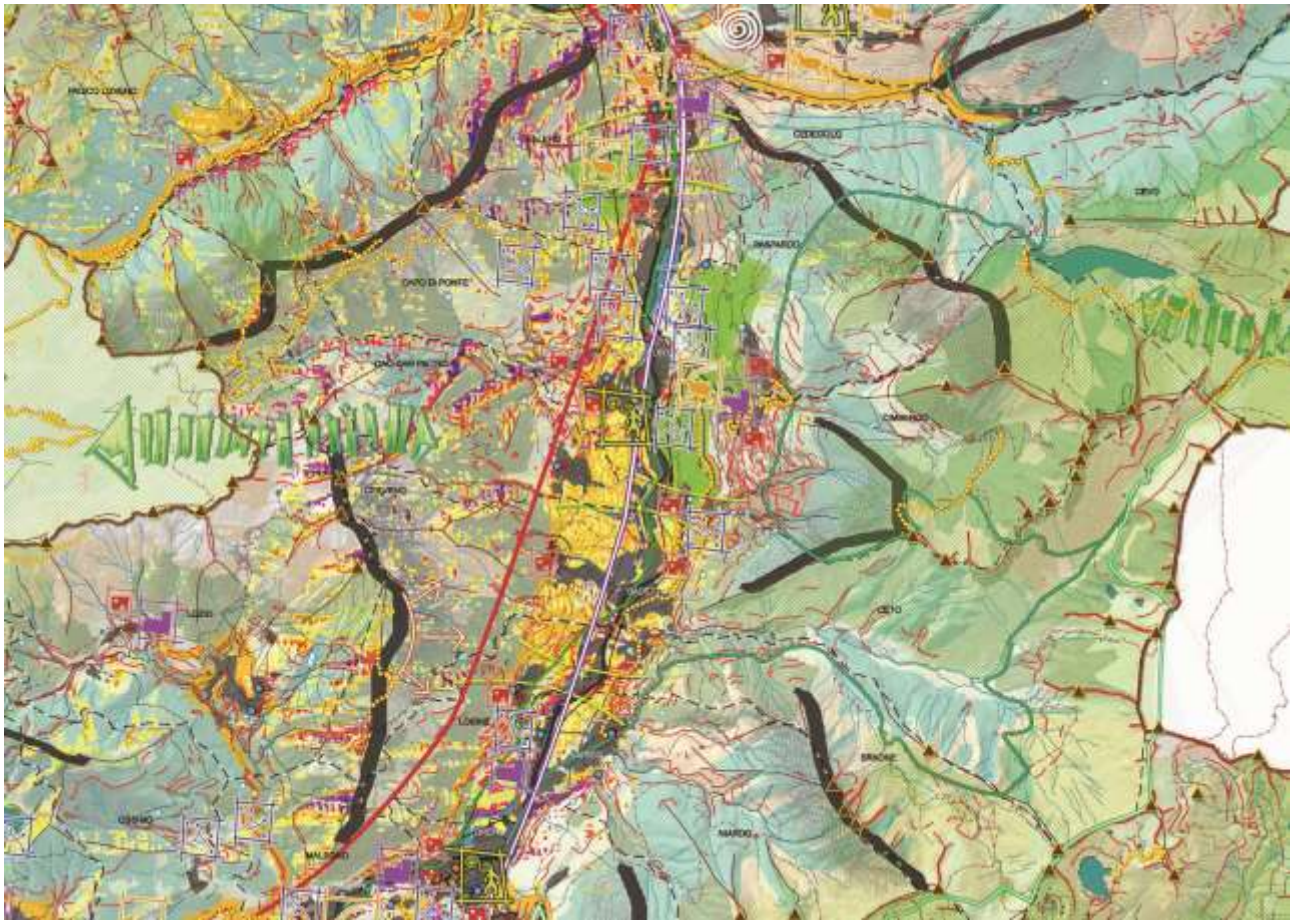


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO



















Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 5 - SITI RUPESTRI

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Braone, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
BRAONE	12,37	53,40	394	606	532	591	586	610	617	657	658	661	→
CAPO DI PONTE	18,53	134,40	362	2.511	2.439	2.378	2.399	2.428	2.421	2.456	2.495	2.491	→
CEDEGOLO	11,77	107,20	413	1.765	1.730	1.496	1.334	1.261	1.288	1.262	1.255	1.262	↓
CERVENO	21,68	30,40	500	708	610	598	617	659	637	617	654	660	→
CETO	32,43	59,70	453	1.265	1.417	1.608	1.746	1.860	1.903	1.946	1.963	1.936	↑
CIMBERGO	26,33	21,20	850	884	749	666	612	573	585	587	568	558	↓
LOSINE	6,27	92,50	391	725	622	598	537	510	532	562	557	580	↓
NIARDO	22,31	89,00	442	1.273	1.297	1.487	1.704	1.837	1.874	1.871	1.937	1.985	↑
ONO SAN PIETRO	13,94	71,30	516	747	843	895	892	933	932	955	973	994	↑
PASPARDO	10,32	61,40	978	1.266	962	827	742	677	675	678	654	634	↓
SELLERO	13,95	106,90	476	1.548	1.559	1.561	1.508	1.475	1.514	1.502	1.503	1.491	→

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Media Valcamonica Civiltà delle pietre: 5 comuni coinvolti (Braone, Capo di Ponte, Cerveno, Losine, Ono San Pietro); sup. amministrata: 72,29 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 5.386 ab.
- Ceto, Cimbergo, Paspardo: 3 comuni coinvolti (Ceto, Cimbergo, Paspardo); sup. amministrata: 69,08 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 3.128 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Antichi Borghi di Valle Camonica (Borno, Cerveno, Cividate Camuno, Lozio, Malegno, Ossimo, Piancogno), Val Grigna(Berzo Inferiore, Bienno, Breno, Niardo, Prestine), Adamello (Breno, Braone, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, Paspardo, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione)

COMPONENTI STRUTTURALI

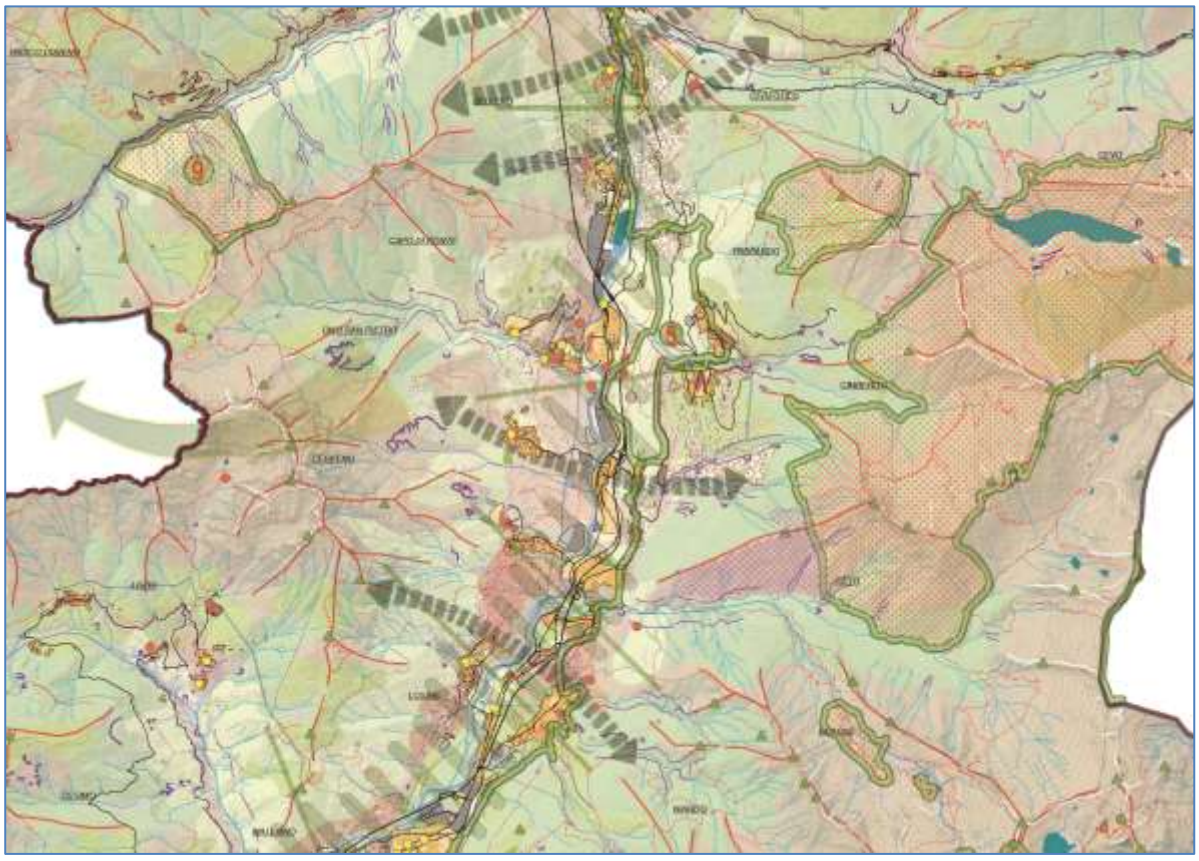


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Forte caratterizzazione culturale dei comuni
- Presenza di borghi di fondovalle e mezza valle
- Porta di accesso al Parco dell'Adamello
- Sito UNESCO (Arte rupestre)
- Collegamento storico tra la Valle Camonica e l'Adamello
- Paesaggio prevalentemente alpino con borghi di fondovalle e mezzavalle
- Paesaggio wilderness (oltre i 3000 mt)
- Paesaggio rurale nel fondovalle
- Presenza di elementi culturali molto rilevanti (musei, chiese, castelli)
- Presenza di rete di canalizzazione e turbinazione delle acque per produzione di energia idroelettrica
- Presenza di siti archeologici industriali

ANALISI DELLE RELAZIONI

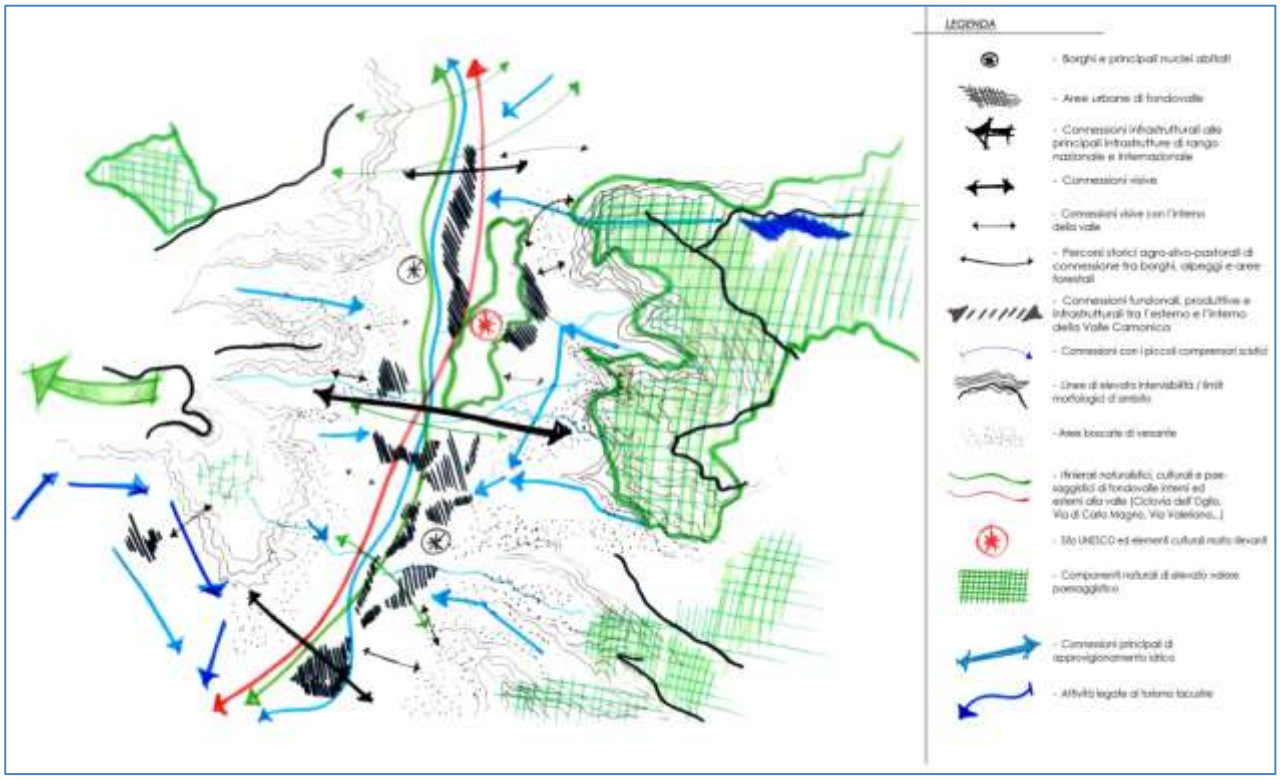


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la Val Camonica e il massiccio dell'Adamello
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte

- Mantenimento dei caratteri demografici dei piccoli borghi, anche di quelli periferici
- Infrastrutture idroelettriche molto diffuse (reticolo delle condutture, dighe di alta quota, centrali, ecc)
- Aggiornamento nel quadro istituzionale ed amministrativo attraverso l'istituzione delle Unioni dei Comuni Media Val Camonica Civiltà delle Pietre e Ceto, Cimbergo, Paspardo
- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi;
- Percorsi di fondovalle lungo le sponde del fiume Oglio

RELAZIONI ESTERNE

- Connessioni escursiostiche con il Parco dell'Adamello e collegamento con l'Alta Valle,
- Connessioni visuali – paesaggistiche con le Alpi Orobie
- Connessioni visuali – paesaggistiche con l'Adamello
- Presenza di percorsi storici (Grande Guerra)
- Percorsi lungo il fiume Oglio
- Percorsi culturali (Sito Unesco)

ELEMENTI DI FORZA

- Presenza di diversi siti protetti afferenti al SITO UNESCO
- Caratteri paesaggistici preservati
- Punto di accesso verso i percorsi escursionistici che salgono sull'Adamello
- Numerosi punti diinteresse storico – culturale
- Produzioni gastronomiche di qualità (formaggi caprini, vaccini e insaccati)
- Allevamento e diffusione della razza caprina "Bionda dell'Adamello"
- Promozione di eventi culturali e folkloristici al fine di accrescere la conoscenza
- Rete infrastrutturale molto capillare
- Percorsi di fondovalle lungo il fiume Oglio

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Rete infrastrutturale molto capillare impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi;
- Presenza di seconde case chiuse per gran parte dell'anno
- Scarsa qualità architettonica con conseguente degrado paesaggistico in alcune aree di fondovalle e ai margini dei centri maggiori
- Promozione del sito UNESCO eccessivamente frazionata (anche a causa della diffusione dei numeri siti all'interno dell'ambito) con conseguente perdita di attrattività nei confronti del visitatore
- Offerta ricettiva piuttosto carente
- Mancanza di un'offerta turistica organica che possa offrire al visitatore un ventaglio di offerte(culturali, enogastronomiche, escursionistiche)

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.1**	Recupero e valorizzazione delle coltivazioni di cereali minori (orzo, segale, grano saraceno, frumento).
			2.2	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.3	Valorizzazione delle produzioni casearie locali.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.6	Affermazione di tre assi strategici essenziali: Miglioramento della sicurezza alimentare (prodotto genuino e sicuro); implementazione di sistemi di tracciabilità locale (da approvvigionamento materie prime a prodotto finito si deve assicurare il totale legame con il territorio della Valle); introduzione e diffusione di sistemi di certificazione di parte terza (quale forma di garanzia di indipendenza nella valutazione su qualità e origine) con riferimento alla logica del “Made green in” a livello di filiere.
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
		le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.		turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)			**10.3**	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	**14**	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse culturali e turismo	**15**	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	**15.2**	Azione di delega di responsabilità da parte dei singoli gestori del sito UNESCO al "GIC – Gruppo Istituzionale di Coordinamento della Valle Camonica" per il coordinamento gestionale del sito UNESCO e per ridare una immagine unitaria nel suo complesso dello stesso
			15.3	Ampliamento a nuovi bacini turistici dell'offerta relativa al sito UNESCO
			15.4	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica
	16	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.
			16.2	Favorire l'integrazione tra sistemi di trasporto al fine di assicurare una mobilità sostenibile lungo l'intera Valle

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **ARTE RUPESTRE DELLA VAL CAMONICA - SITO UNESCO " N. 94. SEMPLIFICAZIONE DELL'OFFERTA PER FRUITORI. VERSO L'EXPO 2015.**
  "SITI RUPESTRI - CIVILTA' DELLE PIETRE" costituisce uno tra i più estesi ambiti individuati nel Piano. Esso si contraddistingue per la presenza della maggior parte dei parchi archeologici, racchiusi all'interno del SITO UNESCO 94 denominato "ARTE RUPESTRE DELLA VAL CAMONICA". Il sito, o meglio i diversi siti che lo compongono, hanno rilevanza internazionale sia per livello di unicità delle testimonianze preistoriche, sia per la diffusione su un ampio territorio. Le diverse aree archeologiche sono poste nelle immediate vicinanze di piccoli e medi centri urbani (Braone, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero) che caratterizzano la Media Valle Camonica. La ricchezza storico - culturale, la varietà enogastronomica, le produzioni industriali legate al filiera della forgiatura del metallo e le numerose centrali idroelettriche costituiscono un paesaggio in cui l'uomo e le sue attività da un lato e l'ambiente montano dall'altro vivono un fragile rapporto da tempi remoti, che in questo caso raggiungono un risultato armonioso e piuttosto unico nel suo genere. I visitatori, con particolare attenzione all'evento EXPO 2015, ma anche e soprattutto per gli anni a venire, dovrà necessariamente essere in grado di gestire la propria permanenza attraverso una scelta semplice e diretta della modalità di fruizione. La Comunità Montana deve puntare su un'offerta plurima, ma non necessariamente per un pubblico vasto almeno in una fase iniziale, ma invece deve poter selezionare fruitori in grado di cogliere la vera essenza intrinseca di questa area, con la prospettiva che si superi la modalità "mordi e fuggi", a favore di un turismo più stabile e prolungate, ipotizzando anche iniziative per la destagionalizzazione degli arrivi. L'ipotesi è quella di procedere con una forte semplificazione nella presentazione dell'offerta almeno a livello pubblicitario e di marketing, specialmente sui siti tematici (esempio: Destinazione Marche http://www.turismo.marche.it/Marche.aspx). Il turista invece deve essere messo agevolmente nelle condizioni di pianificare il proprio soggiorno, a partire dalla reception dell'albergo, dell'agriturismo o del B&B che lo ospita. Gli operatori turistici e ricettivi, le prime persone che di solito si interfacciano col turista, devono essere messi nella condizione di poter svolgere questo importante compito, essenziale per il buon esito di una vacanza.

- **ARTE RUPESTRE DELLA VAL CAMONICA - RAFFORZAMENTO DELLA GOVERNANCE SITO UNESCO 94.**
  Il sito UNESCO, o meglio i siti che lo compongono, risultano potenzialmente importanti rispetto le politiche turistiche, anche se ancora in gran parte inespresse nel contesto della Valle dei Segni, per questo esige un rafforzamento della governance del Sito stesso sia attraverso la revisione e l'aggiornamento del PdG del Sito, sia attraverso la definizione di una serie di attività integrate e specializzate capaci di sfruttare quei fattori di attrazione per i quali il territorio presenta vantaggi competitivi rispetto ad altri territori. Questi obiettivi devono essere perseguiti da un

lato attraverso la sensibilizzazione della popolazione locale nei confronti del patrimonio culturale, cercando di incrementare il livello di appartenenza del luogo, organizzando mostre ed eventi culturali relativi al Sito e momenti d'incontro cui vengano esplicate ed approfondite le conoscenze del sito stesso e dell'intero sistema territoriale (integrazione tra popolazione e patrimonio culturale); dall'altro attraverso l'attivazione di una serie di azioni che migliorino i servizi offerti ai turisti.

- **· SVILUPPO RICETTIVITA' ALTERNATIVA**

Siti rupestri - Civiltà delle pietre è un ambito al cui interno sono presenti diversi borghi storici in buona parte ricadenti all'interno di importanti aree naturali. Per questo risulta importante sviluppare in quest'ambito una ricettività alternativa, ossia extralberghiera, ipotizzando non solo l'aumento dei posti letto, se non nei casi in cui ciò è funzionale al recupero di situazioni di degrado, ma anche un migliore coordinamento dell'offerta ricettiva, organizzata in modo da rispondere alle esigenze di un fruitore itinerante nell'area. Per fare ciò, è necessario che gli operatori maturino un forte senso di appartenenza al territorio e una volontà di cooperazione. Questo può avvenire attraverso la creazione di un sistema articolato di ospitalità diffusa nell'area: da un lato, coordinare l'offerta ricettiva a sostegno della mobilità lenta rivolta ad un segmento di domanda frugale; dall'altro, sviluppando ed incentivando progetti di ricettività diffusa, promuovendo anche iniziative di recupero delle abitazioni e dei centri esistenti.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 6 VAL SAVIORE

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 6

Val Saviore



Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO











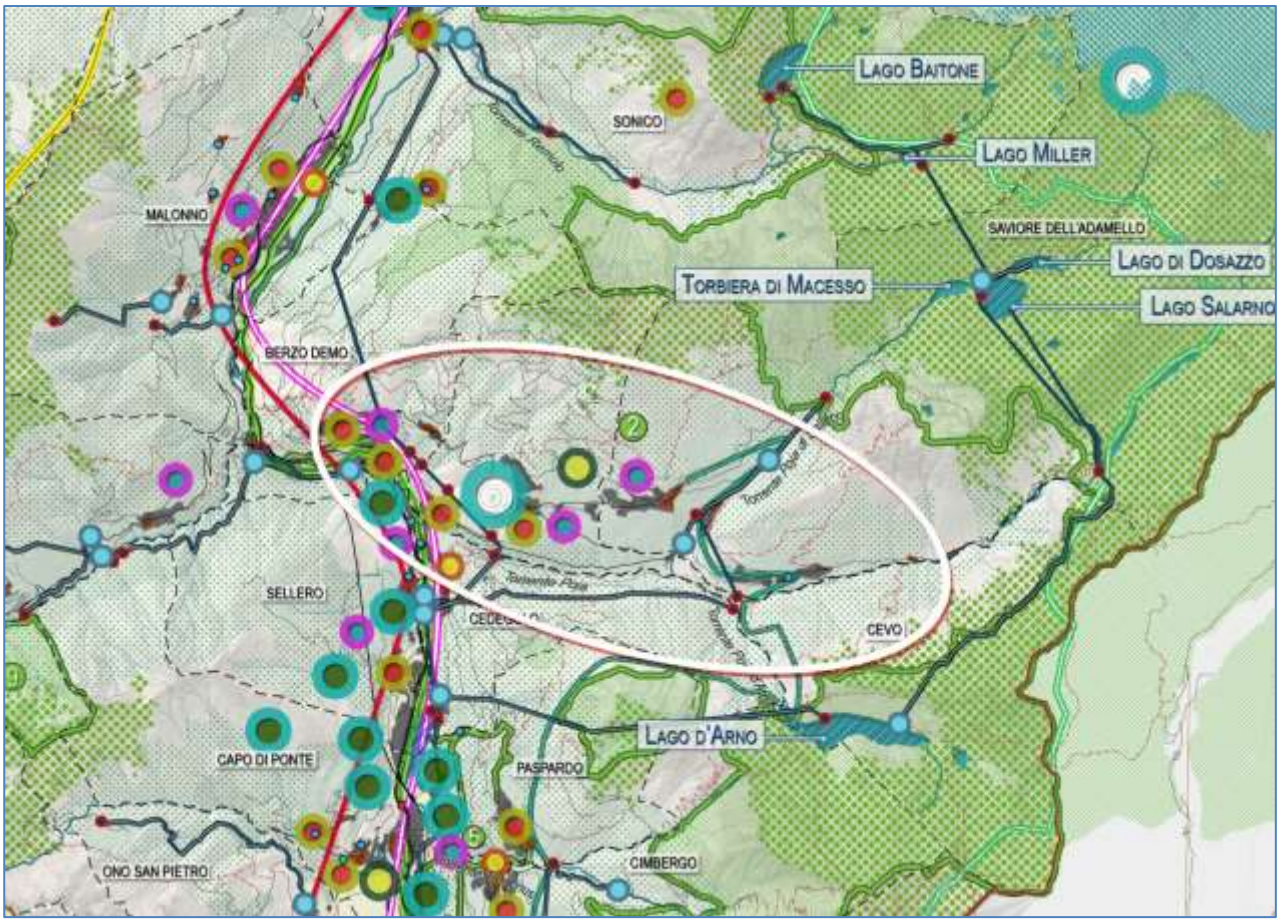


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 6 - VAL SAVIORE

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
Berzo Demo	15,99	106,00	790	1.855	1.849	1.909	1.867	1.847	1.853	1.774	1.743	1.695	⇩
Cedegolo	11,77	107,20	413	1.765	1.730	1.496	1.334	1.261	1.288	1.262	1.255	1.262	⇩
Cevo	35,24	26,00	1.070	1.797	1.614	1.259	1.151	1.030	1.002	986	961	917	⇩
Saviore	83,01	11,60	1.210	2.265	1.827	1.572	1.341	1.161	1.105	1.079	1.035	966	⇩

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Unione dei Comuni della Val Saviore (Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Saviore dell'Adamello, Sellero)

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

Val Paisco (Berzo Demo, Capo di Ponte, Cerveno, Ono San Pietro, Paisco Loveno, Sellero), Adamello (Breno, Braone, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, Paspardo,

Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione), Media Valle (Berzo Demo, Edolo, Malonno, Sonico), Siti rupestri (Braone, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero).

COMPONENTI STRUTTURALI

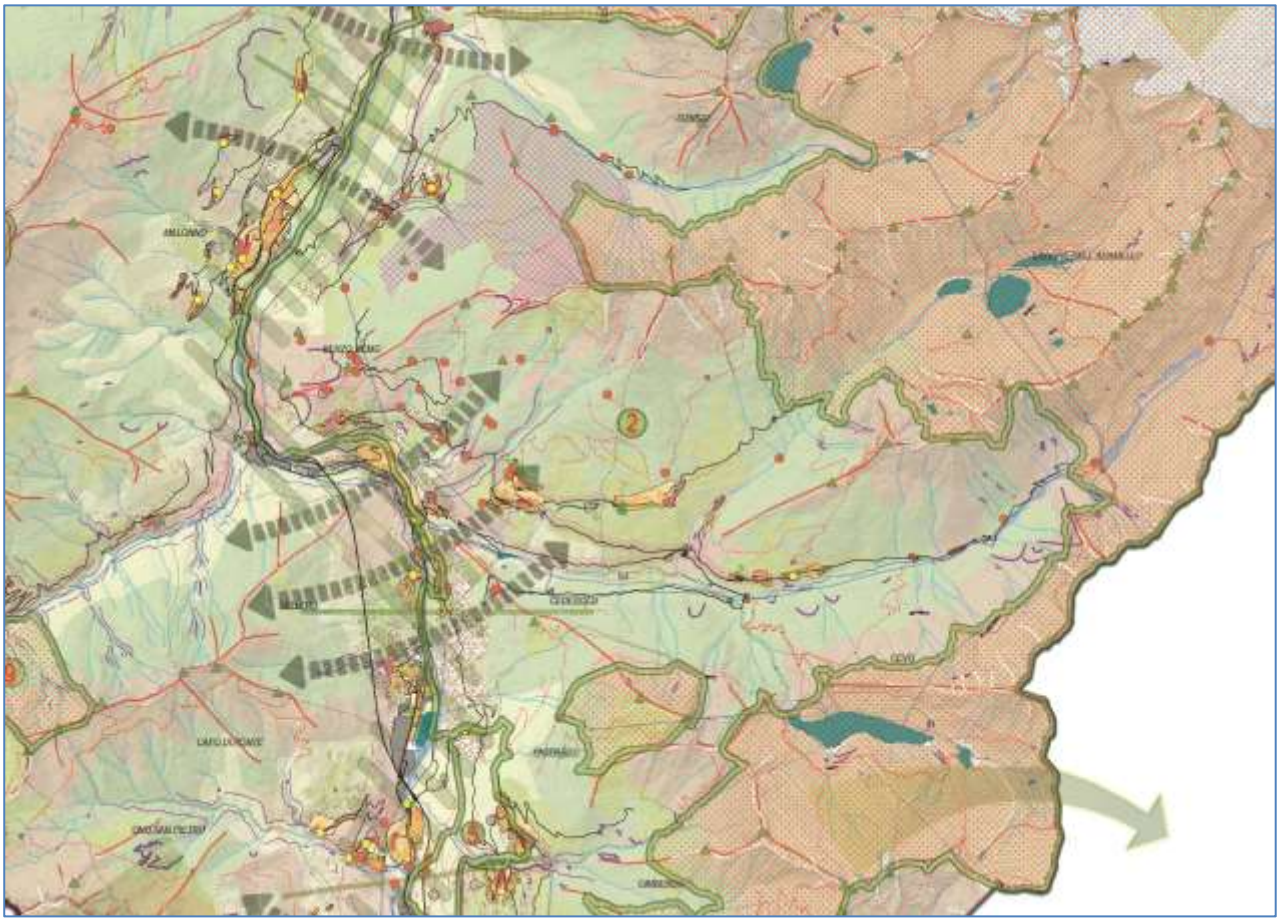


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Malghe e alpeggi
- Forte caratterizzazione culturale dei comuni
- Presenza di borghi di mezza valle
- Parco dell'Adamello
- Aree boscatecon superfici molto rilevanti
- Collegamento storico tra la Valle Camonica e l'Adamello
- Paesaggio prevalentemente alpino con borghi di montagna di mezzavalle
- Paesaggio wilderness (oltre i 3000 mt)
- Presenza di elementi culturali molto rilevanti (MUSIL, museo dell'idroelettrico,…)
- Presenza di rete di canalizzazione e turbinazione delle acque per produzione di energia idroelettrica
- Presenza di siti archeologici industriali

ANALISI DELLE RELAZIONI

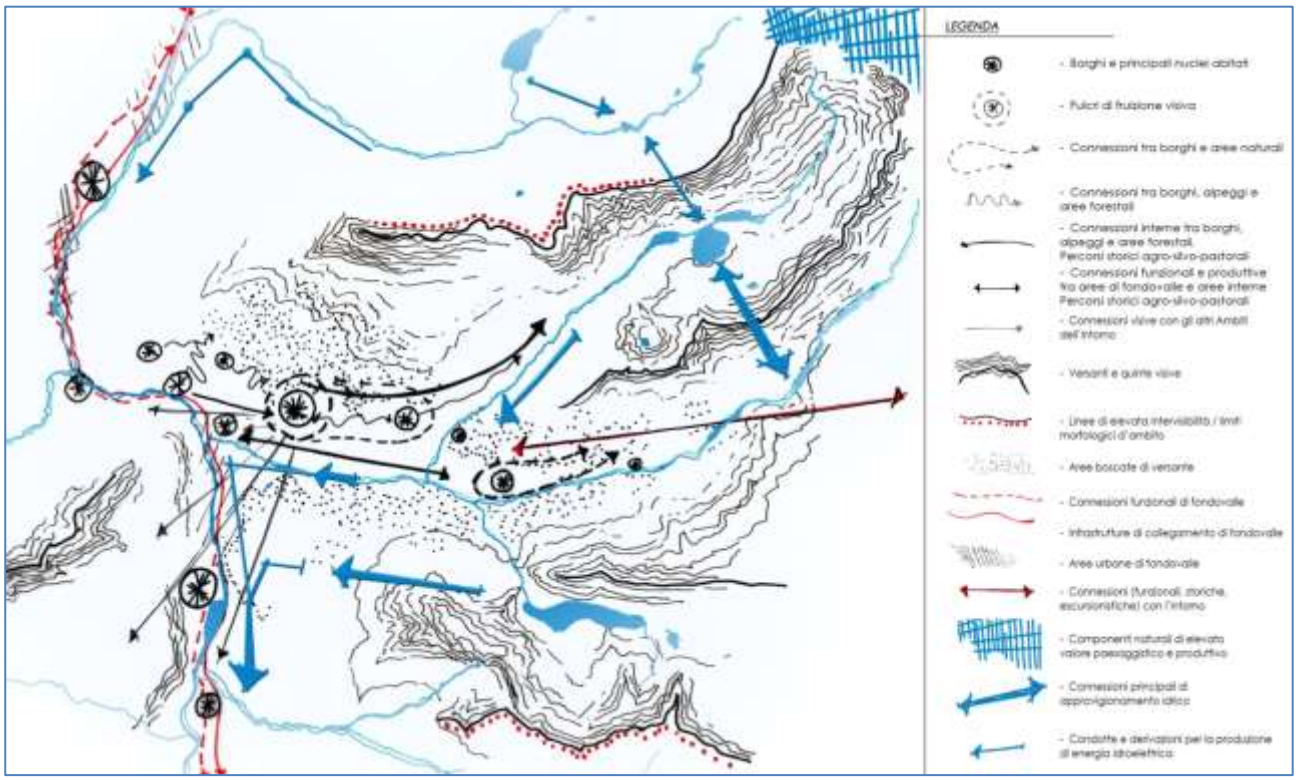


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONIINTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi;
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la Val Camonica e il massiccio dell'Adamello
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Mantenimento dei caratteri demografici dei piccoli borghi, anche di quelli periferici
- Infrastrutture idroelettriche molto diffuse (reticolo delle condutture, dighe di alta quota, centrali, ecc)
- Mantenimento del collegamento storico dalla frazione Villa (Saviore dell'Adamello) verso l'Adamello
- Aggiornamento nel quadro istituzionale ed amministrativo attraverso l'istituzione dell'Unione dei Comuni della Val Saviore

RELAZIONI ESTERNE

- Connessione storica attraverso gli antichi sentieri alpinitra la Val Camonica e il Trentino Alto Adige

- Connessioni escursiostiche con il Parco dell'Adamello e collegamento con l'Alta Valle,
- Stretta connessione socio economica con la Val Paisco
- Connessioni visuali – paesaggistiche con le Alpi Orobie
- Connessioni visuali - paesaggistiche con la Media Valle Camonica
- Presenza di percorsi storici (Grande Guerra)
- Percorsi lungo il fiume Oglio

ELEMENTI DI FORZA

- Caratteri paesaggistici piuttosto preservati
- Punto di accesso verso i percorsi escursionistici che salgono sull'Adamello
- Numerosi punti diinteresse storico – culturale
- Casa del Parco di Cevo
- Produzioni gastronomiche di qualità (Fatulì della ValSaviore)
- Allevamento e diffusione della razza caprina "Bionda dell'Adamello"
- Promozione di eventi culturali e folkloristici al fine di accrescere la conoscenza della ValSaviore da parte dei turisti
- Rete infrastrutturale molto capillare

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipo tradizionale
- Molti abitanti della Val Saviore sono costretti a percorrere giornalmente diversi km per raggiungere il posto di lavoro
- Rete infrastrutturale molto capillare impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi;
- Lontananza da alcuni servizi di base(scuole primare, scuole dell'infanzia, ospedali,….)
- Presenza di seconde case chiuse per gran parte dell'anno
- Scarsa qualità architettonica con conseguente degrado paesaggistico nelle parti più esterne dei borghi di mediavalle.

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.2**	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.3	Valorizzazione delle produzioni casearie locali.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.1**	Valorizzazione dei prodotti “Sapori di Valle Camonica” all’interno di contesti fieristici e di promozione nazionali ed internazionali (es. EXPO 2015)
			4.2	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Istituzione di fondi per incentivare il recupero di lotti boschivi boschi o aree naturali di pregio al fine di una loro valorizzazione in chiave turistica e/o produttiva.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui la produzione, la prima e seconda trasformazione ed infine la commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici e delle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
			10.2	Introduzione e creazione di una Borsa del Legno studiata in base alle esigenze degli operatori locali, al fine di aumentare la qualità dei prodotti ed ottimizzare la fase di commercializzazione dei prodotti forestali.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.2**	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	**14**	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse culturali e turismo	**16**	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

OBIETTIVI SPECIFICI DI AMBITO

- **ADAMELLO STARTING POINT - HUB**
  L'ambito della **"VAL SAVIORE"** per la sua particolare proiezione geografica, che dalla valle principale si estende verso le pendici del gruppo dell'Adamello e accesso principale per il Parco dell'Adamello (Casa del Parco di Cevo), può divenire il punto preferenziale che i turisti possono riconoscere per l'accesso alle attività legate all'escursionismo di alta quota e degli sport alpini attorno al gruppo dell'Adamello. Ricordiamo che da quest'area partono e si diramano alcuni tra i più importanti sentieri storici (per esempio GRANDE GUERRA) teatro del primo conflitto mondiale. Il turista che deciderà di rimanere alcuni giorni in Val Saviore deve poter aver a disposizione la possibilità di alternare attività sportive a visite culturali e percorsi enogastronomici attraverso una riqualificazione dell'offerta ricettiva.

- **NUOVE ECONOMIE PER GLI ABITANTI DELLA VAL SAVIORE.**
  I borghi interessati dall'ambito (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello) , di cui alcuni particolarmente ben conservati, devono trovare le modalità per sperimentare un turismo diffuso, evitando grandi poli ricettivi, a favore di piccole strutture alberghiere ed extra alberghiere. Questa modalità, in realtà, configura una progressiva conversione delle seconde case presenti nell'area (moltissime della quali in stato di semi abbandono) verso un modello di fruizione minuto, particellare, lento (attraverso bed and breakfast, masi e agriturismi, piccoli alberghi diffusi nei centri storici. Tale modello, sperimentato ormai in diverse aree del Paese (http://www.sextantio.it/), può essere competitivo pur con presenze non numerosissime, purché la gestione di tali punti ricettivi sia lasciata nelle mani di residenti che possono in questo modo incrementare il proprio reddito e progressivamente abbandonare il pendolarismo, comune a molti abitanti della Val Saviore, verso i luoghi di lavoro.

- **GREEN CORE II. VAL SAVIORE.**

  La **Val Saviore** ha una forte tradizione nelle attività agro silvo pastorali. Oltre all'innovazione e ammodernamento strutturale dell'aziende forestali attive in questo ambito, si prevede, come per la Val Grigna e la Val Paisco, l'attivazione processi di sviluppo eco sostenibile ripensando anche ad una ri-funzionalizzazione delle aree forestali attraverso processi di riforestazione in grado di poter aumentare l'eventuale bilancio in crediti di carbonio (CARBON SINK).

- **· SVILUPPO RICETTIVITA' ALTERNATIVA**

  La **Val Saviore** include diversi borghi storici in buona parte ricadenti all'interno di importanti aree naturali. Per questo risulta importante sviluppare in quest'ambito una ricettività alternativa, ossia extralberghiera, ipotizzando non solo l'aumento dei posti letto, se non nei casi in cui ciò è funzionale al recupero di situazioni di degrado, ma anche un migliore coordinamento dell'offerta ricettiva, organizzata in modo da rispondere alle esigenze di un fruitore itinerante nell'area. Per fare ciò, è necessario che gli operatori maturino un forte senso di appartenenza al territorio e una volontà di cooperazione. Questo può avvenire attraverso la creazione di un sistema articolato di ospitalità diffusa nell'area: da un lato, coordinare l'offerta ricettiva a sostegno della mobilità lenta rivolta ad un segmento di domanda frugale; dall'altro, sviluppando ed incentivando progetti di ricettività diffusa, promuovendo anche iniziative di recupero delle abitazioni e dei centri esistenti.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 7 VAL PAISCO

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 7

Val Paisco

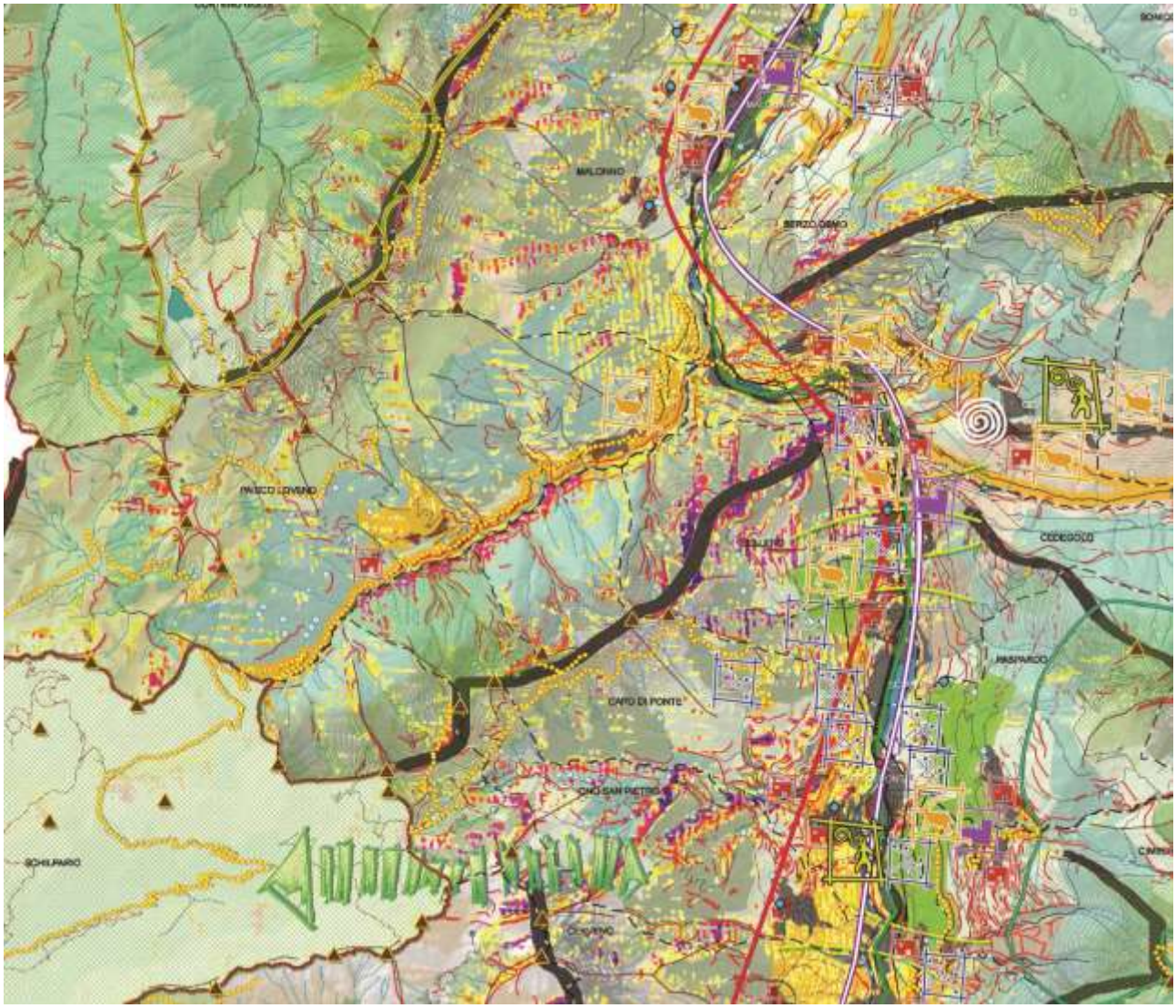
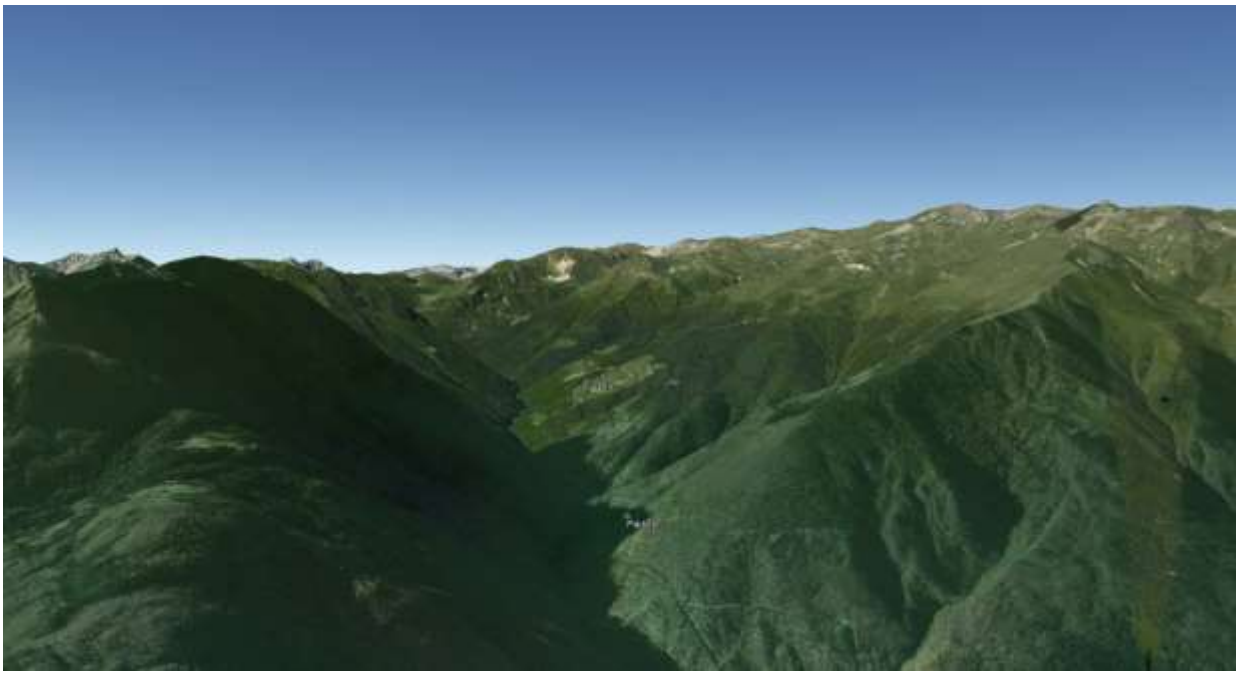


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO









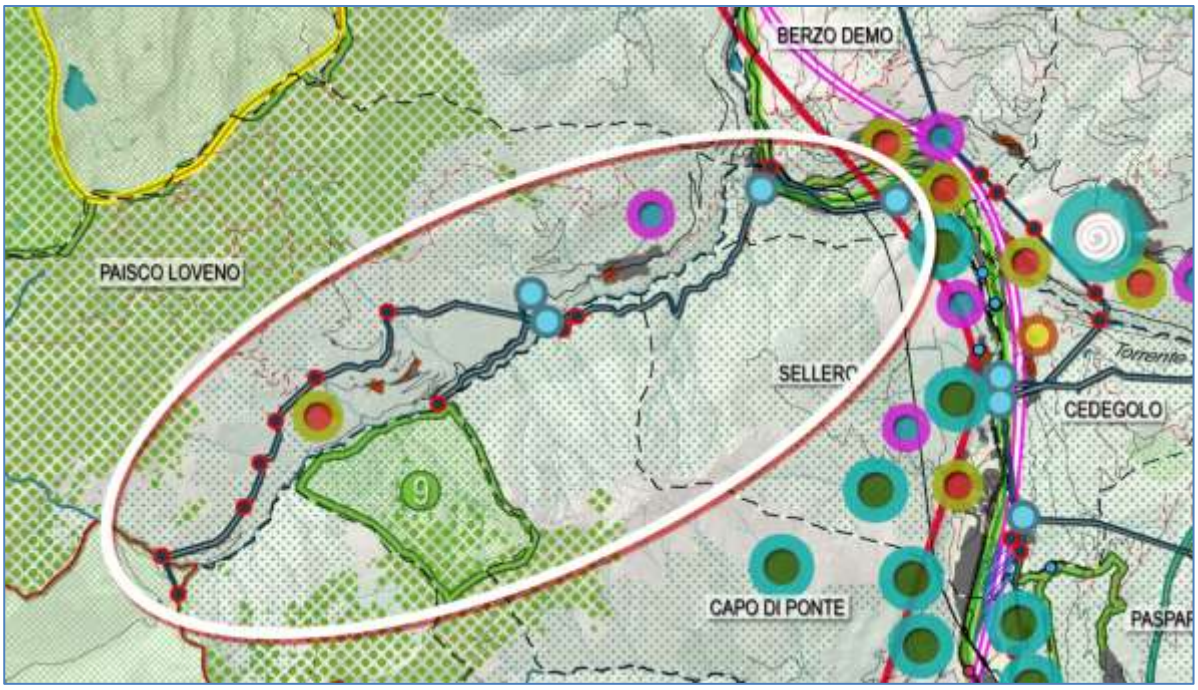


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 6 - VAL PAISCO

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Berzo Demo, Paisco Loveno, Malonno

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
BERZO DEMO	15,99	106,00	790	1.855	1.849	1.909	1.867	1.847	1.853	1.774	1.743	1.695	↓
CAPO DI PONTE	18,53	134,40	362	2.511	2.439	2.378	2.399	2.428	2.421	2.456	2.495	2.491	→
CERVENO	21,68	30,40	500	708	610	598	617	659	637	617	654	660	→
ONO SAN PIETRO	13,94	71,30	516	747	843	895	892	933	932	955	973	994	↑
PAISCO LOVENO	35,96	5,40	853	917	720	537	322	257	242	224	201	195	↓
SELLERO	13,95	106,90	476	1.548	1.559	1.561	1.508	1.475	1.514	1.502	1.503	1.491	↓

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Unione dei Comuni Alpi Orobie Bresciane: 5 comuni coinvolti (Corteno Golgi, Edolo, Malonno, Paisco Loveno, Sonico)sup. amministrata: 296 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 11.321 ab.

- Unione dei Comuni della Val Saviore: 5 comuni coinvolti (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello, Sellero), sup. amministrata: 159,96 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 6.331 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Val Saviore (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore dell'Adamello), Adamello (Breno, Braone, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, Paspardo, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione), Media Valle-Edolo (Berzo Demo, Edolo, Malonno, Sonico), Siti rupestri (Braone, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero).

COMPONENTI STRUTTURALI

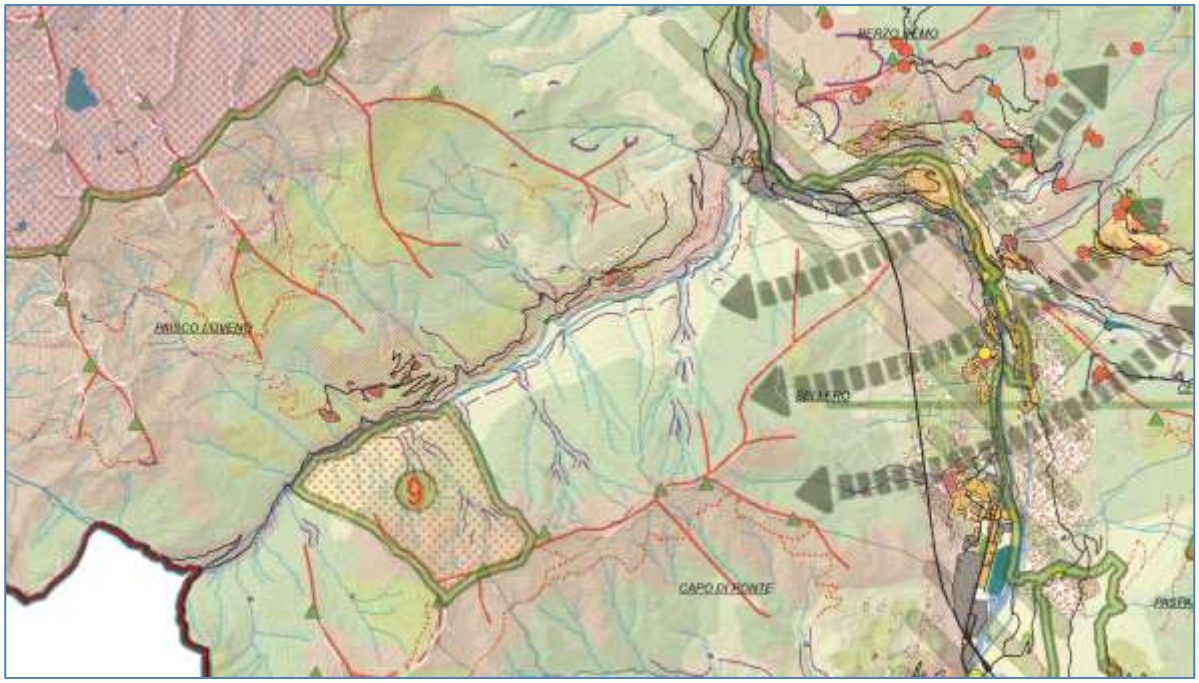


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Malghe e alpeggi
- Presenza di borghi
- Aree boscatecon superfici molto rilevanti
- Aree e siti protetti (Foresta di Lombardia Legnoli)
- Collegamento storico tra la Valle Camonica e la Val di Scalve (Passo Vivione)
- Paesaggio prevalentemente alpino con borghi di montagna di alta quota
- Paesaggio wilderness (oltre i 3000 mt)
- Presenza di rete di canalizzazione e turbinazione delle acque per produzione di energia idroelettrica
- Presenza di siti archeologici industriali

ANALISI DELLE RELAZIONI

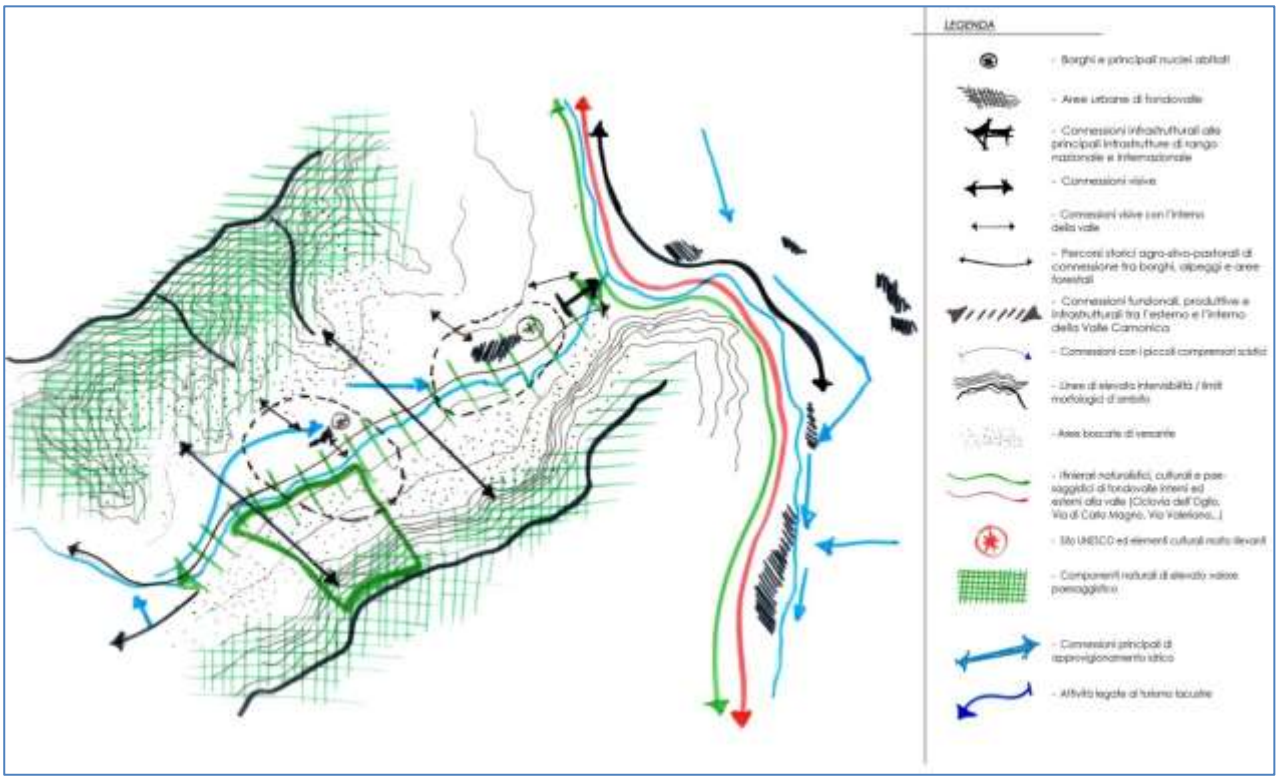


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra i borghi, i boschi che vengono ancora fortemente utilizzati per scopi forestali e per le malghe (specialmente verso il versante settentrionale)
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la media Val Camonica (fondovalle), la Val Paiscoe la Val di Scalve
- Carattere identitario delle comunità locali riconoscibile
- Mantenimento dei caratteri demografici dei piccoli borghi, anche di quelli periferici
- Infrastrutture idroelettriche molto diffuse (reticolo delle condutture, dighe di alta quota, centrali, ecc)

RELAZIONI ESTERNE

- Mantenimento del collegamento storico con il passo del Vivione e quindi con la Val di Scalve
- Connessioni escursiostiche con il Parco dell'Adamello e collegamento con l'Alta Valle,

- Connessioni amministrative e socio economiche con Edolo e i comuni coinvolti nell'unione dei comuni delle Alpi Orobie Bresciane
- Stretta connessione socio economica con la Val Saviore
- Connessioni visuali – paesaggistiche con l'Adamello
- Connessioni visuali - paesaggistiche con la Media Valle Camonica
- Presenza di percorsi storici (sentiero delle Genziane – antica via del ferro)
- Percorsi lungo il fiume Oglio nell'area di fondovalle (Forno Allione)

ELEMENTI DI FORZA

- Caratteri paesaggistici alpini preservati
- Caratteri socio economici preservati (uso agro silvo pastorali)
- Punto di accesso verso i percorsi escursionistici verso le Orobie
- Numerosi punti diinteresse storico – culturale
- Archeologia industriale
- Rete infrastrutturale molto capillare
- Presenza di attività impiegate in settori tradizionali (agricoltura, usi forestali), ma con caratteri di innovazione
- Permanenza, seppur limitata, di popolazione residente

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipotradizionale
- Molti abitanti della ValPaisco sono costretti a percorrere giornalmente diversi km per raggiungere il posto di lavoro
- Rete infrastrutturale molto capillare impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi;
- Lontananza da alcuni servizi di base(scuole primarie, scuole dell'infanzia, ospedali,….)
- Presenza di seconde case chiuse per gran parte dell'anno
- Offerta turistica molto limitata, anche dal punto di vista dell'ospitalità alberghiera o ex alberghiera

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.2**	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.3	Valorizzazione delle produzioni casearie locali.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.1**	Valorizzazione dei prodotti “Sapori di Valle Camonica” all’interno di contesti fieristici e di promozione nazionali ed internazionali (es. EXPO 2015)
			4.2	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione / riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (LEGNO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
		energetici, alle segherie.	**10.3**	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.2**	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse idriche	**14**	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle
Risorse culturali e turismo	**16**	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

OBIETTIVI SPECIFICI DI AMBITO

- **GREEN CORE III. VAL PAISCO.**
  L'ambito della **"VAL PAISCO"** ha una tradizione, forse maggiore a tutti gli altri ambiti, nelle pratiche forestali. E' per questo motivo che in questa valle l'attuazione di politiche legate alla valorizzazione del mercato dei crediti (da certificare al livello internazionale) provenienti dalle riserve di carbonio può divenire un importante base economica per la permanenza degli abitanti in questa piccolissima valle interna.

- **IL BOSCO. ATTRAZIONE PER NUOVI TURISTI.**
  Il bosco, che è l'essenza della Val Paisco, attraverso una valorizzazione che parte dalla creazione di un'offerta integrata che può comprendere iniziative, eventi, festival attorno al bosco e all'importanza delle attività che storicamente in Val Paisco si sono svolte attorno ad esso, ai prodotti tipici ma a quelli più recenti per queste aree (come le coltivazioni dei frutti di bosco), sono particolari attività che possono costituire un volano per incentivare i turisti ad accedere a questa valle semi nascosta, in una progressiva visione di poter estendere la permanenza, evitando il fenomeno del "mordi e fuggi". Ciò che deve portare il turista a scegliere di passare qualche giorno in Val Paisco è determinato dal poter vivere

un’esperienza di vacanza assolutamente diversa in cui il rapporto con la natura e l’ambiente montano possa risultare realmente vivo ed autentico.

- **· SVILUPPO RICETTIVITA’ ALTERNATIVA**

  In **Val Paisco** sono presenti diversi borghi storici in buona parte ricadenti all’interno di importanti aree naturali. Per questo risulta importante sviluppare in quest’ambito una ricettività alternativa, ossia extralberghiera, ipotizzando non solo l’aumento dei posti letto, se non nei casi in cui ciò è funzionale al recupero di situazioni di degrado, ma anche un migliore coordinamento dell’offerta ricettiva, organizzata in modo da rispondere alle esigenze di un fruitore itinerante nell’area. Per fare ciò, è necessario che gli operatori maturino un forte senso di appartenenza al territorio e una volontà di cooperazione. Questo può avvenire attraverso la creazione di un sistema articolato di ospitalità diffusa nell’area: da un lato, coordinare l’offerta ricettiva a sostegno della mobilità lenta rivolta ad un segmento di domanda frugale; dall’altro, sviluppando ed incentivando progetti di ricettività diffusa, promuovendo anche iniziative di recupero delle abitazioni e dei centri esistenti.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 8 ADAMELLO

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 8

Adamello

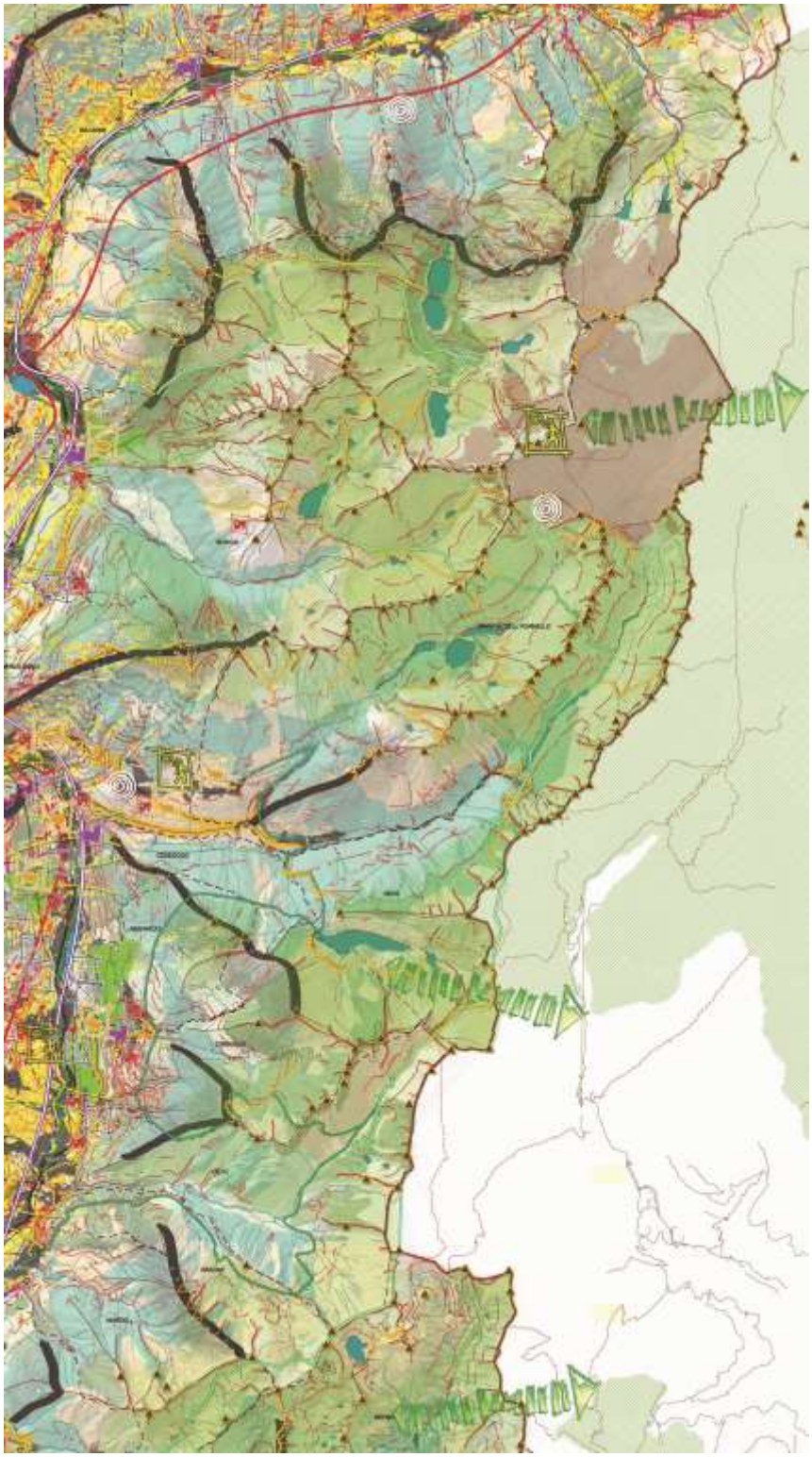


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO











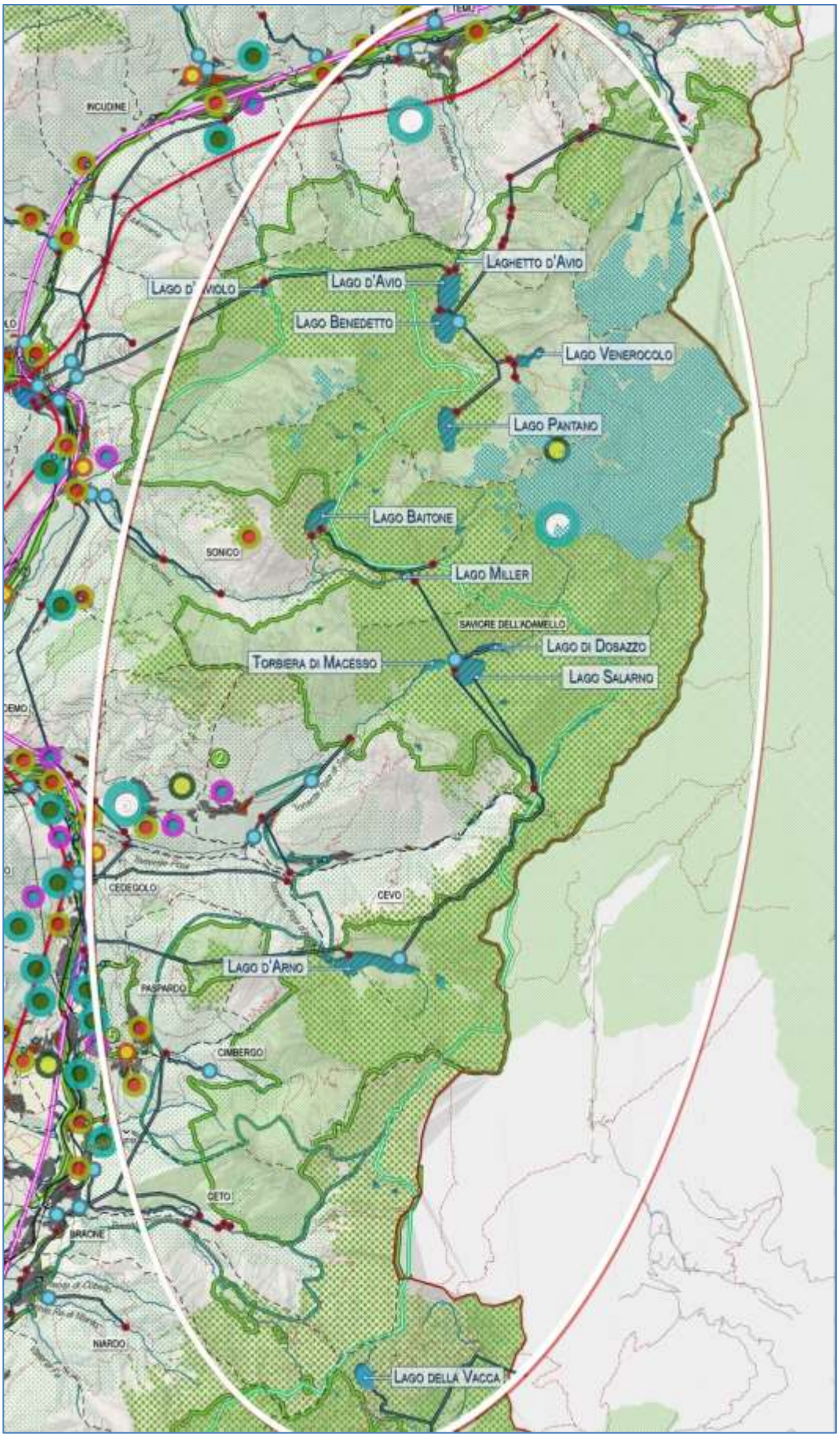


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 8 - ADAMELO

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Berzo Demo, Braone, Breno, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, , Incudine, Malonno, Niardo, Paspardo, Ponte di Legno, Prestine, Saviore dell'Adamello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza
Braone	**12,37**	**53,40**	**394**	**606**	**532**	**591**	**586**	**610**	**617**	**657**	**658**	**661**	→
Breno	58,79	83,20	343	5.009	5.253	5.792	5.274	4.962	4.910	4.943	4.957	4.889	↓
Cedegolo	11,77	107,20	413	1.765	1.730	1.496	1.334	1.261	1.288	1.262	1.255	1.262	↓
Ceto	32,43	59,70	453	1.265	1.417	1.608	1.746	1.860	1.903	1.946	1.963	1.936	↑
Cevo	35,24	26,00	1.070	1.797	1.614	1.259	1.151	1.030	1.002	986	961	917	↓
Cimbergo	26,33	21,20	850	884	749	666	612	573	585	587	568	558	↓
Edolo	89,18	50,60	699	4.200	4.256	4.485	4.420	4.291	4.287	4.368	4.457	4.510	↑
Paspardo	10,32	61,40	978	1.266	962	827	742	677	675	678	654	634	↓
Ponte Di Legno	100,75	17,50	1.257	2.194	2.090	2.112	1.977	1.869	1.868	1.806	1.800	1.764	↓
Saviore dell'Adamello	83,01	11,60	1.210	2.265	1.827	1.572	1.341	1.161	1.105	1.079	1.035	966	↓
Sonico	60,3	21,10	650	1.765	1.461	1.383	1.304	1.208	1.213	1.257	1.273	1.272	↓
Temù	43,04	25,70	1.144	1.330	1.215	1.116	1.058	1.010	996	1.019	1.058	1.108	↓
Vezza D'oglio	54,05	27,20	1.080	1.568	1.402	1.426	1.435	1.426	1.432	1.413	1.442	1.471	↓
Vione	35,63	20,00	1.250	1.458	1.166	1.002	913	758	736	757	725	711	↓

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Alta Valle Camonica: 6 comuni coinvolti (Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione); sup. amministrata: 284,4 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 6.007 ab.
- Alpi Orobie Bresciane: 5 comuni coinvolti (Corteno Golgi, Edolo, Malonno, Paisco, Loveno, Sonico); sup. amministrata: 298,81; popolazione (al 31/12/2012): 11.299
- Ceto, Cimbergo, Paspardo: 3 comuni coinvolti (Ceto, Cimbergo, Paspardo); sup. amministrata: 69,08 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 3.128 ab.
- Valsaviore: 5 comuni coinvolti (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore); sup. amministrata: 159,96; popolazione (al 31/12/2012): 6.331

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Edolo (Berzo Demo,Edolo, Malonno, Sonico), Alta Valle (Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione), Saviore (Berzo Demo, Cedegolo, Cevo, Saviore), Siti Rupestri (Braone, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero)

COMPONENTI STRUTTURALI

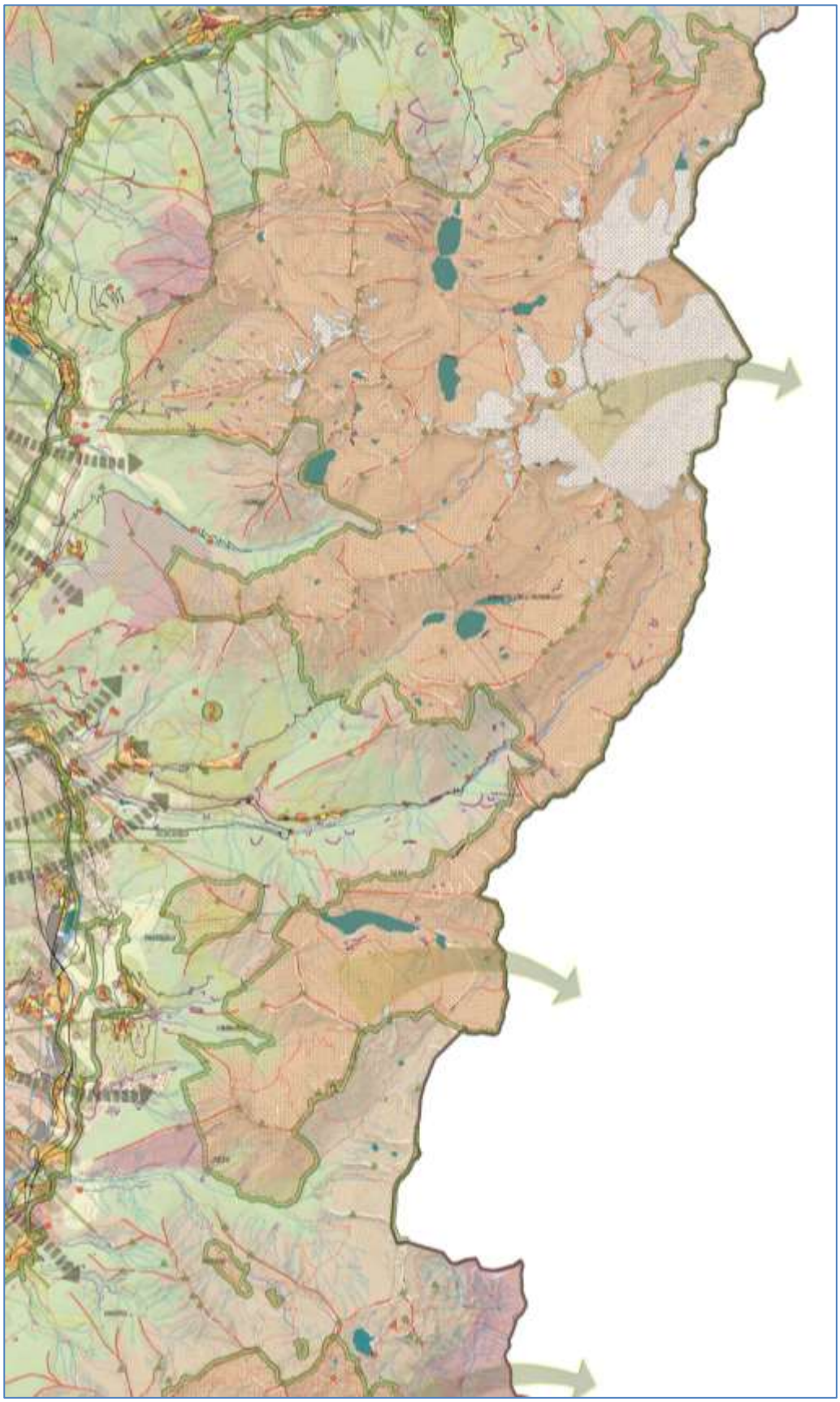


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Malghe e alpeggi
- Forte caratterizzazione culturale dei comuni
- Presenza di borghi di mezza valle
- Parco dell'Adamello
- Aree boscatecon superfici molto rilevanti
- Paesaggio prevalentemente alpino con borghi di montagna
- Paesaggio wilderness (oltre i2000mt)
- Presenza di elementi culturali molto rilevanti
- Presenza di rete di canalizzazione e turbinazione delle acque per produzione di energia idroelettrica, dighe di alta quota

ANALISI DELLE RELAZIONI

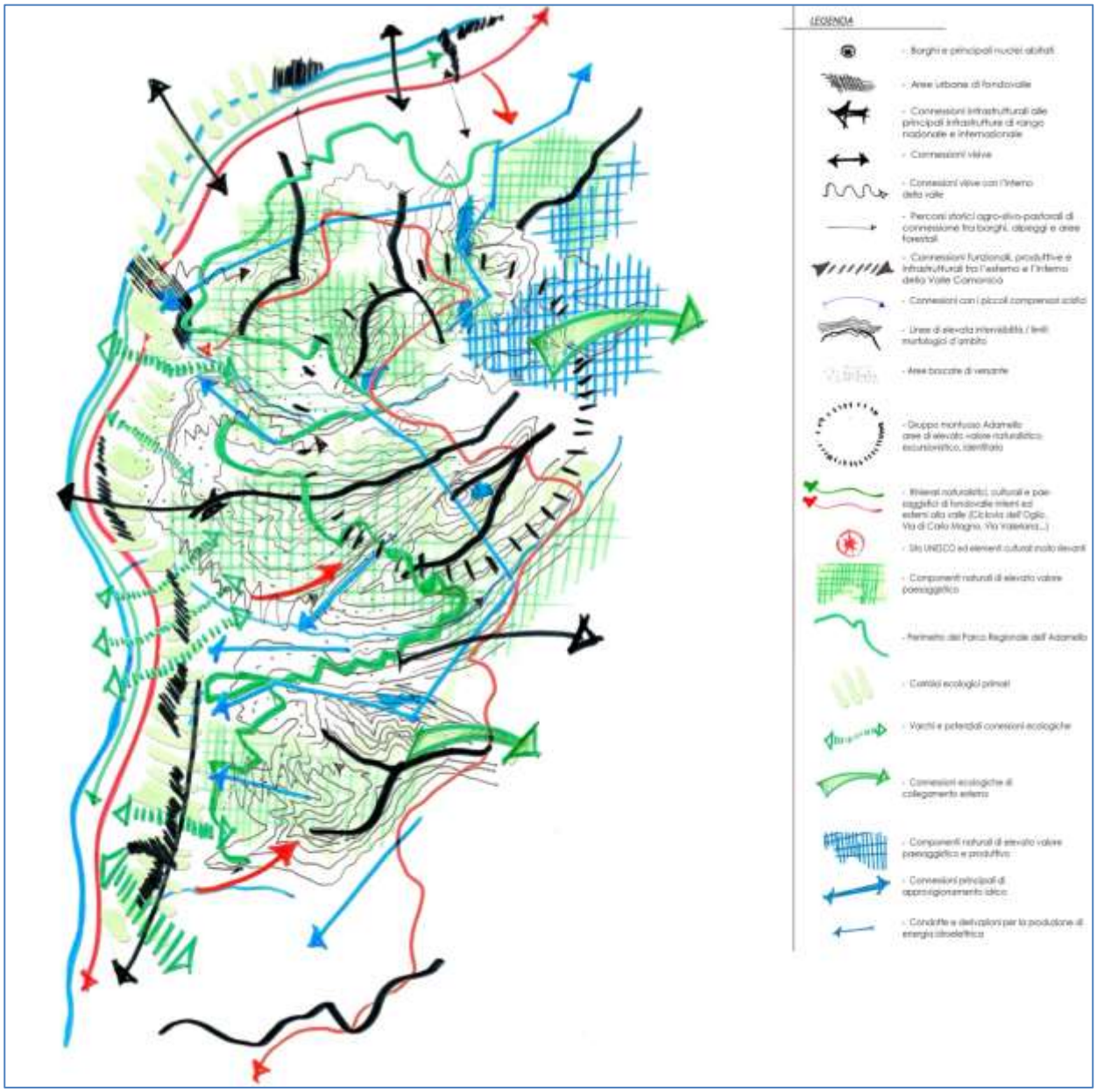


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi;
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti tra la Val Camonica e il massiccio dell'Adamello
- Infrastrutture idroelettriche molto diffuse (reticolo delle condutture, dighe di alta quota, centrali, ecc)
- Aggiornamento nel quadro istituzionale ed amministrativo attraverso l'istituzione dell'Unione dei Comuni della Val Saviore
- Collegamento con Edolo e la media Valle Camonica

RELAZIONI ESTERNE

- Connessione storica attraverso gli antichi sentieri alpini tra la Val Camonica e il Trentino Alto Adige
- Connessioni escursiostiche con il Parco dell'Adamello e collegamento con l'Alta Valle, la Val Saviore e la Media Valle
- Connessioni visuali – paesaggistiche con le Alpi Orobie
- Presenza di percorsi storici (Grande Guerra)

ELEMENTI DI FORZA

- Caratteri paesaggistici di tipo alpino
- Punto di accesso verso i percorsi escursionistici
- Numerosi punti diinteresse storico – culturale
- Produzioni gastronomiche di qualità
- Allevamento e diffusione della razza caprina "Bionda dell'Adamello"
- Promozione di eventi culturali e folkloristici al fine di accrescere la conoscenza della ValSaviore da parte dei turisti
- Rete infrastrutturale molto capillare
- Offerta ricettiva di alta quota (rifugio, malghe)

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Carenza di un'offerta turistica diversificata anche nel settore della ricettività
- Mancanza di integrazione tra l'offerta turistica tradizionale alpina (escursioni, sport invernali, ecc) e le altre attrazioni della Val Camonica (enogastronomia, sito UNESCO)

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.2**	Recupero dei castagneti inattivi e ricerca di soluzioni per il contrasto alla diffusione del cipinide per quelli a rischio infestazione, anche attraverso la diffusione di conoscenze specifiche.
			2.3	Valorizzazione delle produzioni casearie locali.
			2.5	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.1**	Valorizzazione dei prodotti “Sapori di Valle Camonica” all’interno di contesti fieristici e di promozione nazionali ed internazionali (es. EXPO 2015)
			4.2	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione / riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
			10.3	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.1**	Interventi di adeguamento della filiera bosco-legna ai disposti del Regolamento 1024/2008 FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) ed al Regolamento 995/2010 EUTR (EU Timber Regulation), ed infine al Regolamento di Esecuzione 607/2012 (che si applicano al legno e a tutti i prodotti derivati) per introdurre la tracciabilità della filiera come strumenti di contrasto alla produzione, commercio e scambio di legno illegale.
			11.2	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse idriche	**13**	Valutazione di strumenti atti a redistribuire la ricchezza prodotta dal sistema idroelettrico della Valle agli enti locali ed al territorio.	**13.1**	Iniziative orientate a verificare il potenziale legato alla produzione energetica locale e, sulla base di tale valutazione, implementazione di una serie di azioni orientate a accrescere i ritorni a livello locale di quanto prelevato in termini di risorse naturali
	14	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle
Risorse culturali e turismo	**16**	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

- **ADAMELLO. SEMPLIFICAZIONE nella PRESENTAZIONE E COMUNICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA.**

"ADAMELLO" è l'ambito più esteso tra quelli individuati dal Piano. Corrisponde all'area del Parco Regionale dell'Adamello, ma si estende anche verso i territori limitrofi interessando la gran parte dei comuni che proiettano i propri territori verso le pendici di questo massiccio. L'offerta turistica, pur molto sviluppata, denota una frammentazione di possibili attrazioni che in un primo approcci possono disorientare il turista. L'offerta riguarda attrazioni di tipo escursionistico, che in questo caso sono permeate da caratteri storico culturali unici per la presenza di tracciati utilizzati dai soldati coinvolti nella prima guerra mondiale; di tipo sportivo legate al mondo dello sci alpino; di tipo enogastronomico per le svariate eccellenze e prodotti locali provenienti da aziende agricole del posto(masi ed alpeggi)e infine di tipo storico culturali per la presenza di numerosi borghi e frazioni che

circondano il massiccio, intrisi di valori ed emergenze storico architettoniche importantissime. In questo ambiente così complesso si dovrebbe procedere ad una semplificazione dell'offerta turistica attraverso un portale web dedicato (un po' sulla base delle diverse esperienze presenti a livello alpino) in cui il turista possa "configurare" la propria esperienza sull'Adamello, plasmando la vacanza sulle proprie necessità. Alla semplicità e chiarezza di presentazione va unita una modernizzazione delle strutture ricettive, anche a partire dagli stessi soggetti coinvolti. Gli albergatori, i titolari di masi ricettivi e di b&b devono svolgere necessariamente quell'attività di orientamento e avvicinamento per aiutare il visitatore a scegliere la propria vacanza.

- **· SVILUPPO RICETTIVITA' ALTERNATIVA**

  L'ambito dell'Adamello ospita numerosi borghi storici in buona parte coincidenti con importanti aree naturali, per questo risulta importante sviluppare in quest'ambito una ricettività alternativa, ossia extralberghiera, ipotizzando non solo l'aumento dei posti letto, se non nei casi in cui ciò è funzionale al recupero di situazioni di degrado, ma anche un migliore coordinamento dell'offerta ricettiva, organizzata in modo da rispondere alle esigenze di un fruitore itinerante nell'area. Per fare ciò, è necessario che gli operatori maturino un forte senso di appartenenza al territorio e una volontà di cooperazione. Questo può avvenire attraverso la creazione di un sistema articolato di ospitalità diffusa nell'area: da un lato, coordinare l'offerta ricettiva a sostegno della mobilità lenta rivolta ad un segmento di domanda frugale; dall'altro, sviluppando ed incentivando progetti di ricettività diffusa, promuovendo anche iniziative di recupero delle abitazioni e dei centri esistenti.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 9 EDOLO

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 9

Edolo



Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO















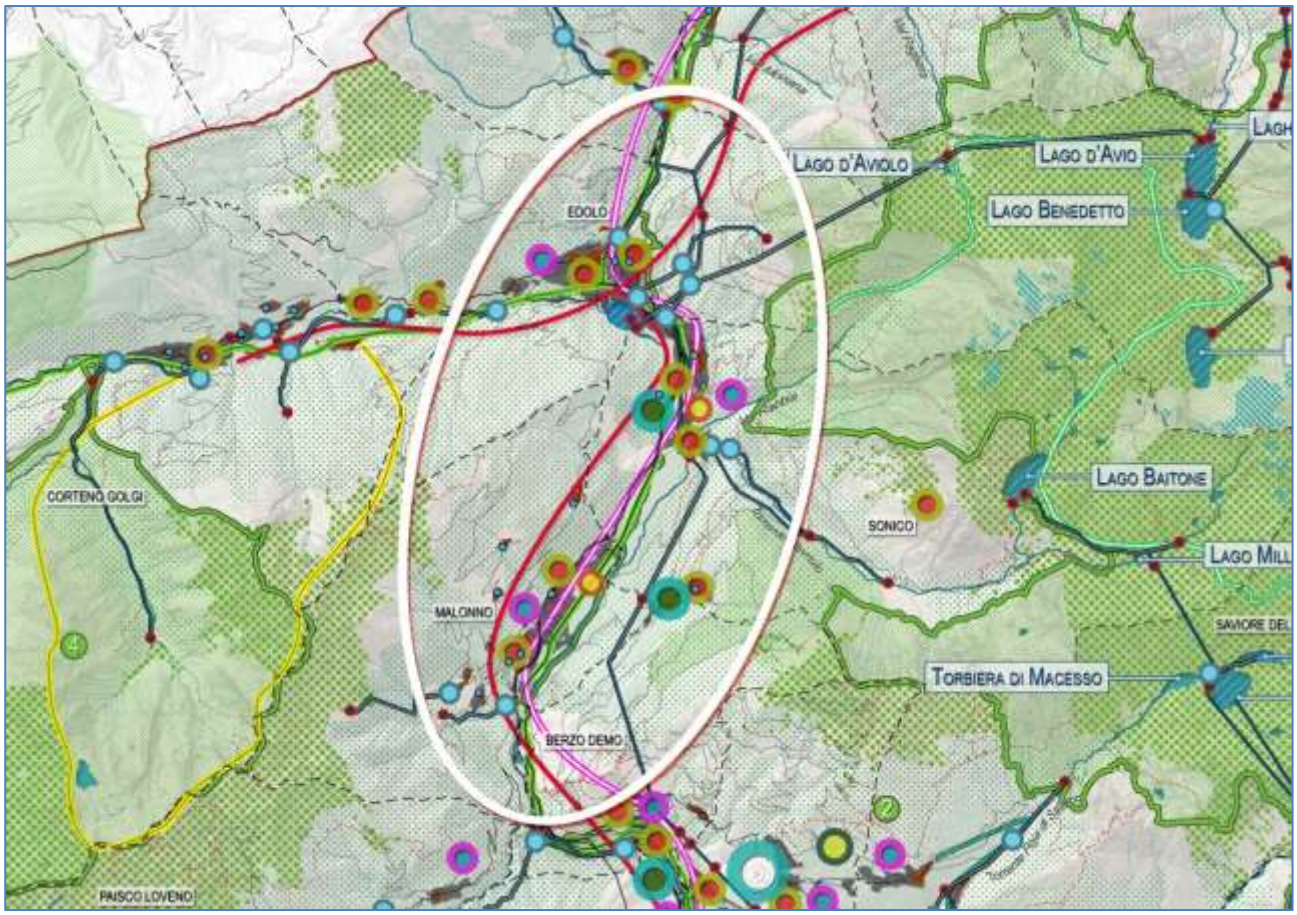


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 9- ALTA VALLE - EDOLO

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Berzo Demo, Edolo, Malonno, Sonico

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza 2003-2012
Berzo Demo	15,99	106,00	790	1.855	1.849	1.909	1.867	1.847	1.853	1.774	1.743	1.695	⇩
Edolo	89,18	50,60	699	4.200	4.256	4.485	4.420	4.291	4.287	4.368	4.457	4.510	⇧
Malonno	30,78	108,10	596	3.356	3.202	3.389	3.398	3.326	3.301	3.265	3.321	3.328	⇨
Sonico	60,3	21,10	650	1.765	1.461	1.383	1.304	1.208	1.213	1.257	1.273	1.272	⇩

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Unione delle Alpi Orobie Bresciane: 5 comuni coinvolti (Edolo, Malonno, Corteno Golgi, Paisco Loveno, Sonico); sup. amministrata: 298,81 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 11.299

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Val Paisco (Berzo Demo, Capo Di Ponte, Cerveno, Ono San Pietro, Paisco Loveno, Sellero Media Valle-Edolo (Berzo Demo, Edolo, Malonno, Sonico), Siti rupestri (Braone, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero).

COMPONENTI STRUTTURALI

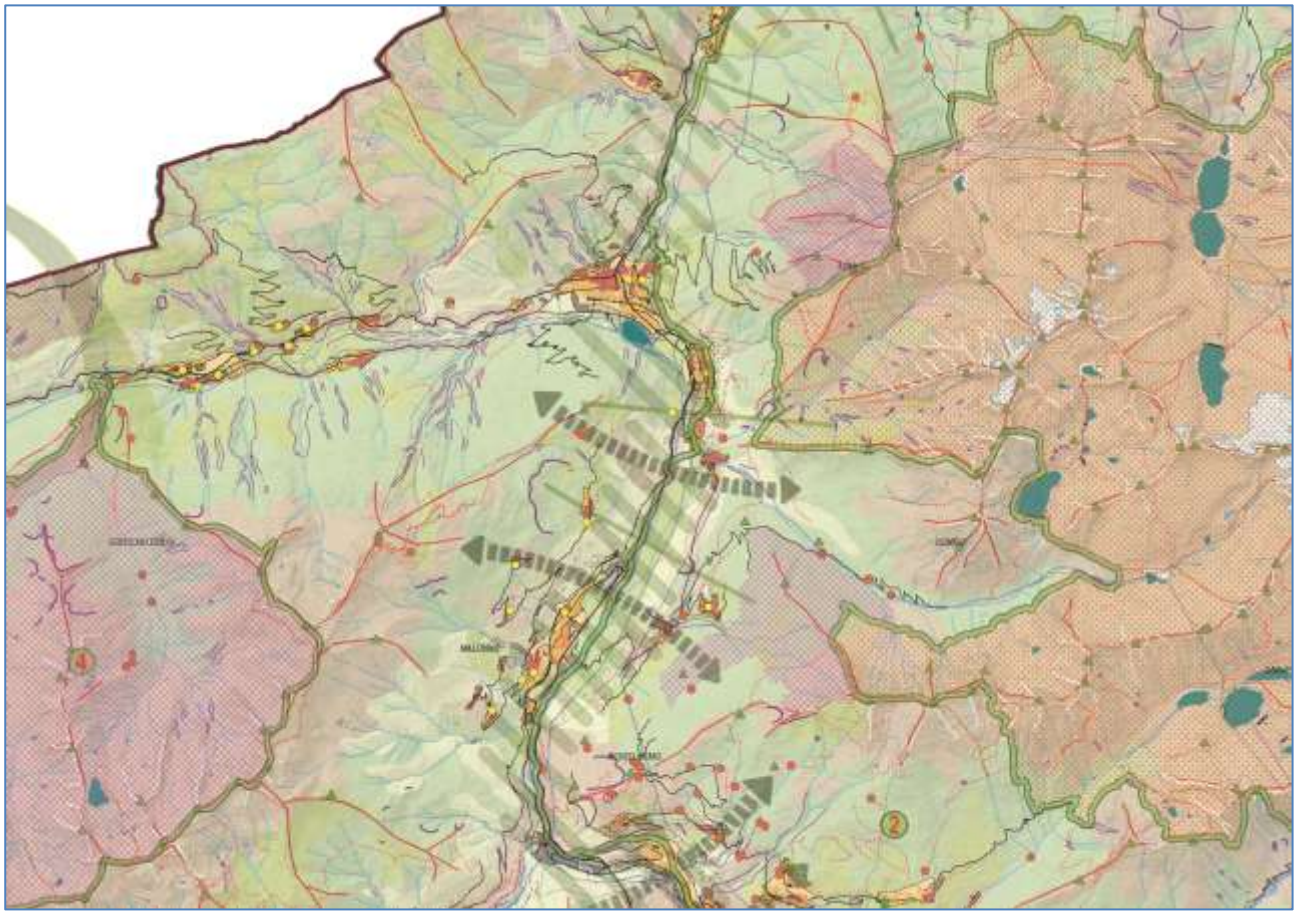


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Presenza di aree ad elevato valore naturalistico
- Sistema fluviale dell'Oglio
- Itinerari paesaggistici ed escursionistici con il vicino Parco dell'Adamello
- Insediamenti di fondovalle con servizi di riferimento per la media ed alta Valle
- Borghi storici di mezza valle
- Centro universitario
- Insediamenti umani di piccole dimensioni
- Reticolo di captazione delle acque per produzione energia idroelettrica

ANALISI DELLE RELAZIONI

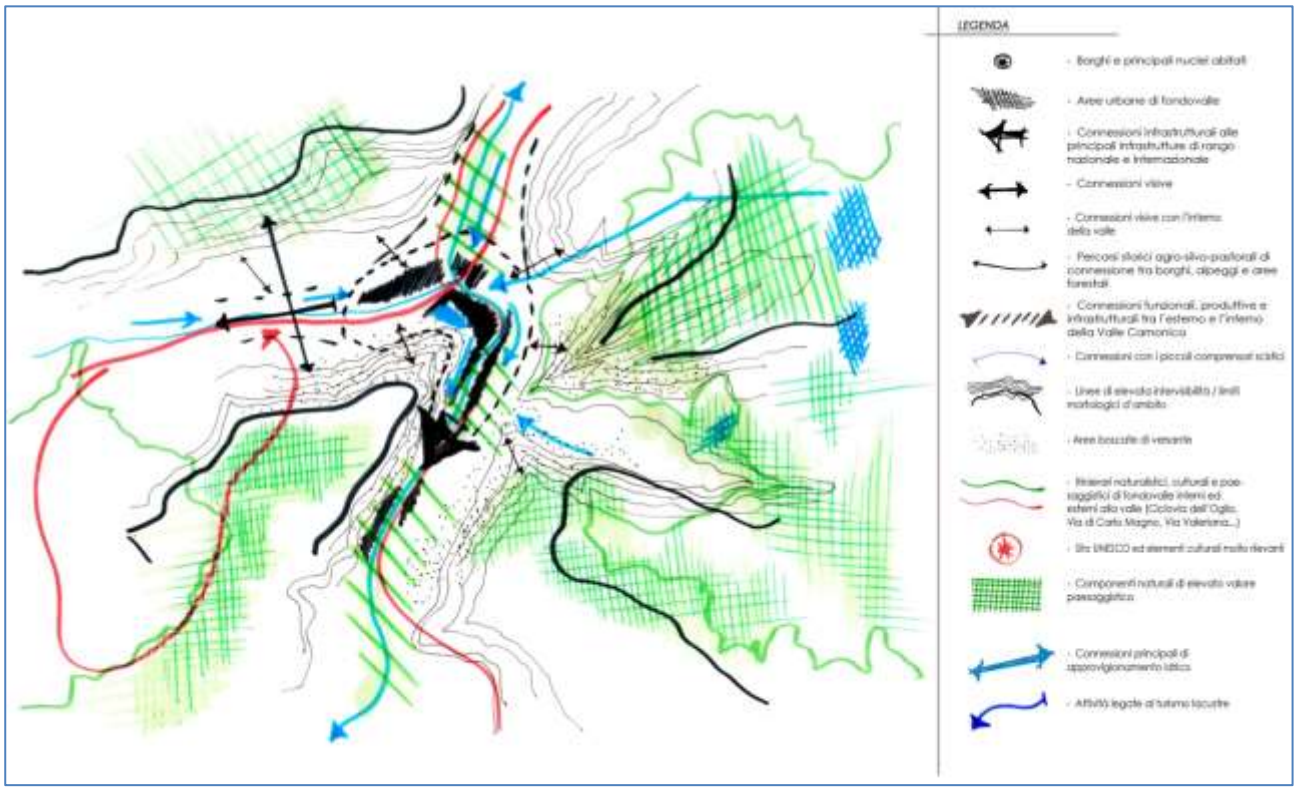


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti legate al sistema Rete Natura
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Infrastrutture idroelettriche di versante e fondovalle e di alta quota
- Forti relazioni tra le comunità dei borghi di fondovalle e le vicine aree montane, che ospitano attività diversificate di tipo produttivo (filiera bosco-legno) e fruitivo (impianti sciistici)
- Relazioni visive interne, legate ad una morfologia valliva piuttosto chiusa, che mette però in relazione i due versanti montani a nord e sud dell'Oglio
- Unione amministrativa con alcuni la Val Paisco

RELAZIONI ESTERNE

- Relazioni di tipo economico-produttivo, legate alla produzione di energia idroelettrica
- Percorsi e itinerari naturalistici e culturali lungo il fiume Oglio
- Crocevia tra la Val Camonica, la Valtellina (Provincia di Sondrio) e la Val di Sole (Trentino)

- Percorsi escursionistici verso il Parco dell’Adamello e verso il Parco dello Stelvio

ELEMENTI DI FORZA

- Carattere paesaggistico peculiare prevalentemente conservato
- Punto di ingresso alla Valle, dalla parte Trentina
- Centri di fondovalle ricchi di servizi come ospedale e università
- Numerosi punti diinteresse naturalistico, storico e artistico
- Testimonianze della Grande Guerra
- Elevato valore produttivo e paesaggistico della risorsa bosco
- Presenza di importanti comprensori sciistici, in stretta relazione con il sistema sciistico trentino
- Crocevia verso la Valtellina e la Val di Non
- Numerosi passi alpini che ospitano annualmente grandi manifestazioni come il Giro d’Italia

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Insediamenti antropici in parte degradati o comunque di limitata qualità architettonica
- Mancanza di un'offerta turistica integrata, chiara e di facile fruizione
- Rete infrastrutturale minore, legata alle attività forestali, che impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.5**	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	6	Proposizione delle aree protette come volano di attrazione per i turisti e motore di nuove attività economiche imprenditoriali, al fine di favorire una maggiore visibilità sul mercato turistico nazionale e internazionale.	**6.1**	Attivazione di percorsi di certificazione collettiva delle aree protette afferenti alla Rete Natura di Valle Camonica e supporto nella certificazione delle strutture ivi presenti, in modo da accrescerne la visibilità nel mercato turistico

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			6.2	Avvio di un percorso di inserimento della Rete Natura della Valle Camonica nel Programma MAB (Man and the Biosphere), avviato dall'Unesco nel '71.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.1**	Riqualificazione paesaggistica
			8.2	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione / riforestazione e/o gestione forestale.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
		Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui la produzione, la prima e seconda trasformazione ed infine la commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici e delle segherie.	**10.3**	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.1**	Interventi di adeguamento della filiera bosco-legna ai disposti del Regolamento 1024/2008 FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) ed al Regolamento 995/2010 EUTR (EU Timber Regulation), ed infine al Regolamento di Esecuzione 607/2012 (che si applicano al legno e a tutti i prodotti derivati) per introdurre la tracciabilità della filiera come strumenti di contrasto alla produzione, commercio e scambio di legno illegale.
			11.2	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	**13**	Valutazione di strumenti atti a redistribuire la ricchezza prodotta dal sistema idroelettrico della Valle agli enti locali ed al territorio.	**13.1**	Iniziative orientate a verificare il potenziale legato alla produzione energetica locale e, sulla base di tale valutazione, implementazione di uan serie di azioni orientate a accrescere i ritorni a livello locale di quanto prelevato in termini di risorse naturali
	14	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle
Risorse culturali e turismo	**15**	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	**15.5**	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
	16	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.
			16.2	Favorire l'integrazione tra sistemi di trasporto al fine di assicurare una mobilità sostenibile lungo l'intera Valle

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **STRUTTURE TURISTICHE DI QUALITA'.**
  L'area di Edolo, presenta una serie di strutture turistiche esistenti con caratteristiche strutturali disomogenee e generalmente con standard qualitativi al di sotto di quelli richiesti dal mercato. Può essere importante, dunque, realizzare progetti integrati per il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, fondamentale per un processo di qualificazione dell'offerta turistica.
  Questo può avvenire sia attraverso un adeguamento degli standard nelle strutture ricettive esistenti (maggiore comfort; adeguamento delle norme igieniche, di sicurezza e di accessibilità; impianti di climatizzazione; certificazioni di qualità …) per consentire una maggiore penetrazione del sistema distributivo organizzato; sia attraverso la diffusione e promozione di formule di ricettività sia extralberghiere che rurali: agriturismi, alberghi diffusi, condhotel, rifugi, bivacchi e recupero di unità abitative inutilizzate.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 10 ALPI OROBIE - CORTENO GOLGI

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 10

Alpi Orobie – Corteno Golgi

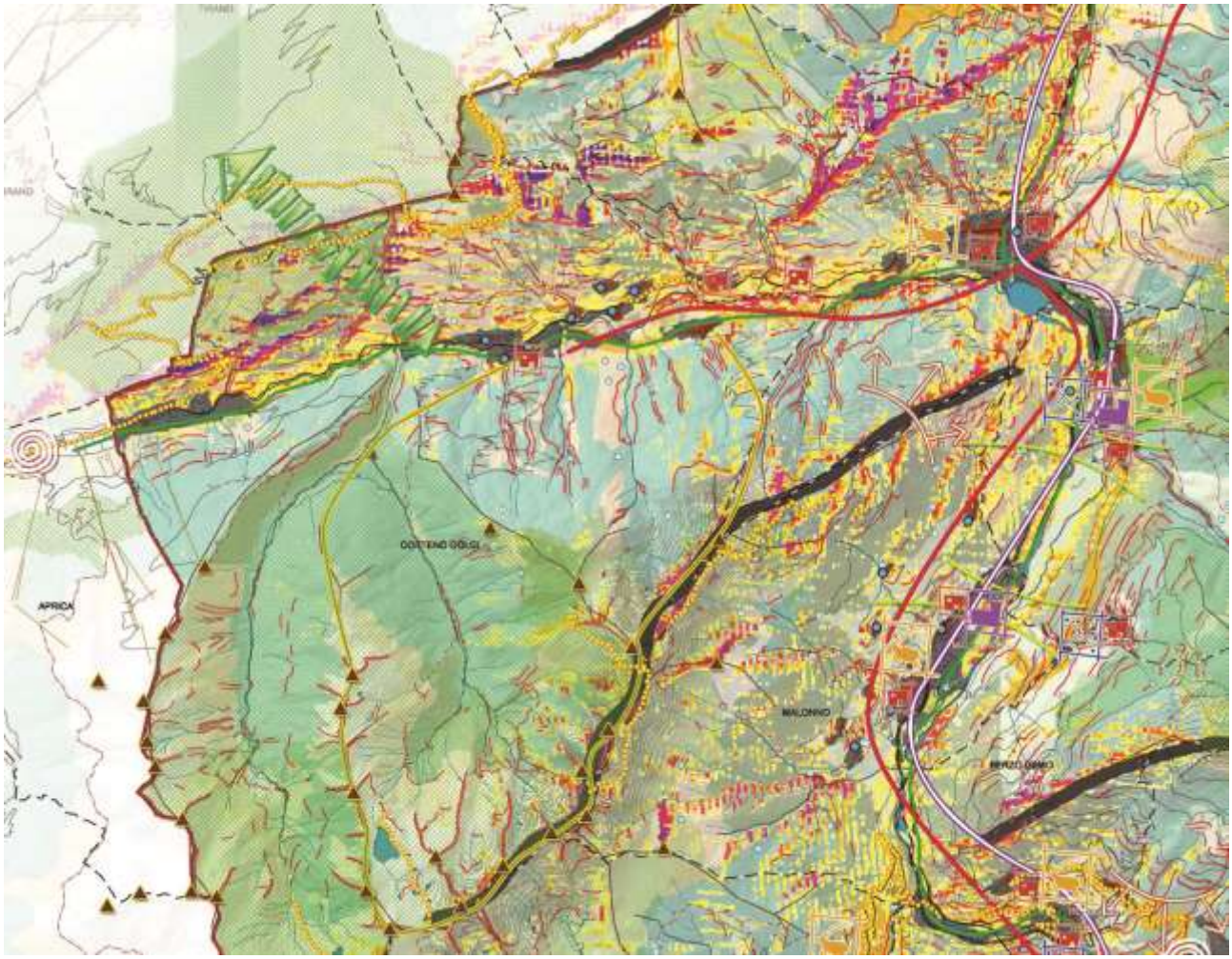


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO


















valle camonica
valle camonica



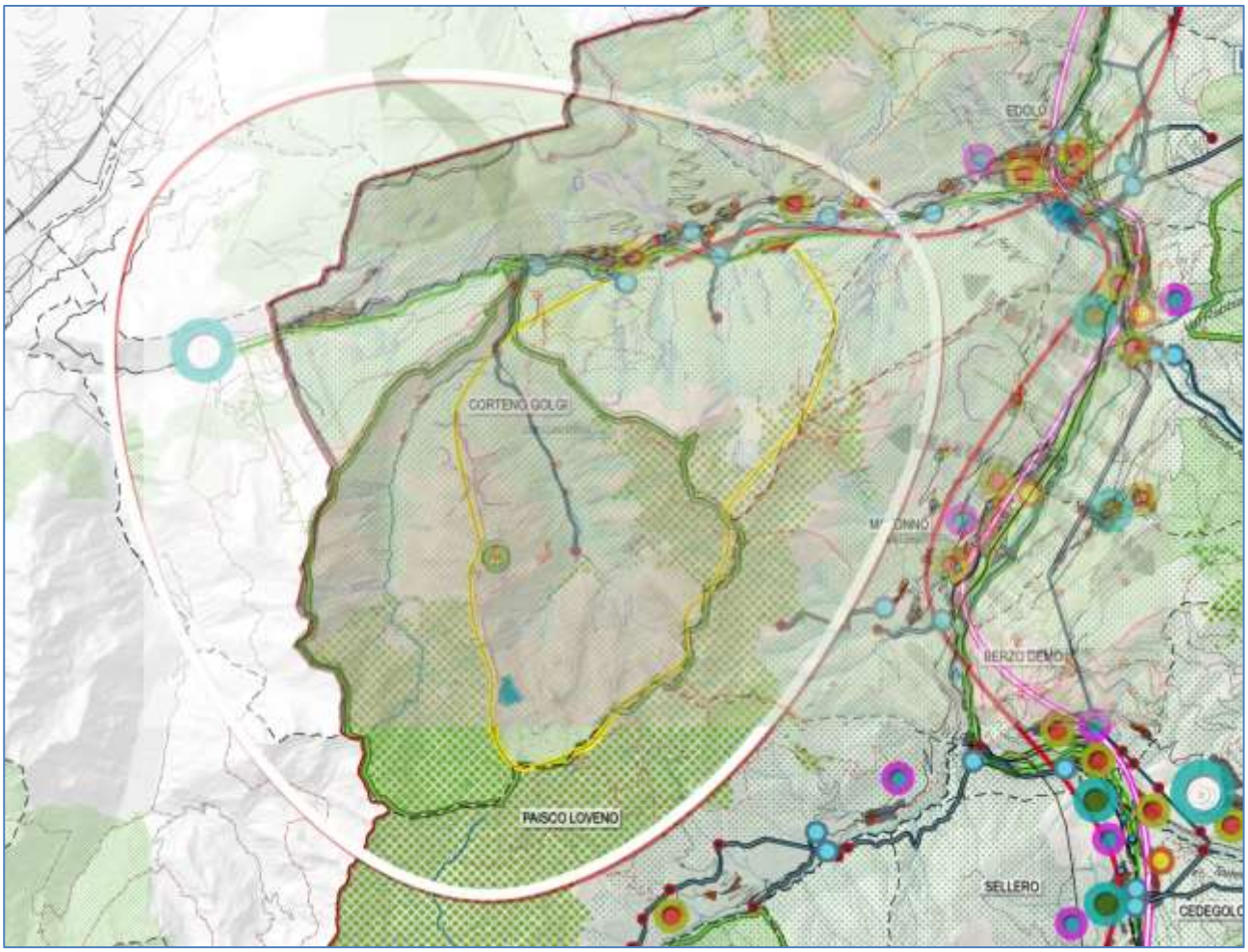


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 10 - ALPI OROBIE - CORTENO GOLGI

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Corteno Golgi, Edolo, Malonno, Paisco Loveno

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza 2003-2012
CORTENO GOLGI	82,59	24,10	925	2.450	2.333	2.185	2.100	1.992	1.989	2.049	2.016	1.994	↓
EDOLO	89,18	50,60	699	4.200	4.256	4.485	4.420	4.291	4.287	4.368	4.457	4.510	↑
MALONNO	30,78	108,10	596	3.356	3.202	3.389	3.398	3.326	3.301	3.265	3.321	3.328	→
PAISCO LOVENO	35,96	5,40	853	917	720	537	322	257	242	224	201	195	↓

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Unione delle Alpi Orobie Bresciane: 5 comuni coinvolti (Edolo, Malonno, Corteno Golgi, Paisco Loveno, Sonico); sup. amministrata: 298,81 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 11.299

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

- Val Paisco (Berzo Demo, Capo Di Ponte, Cerveno, Ono San Pietro, Paisco Loveno, Sellero Media Valle-Edolo (Berzo Demo, Edolo, Malonno, Sonico), Siti rupestri (Braone, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cimbergo, Losine, Niardo, Ono San Pietro, Paspardo, Sellero).

COMPONENTI STRUTTURALI

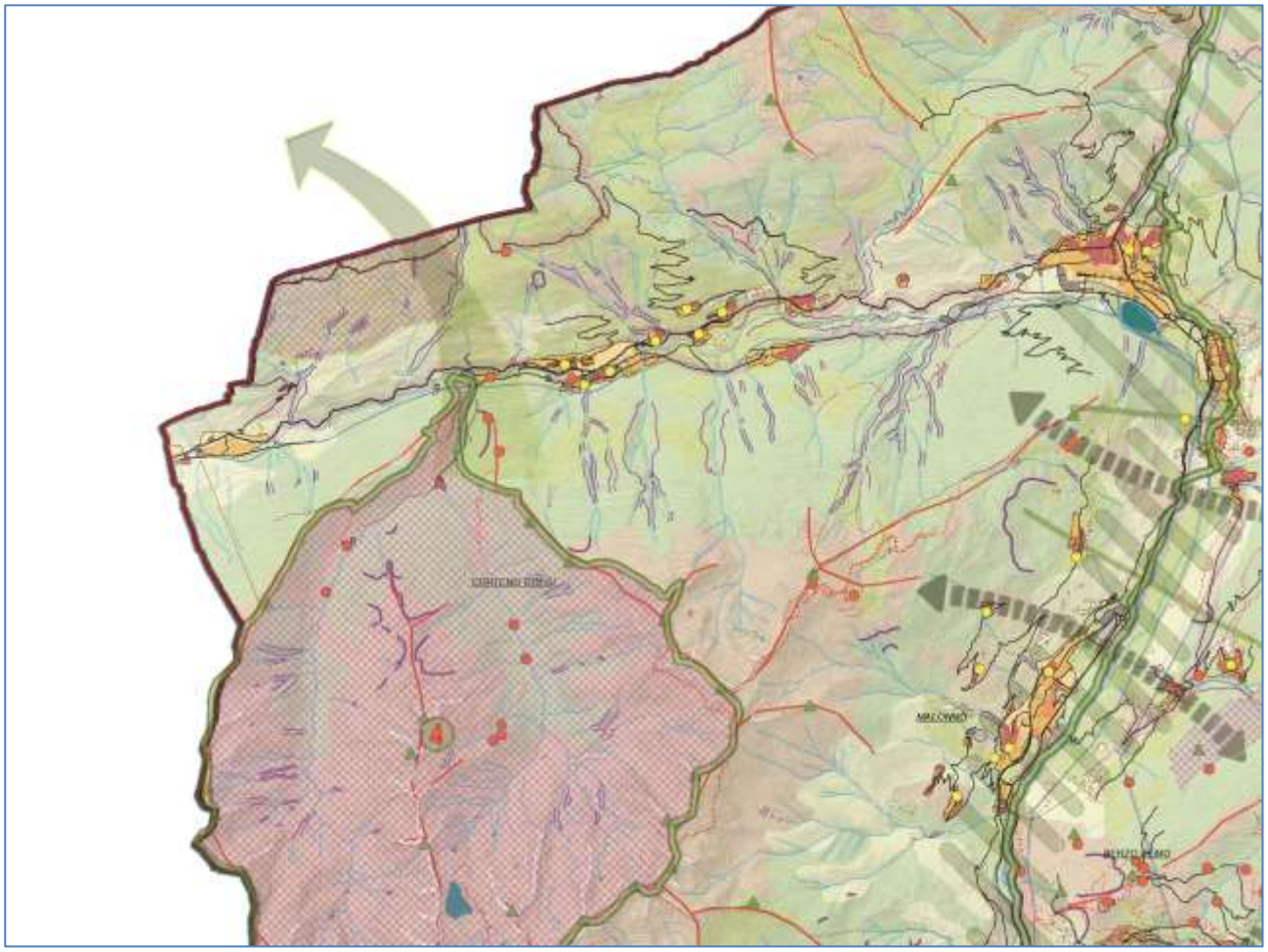


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Presenza di aree ad elevato valore naturalistico
- Sistema fluviale dell'Oglio
- Itinerari paesaggistici ed escursionistici con il vicino Parco dell'Adamello
- Borghi storici di mezza valle
- Insediamenti umani di piccole dimensioni
- Presenza di importanti comprensori sciistici
- Uso agricolo diffuso

ANALISI DELLE RELAZIONI

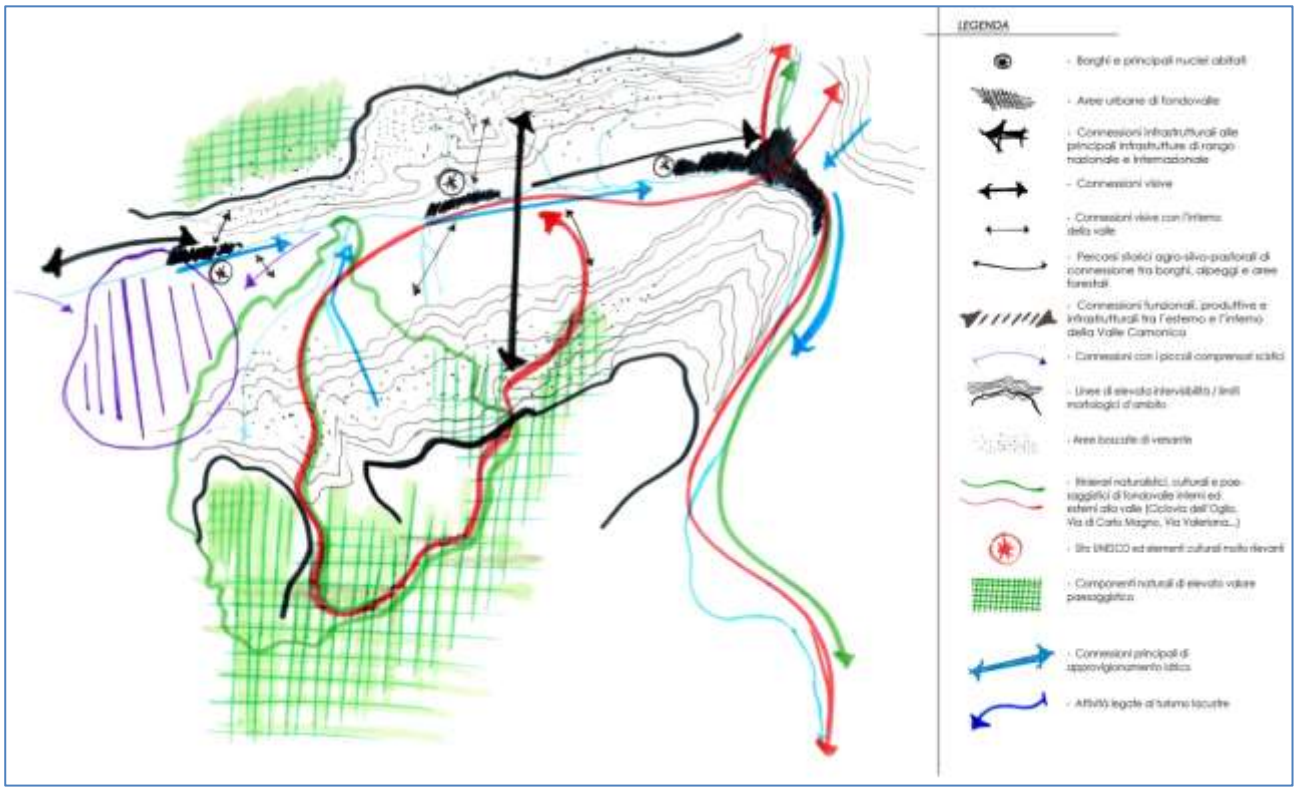


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti legate al sistema Rete Natura
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Infrastrutture idroelettriche di versante e fondovalle
- Forti relazioni tra le comunità dei borghi di fondovalle e le vicine aree montane, che ospitano attività diversificate di tipo produttivo (filiera bosco-legno) e fruitivo (impianti sciistici)
- Relazioni visive interne, legate ad una morfologia valliva piuttosto chiusa, che mette però in relazione i due versanti montani a nord e sud dell'Oglio

RELAZIONI ESTERNE

- Relazioni di tipo economico-produttivo, legate alla produzione di energia idroelettrica
- Percorsi e itinerari naturalistici e culturali lungo il fiume Oglio
- Relazioni storiche con la Valtellina
- Passo dell’Aprica
- Percorsi escursionistici verso il Parco dell’Adamello e verso il Parco dello Stelvio

ELEMENTI DI FORZA

- Carattere paesaggistico peculiare prevalentemente conservato
- Punto di ingresso alla Valle, dalla parte valtellinese
- Numerosi punti di interesse naturalistico, storico e artistico
- Testimonianze della Grande Guerra
- Elevato valore produttivo e paesaggistico della risorsa bosco
- Presenza di importanti comprensori sciistici, in stretta relazione con il sistema sciistico trentino

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Insediamenti antropici in parte degradati o comunque di limitata qualità architettonica
- Mancanza di un'offerta turistica integrata, chiara e di facile fruizione
- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipo tradizionale
- Comprensori sciistici, soprattutto di bassa quota, con gravi difficoltà legate alla carenza di neve durante la stagione invernale
- Rete infrastrutturale minore, legata alle attività forestali, che impone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.5**	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
		intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole		
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	6	Proposizione delle aree protette come volano di attrazione per i turisti e motore di nuove attività economiche imprenditoriali, al fine di favorire una maggiore visibilità sul mercato turistico nazionale e internazionale.	**6.2**	Avvio di un percorso di inserimento della Rete Natura della Valle Camonica nel Programma MAB (Man and the Biosphere), avviato dall'Unesco nel '71.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)			**10.3**	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.1**	Interventi di adeguamento della filiera bosco-legna ai disposti del Regolamento 1024/2008 FLEGT (Forest Law Enforcement Governance and Trade) ed al Regolamento 995/2010 EUTR (EU Timber Regulation), ed infine al Regolamento di Esecuzione 607/2012 (che si applicano al legno e a tutti i prodotti derivati) per introdurre la tracciabilità della filiera come strumenti di contrasto alla produzione, commercio e scambio di legno illegale.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			11.2	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse culturali	**16**	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
			16.2	Favorire l'integrazione tra sistemi di trasporto al fine di assicurare una mobilità sostenibile lungo l'intera Valle

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **· SVILUPPO RICETTIVITA' ALTERNATIVA**

  La Valle di **Corteno Golgi** include la presenza di borghi storici in buona parte coincidenti con importanti aree naturali, per questo risulta importante sviluppare in quest'ambito una ricettività alternativa, ossia extralberghiera, ipotizzando non solo l'aumento dei posti letto, se non nei casi in cui ciò è funzionale al recupero di situazioni di degrado, ma anche un migliore coordinamento dell'offerta ricettiva, organizzata in modo da rispondere alle esigenze di un fruitore itinerante nell'area. Per fare ciò, è necessario che gli operatori maturino un forte senso di appartenenza al territorio e una volontà di cooperazione loro. Questo può avvenire attraverso la creazione di un sistema articolato di ospitalità diffusa nell'area: da un lato, coordinare l'offerta ricettiva a sostegno della mobilità lenta rivolta ad un segmento di domanda frugale; dall'altro, sviluppando ed incentivando progetti di ricettività diffusa, promuovendo anche iniziative di recupero delle abitazioni e dei centri esistenti.

Comunità Montana di Valle Camonica

ABACO DEGLI AMBITI DI PAESAGGIO E OBIETTIVI

Piano di Sviluppo Sostenibile e di Marketing territoriale per l'area della Valle Camonica

Scheda n. 11 - ALTA VALLE

Febbraio 2015

Ambiti di paesaggio.

Scheda n. 11

Alta Valle

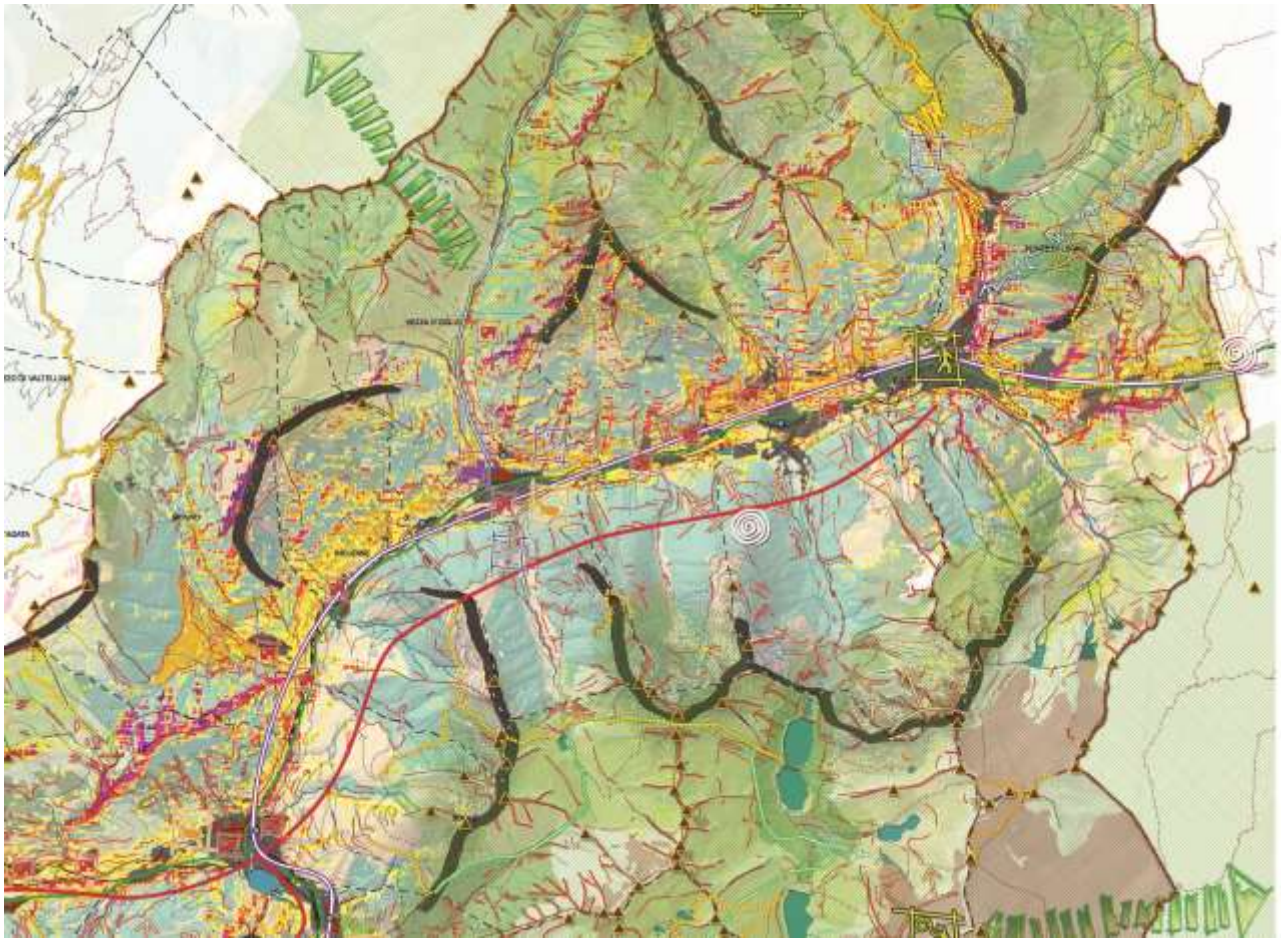


Figura 1 Interpretazioni paesaggistiche

RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AMBITO PAESAGGISTICO











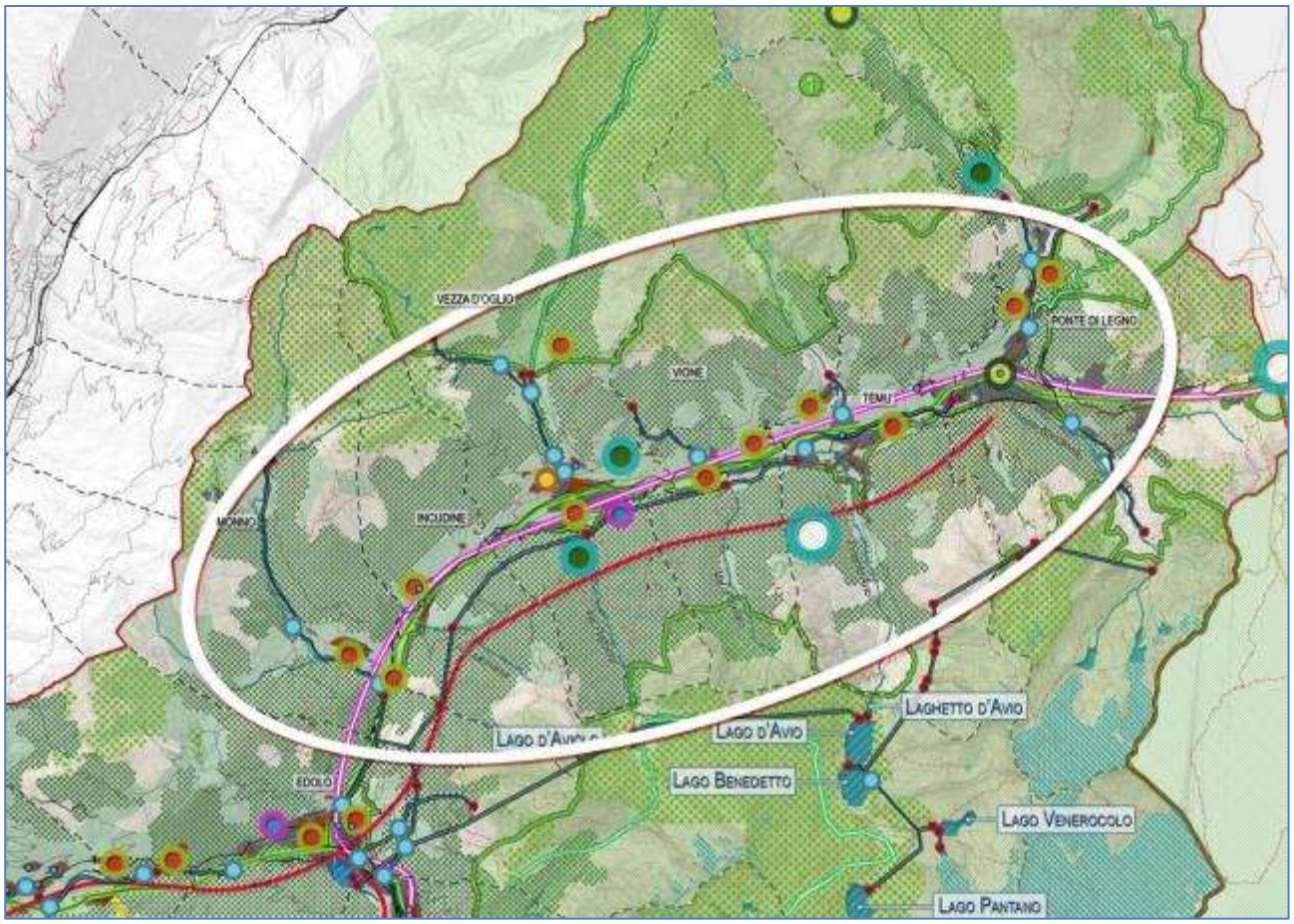


Figura 2 Individuazione dell'Ambito n. 11 - ALTA VALLE

COMUNI INTERESSATI DALL'AMBITO DI PAESAGGIO

- Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione

Comuni	Estensione Kmq	Densità ab/kmq	Altitudine del centro	Popolazione residente									
				1961	1971	1981	1991	2001	2003	2006	2009	2012	Tendenza 2003-2012
Incudine	20,23	19,50	910	707	534	487	478	451	425	415	411	395	↓
Monno	30,7	18,20	1.066	781	647	619	570	586	579	571	567	558	↓
Ponte Di Legno	100,75	17,50	1.257	2.194	2.090	2.112	1.977	1.869	1.868	1.806	1.800	1.764	↓
Temù	43,04	25,70	1.144	1.330	1.215	1.116	1.058	1.010	996	1.019	1.058	1.108	↑
Vezza D'Oglio	54,05	27,20	1.080	1.568	1.402	1.426	1.435	1.426	1.432	1.413	1.442	1.471	↑
Vione	35,63	20,00	1.250	1.458	1.166	1.002	913	758	736	757	725	711	↓

EVENTUALI ALTRI ENTI TERRITORIALI (UNIONE DEI COMUNI, ECC)

- Alta Valle Camonica: 6 comuni coinvolti (Incudine, Monno, Ponte di Legno, Temù, Vezza d'Oglio, Vione); sup. amministrata: 284,4 Kmq; popolazione (al 31/12/2012): 6.007 ab.

AMBITI DI PAESAGGIO LIMITROFI

Alta Vale-Trentino(Ponte di Legno, Temù), Adamello (Braone, Breno, Cedegolo, Ceto, Cevo, Cimbergo, Edolo, Niardo, Paspardo, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione), Alpi Orobie (Corteno Golgi, Edolo, Malonno, Paisco Loveno)

COMPONENTI STRUTTURALI

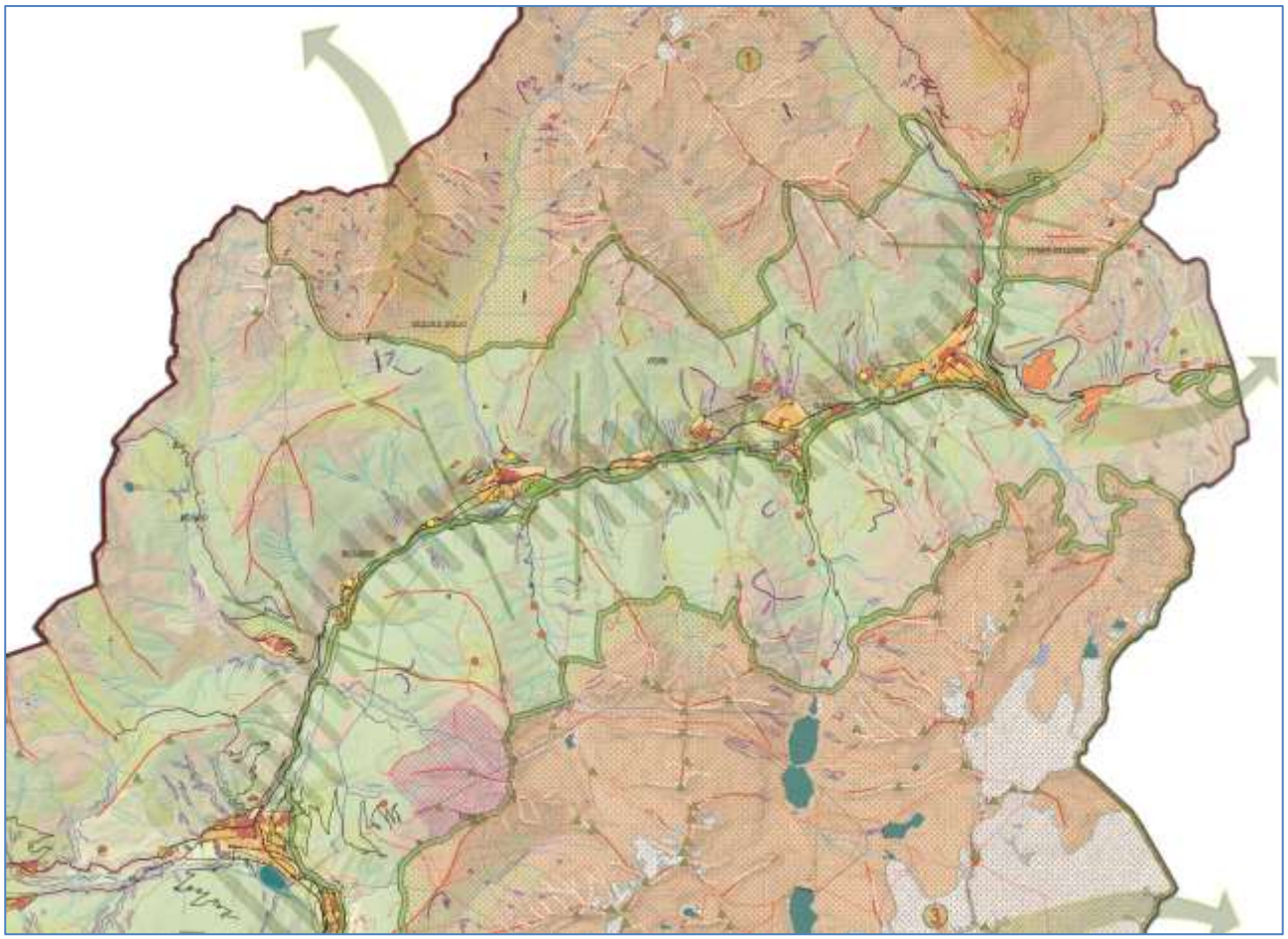


Figura 3 Analisi delle componenti strutturali

- Presenza di aree ad elevato valore naturalistico
- Sistema fluviale dell'Oglio
- Itinerari paesaggistici ed escursionistici con il vicino Parco dell'Adamello
- Borghi storici di mezza valle
- Insediamenti umani di piccole dimensioni
- Presenza di importanti comprensori sciistici
- Uso agricolo diffuso
- Reticolo di captazione delle acque ai

ANALISI DELLE RELAZIONI

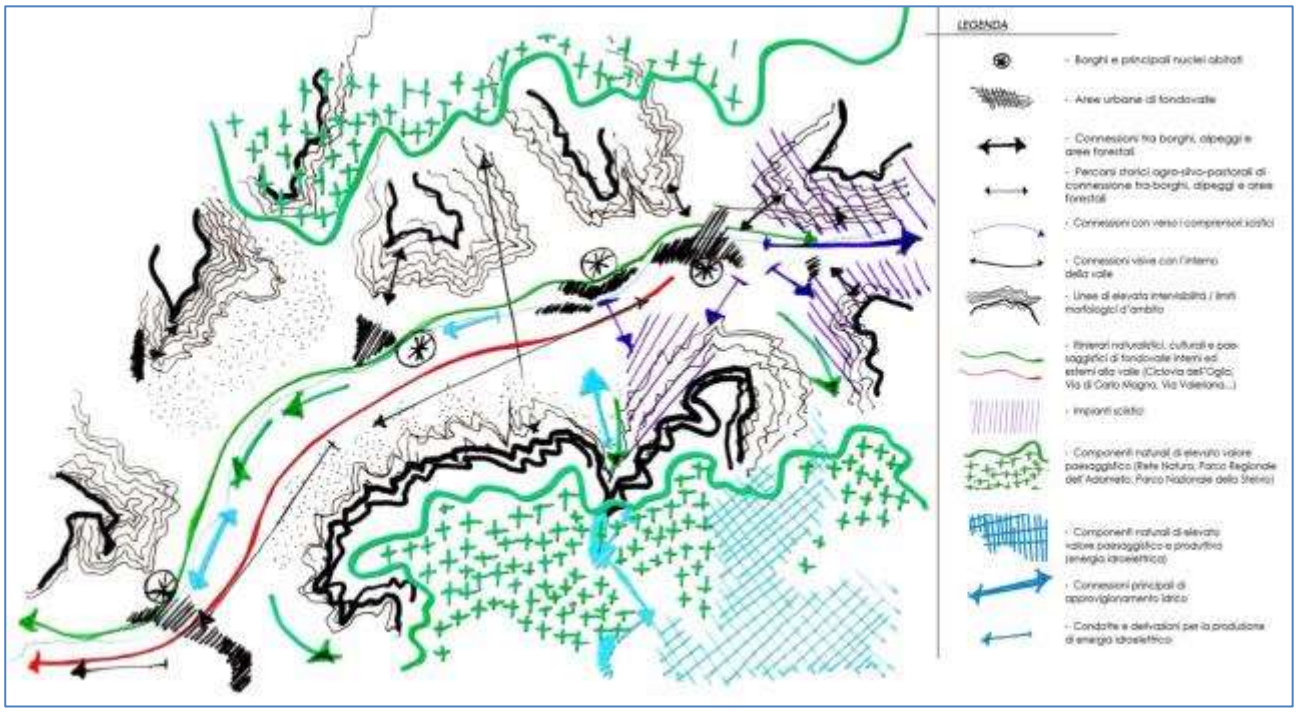


Figura 4 Analisi delle relazioni interne

RELAZIONI INTERNE

- Percorrenze storiche e connessioni antropiche tra borghi, malghe e alpeggi
- Utilizzazione delle strade agro forestali per la filiera del bosco
- Connessioni ecologiche molto rilevanti legate al sistema Rete Natura
- Carattere identitario delle comunità locali molto forte
- Infrastrutture idroelettriche di versante e fondovalle
- Forti relazioni tra le comunità dei borghi di fondovalle e le vicine aree montane, che ospitano attività diversificate di tipo produttivo (filiera bosco-legno) e fruitivo (impianti sciistici)
- Relazioni visive interne, legate ad una morfologia valliva piuttosto chiusa, che mette però in relazione i due versanti montani a nord e sud dell'Oglio

RELAZIONI ESTERNE

- Relazioni di tipo economico-produttivo, legate alla produzione di energia idroelettrica
- Percorsi e itinerari naturalistici e culturali lungo il fiume Oglio
- Relazioni storiche con Val di Non e Valtellina
- Percorsi escursionistici verso il Parco dell’Adamello e verso il Parco dello Stelvio

ELEMENTI DI FORZA

- Carattere paesaggistico peculiare prevalentemente conservato
- Punto di ingresso alla Valle, dalla parte Trentina
- Numerosi punti diinteresse naturalistico, storico e artistico
- Testimonianze della Grande Guerra
- Elevato valore produttivo e paesaggistico della risorsa bosco
- Presenza di importanti comprensori sciistici, in stretta relazione con il sistema sciistico trentino

ELEMENTI DI DEBOLEZZA

- Insediamenti antropici in parte degradati o comunque di limitata qualità architettonica
- Mancanza di un'offerta turistica integrata, chiara e di facile fruizione
- Offerta di posti di lavoro ridotta se non in attività di tipotradizionale
- Comprensori sciistici, soprattutto di bassa quota, con gravi difficoltà legate alla carenza di neve durante la stagione invernale
- Rete infrastrutturale minore, legata alle attività forestali, cheimpone costi di gestione e manutenzione molto elevati a discapito di altri servizi

OBIETTIVI e AZIONI

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Ambito agroalimentare	**2**	Potenziamento ed efficientamento del settore agricolo	**2.5**	Investimenti in qualità delle produzioni casearie identitarie del territorio della Valle
			2.7	Incentivare la multifunzionalità delle produzioni (vendita diretta, agriturismo, ecc.) come presidio paesaggistico del territorio e promuovere la conoscenza delle relazioni tra prodotti di qualità e paesaggio di qualità.
	3	Quantificazione del fenomeno di abbandono delle superfici agricole, classificazione dei terreni agricoli e loro definizione (individuazione di quelli destinati ad usi civici, livellari etc…). Valutazione di ipotesi di	**3.3**	Studio sugli interventi di miglioramento della viabilità esistente, da mettere in relazione con gli interventi previsti dal PSL del GAL.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
		intervento per contenere l'abbandono dei campi e recuperare terreni produttivi, ed infine miglioramento della viabilità, con particolare riferimento all'accesso alla valle e a quella di mezza costa di servizio alle attività agricole.		
	4	Valorizzazione del paesaggio agricolo attraverso strumenti di marketing territoriale, mirati a legare le produzioni locali al territorio agricolo della Valle Camonica.	**4.2**	Diffusione della cultura enogastronomica in funzione di un accrescimento dell' attrattività turistica.
Risorse naturali	**5**	Rafforzamento della Rete Natura che può costituire un volano di sviluppo socio economico della Valle particolarmente significativo, e contemporaneo miglioramento della tutela e conservazione del patrimonio naturale stesso.	**5.1**	Collaborazione tra enti gestori delle aree protette, tessuto produttivo che opera al loro interno e altri attori locali, al fine di accrescere le occasioni di incontro e di scambio di informazioni.
	6	Proposizione delle aree protette come volano di attrazione per i turisti e motore di nuove attività economiche imprenditoriali, al fine di favorire una maggiore visibilità sul mercato turistico nazionale e internazionale.	**6.2**	Avvio di un percorso di inserimento della Rete Natura della Valle Camonica nel Programma MAB (Man and the Biosphere), avviato dall'Unesco nel '71.
	8	Attivazione di processi di riqualificazione paesaggistica e di limitazione di fenomeni disgregativi in atto.	**8.2**	Ipotesi di limitazione di alcune forme di turismo sportivo (motoslitte, motocross, quad) particolarmente nocive per la tutela ambientale, e di circoscrizione in alcune aree dove possono essere effettuate in sicurezza;
Risorse forestali (CARBONIO)	**9**	Incremento della capacità di stoccaggio del carbonio nelle foreste della Valle Camonica in funzione della commercializzazione di crediti di carbonio generati da progetti di afforestazione/riforestazione o gestione forestale.	**9.1**	Identificare il processo implementabile al fine di aumentare la capacità di stoccaggio del carbonio e dell'attivazione di partnership esperte con soggetti che siano in grado di sviluppare progetti pilota di afforestazione/riforestazione e/o gestione forestale.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)	**10**	Ammodernamento della filiera del settore attraverso l'ottimizzazione dei diversi segmenti che compongono la filiera del legno, tra cui produzione, prima e seconda trasformazione, ed infine commercializzazione della risorsa, investendo nello sviluppo di progetti di filiera che possano coinvolgere tutti i soggetti in campo, dalle ditte, ai consorzi, ai gestori degli impianti energetici, alle segherie.	**10.1**	Ottimizzazione del settore di raccolta del prodotto forestale attraverso il passaggio dal sistema di preparazione e vendita del "legname in piedi" al sistema di preparazione e vendita del "legname atterrato (tondo) a strada"
			10.2	Introduzione e creazione di una Borsa del Legno studiata in base alle esigenze degli operatori locali, al fine di aumentare la qualità dei prodotti ed ottimizzare la fase di commercializzazione dei prodotti forestali.
Risorse forestali (PATRIMONIO BOSCHIVO)			**10.3**	Avvio di processi innovativi orientati a misurare il potenziale di sostenibilità della risorsa forestale locale in funzione di una sua completa valorizzazione di mercato
			10.4	Ricerca di fondi strutturali europei per l'ammodernamento e l'avanzamento tecnologico delle attività e delle aziende legate alla filiera del legno.

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
	11	Riduzione dell'importazione di legname e prodotti legnosi, e di consenguenza diminuzione del il rischio di importazione di prodotti illegali; contemporaneo aumento della produzione e della qualità delle biomasse locali e ricerca di una maggiore competitività della biomassa di produzione locale.	**11.2**	Predisposizione di strumenti atti a ridurre il prezzo di produzione del cippato locale, per renderlo competitivo e maggiormente appetibile sul mercato locale.
	12	Affermazione del bosco quale risorsa naturale paesaggistica e produttiva, divenendo esso stesso punto di attrazione per una fruizione turistica alternativa ai modelli tradizionali di turismo montano.	**12.1**	Ipotesi di itinerari e percorsi escursionistici in cui la visita del turista sia legata agli aspetti concernenti le attività e alle caratteristiche del bosco.
			12.2	Incentivazione di forme di turismo alternativo, quale quello legato alla raccolta dei funghi in mesi in cui tradizionalmente il turismo alpino non è vivave (maggio, giugno, settembre, ottobre, novembre) al fine di ampliare da un lato l'offerta turistica, dall'altro di mettere le basi per una destagionalizzazione del turismo alpino in Valle
Risorse idriche	**13**	Valutazione di strumenti atti a redistribuire la ricchezza prodotta dal sistema idroelettrico della Valle agli enti locali ed al territorio.	**13.1**	Iniziative orientate a verificare il potenziale legato alla produzione energetica locale e, sulla base di tale valutazione, implementazione di uan serie di azioni orientate a accrescere i ritorni a livello locale di quanto prelevato in termini di risorse naturali
	14	Innalzamento del livello di conoscenza dell'importanza del fiume non solo come risorsa idrica, ma proprio come risorsa naturale e sociale sulla quale si possano costruire nuove forme di pianificazione e di attrattività	**14.1**	Valutazione del fiume come risorsa naturale attorno alla quale, attraverso nuove modalità di pianificazione, la Comunità Montana possa instaurare nuove sinergie tra i diversi attori in gioco, innescando processi di pianificazione integrata e partecipata che a partire dall'Oglio possa coinvolgere positivamente l'intera Valle

Ambito di risorse	*ID*	*OBIETTIVI*	*AZIONI*	*LINEE DI ATTIVITÀ*
Risorse culturali e turismo	**15**	Attivazione di iniziative orientate a valorizzare in chiave sistemica il patrimonio culturale della Valle in prospettiva turistica, a partire dalla risorsa di maggiore differenziazione (sito UNESCO)	**15.5**	Sviluppo e promozione di itinerari turistici e/o pacchetti turistici in cui oltre alla visita del SITO UNESCO vengano anche inserite altre attività turistiche come l'escursionismo, il cicloturismo, il turismo legato alle tipicità enogastronomiche, il turismo termale e quello sciistico. Valorizzazione in chiave integrata del BRAND Valcamonica.
	16	Progettazione di interventi che migliorino l'accessibilità alla Valle, in termini non solo di percorrenza ma anche di segnaletica per individuare le varie località. A tal scopo un Piano della mobilità sarebbe in grado di individuare le modalità più idonee per il coordinamento dei vari collegamenti/percorsi, anche attraverso l'integrazione di mezzi diversi.	**16.1**	Favorire sistemi di mobilità "turistici" e "sostenibili" in grado di aumentare le connessioni verticali tra la Valle e le aree a nord e sud.

OBIETTIVI SPECIFICI D'AMBITO

- **STRUTTURE TURISTICHE DI QUALITA'.**
  L'**Alta Valle**, nello specifico la zona di Ponte di Legno, presenta una serie di strutture turistiche esistenti con caratteristiche strutturali disomogenee e generalmente con standard qualitativi al di sotto di quelli richiesti dal mercato. Può essere importante, dunque, realizzare progetti integrati per il miglioramento delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere, fondamentale per un processo di qualificazione dell'offerta turistica.
  Questo può avvenire sia attraverso un adeguamento degli standard nelle strutture ricettive esistenti (maggiore comfort; adeguamento delle norme igieniche, di sicurezza e di accessibilità; impianti di climatizzazione; certificazioni di qualità …) per consentire una maggiore penetrazione del sistema distributivo organizzato; sia attraverso la diffusione e promozione di formule di ricettività sia extralberghiere che rurali: agriturismi, alberghi diffusi, condhotel, rifugi, bivacchi e recupero di unità abitative inutilizza